

PROGRA



SCARICA LA PROGRAMMAZIONE
su www.lavitascolastica.it

PDF



PERSONALIZZA LA PROGRAMMAZIONE
scrivendo sui pdf editabili

Nelle pagine che seguono trovi la nostra proposta per impostare la programmazione dell'anno scolastico.

Per ogni classe e disciplina trovi una tabella in cui sono raccolte e organizzate varie informazioni.

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA
declinati per ogni classe e ogni disciplina

CLASSE 3
Giuliana Veruggio
PROGRAMMAZIONE ANNUALE

LINGUA INGLESE

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'ALUNNO:

- ascolta e comprende istruzioni;
- ascolta storie e brevi testi accompagnati da immagini e ne comprende le informazioni principali;
- ascolta filastrocche e canzoni, ne comprende il senso globale e le ripete oralmente;
- legge brevi frasi supportate da immagini;
- produce semplici messaggi orali e scritti relativi alla sfera personale e all'ambiente;
- interagisce nel gioco e utilizza il lessico e alcune strutture in scambi di informazioni;
- conosce aspetti culturali del Regno Unito.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 1 settembre 2014	Prove di ingresso		
n. 2 ottobre 2014 PRIMI GIORNI DI SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> Usare saluti e formule di cortesia. Comprendere e usare espressioni di routine e semplici consegne. Esprimere necessità e chiedere permessi. Conoscere e usare numeri fino a 30. Conoscere aspetti della festa di Halloween. 	<p>I saluti e le formule di cortesia. Le routine quotidiane e la lingua per la classe. I numeri fino a 30 e operazioni aritmetiche: <i>Sixteen plus four is twenty. Thirty minus five is fifteen. Halloween.</i></p>	<p>Riattiviamo la lingua per la classe: routine quotidiane, formule di cortesia, richieste. Incoraggiamo gli alunni a esprimere richieste su permessi e necessità. Presentiamo i numeri fino a 30 e usiamoli in situazione concreta. Proponiamo operazioni aritmetiche in Inglese. Presentiamo la festa di Halloween come conclusione della stagione estiva e inizio dell'autunno.</p>
n. 3 novembre 2014 FOGLIE COLORATE	<ul style="list-style-type: none"> Chiedere e dare informazioni sul tempo atmosferico. Osservare e descrivere l'autunno. Chiedere e dire l'ora. Utilizzare i numeri per leggere l'ora e fare semplici operazioni aritmetiche. 	<p>Il tempo atmosferico: <i>What's the weather like today? It's...</i> L'autunno: <i>In autumn we can see colourful leaves/autumn fruits...</i> La lettura dell'orologio: <i>What's the time? It's three o'clock/a quarter past/...</i> Operare con i numeri: <i>two times four is equals eight.</i></p>	<p>Riattiviamo il lessico del tempo meteorologico: proponiamo dialoghi sul tempo che fa. Introduciamo l'autunno con osservazioni dal vero o immagini e incoraggiamo gli alunni a descriverlo. Presentiamo l'orologio e la lettura dell'ora. Proponiamo le tabelline e la composizione dei dieci.</p>
n. 4 dicembre 2014 UNA STORIA DI NATALE	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere e usare il lessico del Natale. Comprendere e descrivere aspetti tradizionali. Comprendere una storia e descriverne le sequenze. Esprimere sentimenti. 	<p>Aspetti tradizionali del Natale. La storia <i>The Snowman: The Snowman is in the garden. Then the boy goes out to meet him.</i> I sentimenti: <i>I feel happy/sad when...</i></p>	<p>Riattiviamo il lessico del Natale con canzoni, filastrocche, giochi. Presentiamo la storia <i>The Snowman</i> di Raymond Briggs. Descriviamo le immagini, raccontiamola in sequenze e riflettiamo sui sentimenti. Incoraggiamo gli alunni a esprimersi sui loro stati d'animo.</p>
n. 5 gennaio 2015 SALUTIAMO L'ANNO NUOVO	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere e usare il lessico dei giorni, dei mesi e delle stagioni. Dire quando è il proprio compleanno. Descrivere aspetti dell'inverno. Usare i numeri fino a 50. 	<p>Il nuovo anno: giorni, mesi, stagioni. I compleanni: <i>When is your birthday? It's...</i> L'inverno: <i>In winter we can see snow on the mountains/bare trees.</i></p>	<p>Consolidiamo il lessico di settimana, mesi e stagioni con giochi e attività varie. Incoraggiamo gli alunni a dialogare su ricorrenze e aspetti stagionali. Introduciamo i numeri fino a cinquanta con attività ludiche.</p>

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 2 gennaio 2015	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere e descrivere il ciclo dell'acqua. Produrre semplici testi informativi. 	<p><i>What happens in winter? I numeri fino a 50. Il ciclo dell'acqua: <i>Water becomes vapour when it's hot. Water becomes ice when it's cold.</i></i></p>	<p>Presentiamo il ciclo dell'acqua e incoraggiamo gli alunni a descriverlo.</p>
n. 6 febbraio 2015 ESPLORIAMO IL CORPO	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere e usare il lessico del viso e del corpo. Conoscere e usare il lessico delle misure per interagire. Conoscere e usare il lessico del Carnevale. 	<p>Il viso e il corpo umano. Misure di altezza e di peso: <i>metre, centimetre, kilo, gram. How tall/long is it? What's the weight of...? Il Carnevale.</i></p>	<p>Riattiviamo il lessico noto del corpo e introduciamo il nuovo con giochi a risposta fisica totale. Presentiamo alcune misure di peso e di lunghezza; incoraggiamo gli alunni a misurare e pesare se stessi e oggetti di vario tipo. Introduciamo il Carnevale e invitiamo gli alunni a creare personaggi con caratteristiche fisiche buffe.</p>
n. 7 marzo 2015 SULLA TAVOLA	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere e usare il lessico dei pasti. Conoscere e usare il lessico dei cibi. Esprimere e interpretare preferenze. Usare l'alfabeto inglese per semplici attività di spelling. 	<p>I pasti e i cibi in Italia e nei Paesi anglosassoni. Preferenze personali: <i>What's your favourite food/first course/vegetable?</i> Grafico sulle preferenze: <i>How many preferences for realapples? Three/six.</i> L'alfabeto inglese.</p>	<p>Confrontiamo i pasti principali nei Paesi anglosassoni e in Italia. Introduciamo il lessico dei cibi con giochi. Proponiamo l'alfabeto inglese e semplici attività di spelling. Invitiamo gli alunni a esprimere preferenze su vari argomenti: cibi, colori, animali. Costruiamo grafici e incoraggiamo gli alunni a leggerli.</p>
n. 8 aprile 2015 LA NATURA SI RISVEGLIA	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere e usare il lessico della primavera, osservarne e descriverne gli aspetti. Conoscere e usare il lessico di famiglie di animali. Conoscere e usare il lessico delle piante e descriverle. Conoscere e confrontare tradizioni pasquali. 	<p>La primavera: <i>In spring we can see flowers/butterflies... birds chirp bees buzz...</i> Il lessico delle piante. Esperienze di semina: <i>We put the seeds in the soil. We water the soil... How tall is the plant now? Five centimetres.</i> Le tradizioni pasquali.</p>	<p>Proponiamo osservazioni e descrizioni su aspetti della primavera. Presentiamo famiglie di animali con i nuovi nati. Organizziamo un esperimento di semina e incoraggiamo gli alunni a descrivere le osservazioni che compiono. Riattiviamo il lessico della Pasqua con giochi. Confrontiamo aspetti tradizionali in Italia e nei Paesi anglosassoni.</p>
n. 9 maggio 2015 CHE SUCCEDE IN PRIMAVERA?	<ul style="list-style-type: none"> Descrivere il ciclo vitale delle piante. Conoscere e usare il lessico degli abiti. Dire che cosa si indossa. Esprimere preferenze sull'abbigliamento. Produrre brevi testi descrittivi su modelli forniti. 	<p>Il ciclo vitale delle piante: <i>Seeds need soil and water...</i> Gli abiti nelle varie stagioni: <i>I wear jumpers in winter-shirts in summer.</i> Esperienze di combinatoria con elementi di abbigliamento: <i>I can wear blue jeans and a red shirt.</i> Preferenze: <i>What's my favourite colour? What's my favourite...</i></p>	<p>Ricostruiamo con immagini e testi il ciclo vitale delle piante. Introduciamo il lessico dell'abbigliamento. Proponiamo esperienze di combinatoria con elementi di abbigliamento. Invitiamo gli alunni a descrivere il loro abbigliamento preferito.</p>
dossier 3 maggio 2015	Verifiche finali		

L'elenco dei **FASCICOLI** e dei **DOSSIER**

Per ogni percorso

- OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**
- CONTENUTI**
- ATTIVITÀ**

MMAZIONE ANNUALE

Oltre ai percorsi disciplinari, nei fascicoli mensili troverai materiali per rendere più ricco e coinvolgente il tuo lavoro in classe.

ATTIVITÀ SPECIFICHE PER LE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO
in Italiano e in Matematica

PER TUTTE LE CLASSI

ATTIVITÀ SPECIFICHE DI ITALIANO L2

per rafforzare le competenze linguistiche degli alunni non italofoeni



www.lavitascolastica.it

ABBONATI PIÙ eWEB

LA DIDATTICA È ANCHE ON LINE

- schede in formato A4
- espansioni didattiche per l'Italiano L2 e per le Difficoltà di apprendimento
- lezioni, attività e strumenti per la LIM
- tanti strumenti per la didattica
- materiali per prepararsi alle prove INVALSI

CONSULTA LA GUIDA ALLE RISORSE DIGITALI ALLEGATA A QUESTO NUMERO

DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO ITALIANO

Nelle pagine dedicate alle difficoltà di apprendimento ci attende una sfida stimolante: fare proposte concrete per sostenere e facilitare l'apprendimento di tutti i bambini, anche quelli con difficoltà. Le schede e le attività che proporremo costituiscono, infatti, un utile strumento di recupero per gli alunni che presentano apprendimenti a vario titolo difficoltosi o parziali e un'opportunità di consolidamento e potenziamento per tutti.

Individuati alcuni nuclei centrali dell'apprendimento per ogni classe, rifletteremo su come costruire una didattica graduale ed efficace che consideri nello specifico: i processi di apprendimento sottesi (e possibili difficoltà, ritardi o disturbi), le caratteristiche delle richieste scolastiche, le strategie e le facilitazioni per supportare l'allievo rendendolo attivo. Lo scopo è, infatti, sviluppare nell'alunno consapevolezza del proprio processo di apprendimento e di quanto

possa rappresentare un ostacolo o, al contrario, un punto di forza al riguardo. Abbiamo individuato, perciò, un approccio strategico comune ai vari nuclei, inteso come guida all'autocontrollo attraverso l'uso di strategie efficaci.

Nell'individuazione di tali nuclei, come è giusto che sia, abbiamo fatto riferimento *in primis* alle conoscenze condivise dalla comunità scientifica sui processi di apprendimento e su difficoltà/disturbi possibili, quindi all'esperienza sul campo con il preciso intento di cogliere e *capire* gli errori dei bambini, segnali di ostacoli nell'apprendimento e di discrepanza tra le potenzialità di chi impara e le richieste scolastiche. Qui sotto presentiamo i nuclei oggetto di analisi e la loro declinazione operativa, oltre che fornire un orientamento di massima sul piano annuale.



ALTRI MATERIALI E SCHEDE ON LINE
<http://didattica.lavitascolastica.it>

FASCICOLI	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5
	LETTOSCRITTURA	CONTROLLO ORTOGRAFICO	COMPRENSIONE DEL TESTO	ESPRESSIONE SCRITTA	STUDIO
n. 2 ottobre 2014	Attenzione	Arricchimento del lessico	Personaggi, tempi, luoghi e sequenze dei fatti	Consapevolezza dei processi di scrittura	Consapevolezza delle abilità di studio
n. 3 novembre 2014	Analisi visiva	Scambio di lettera (F/V; P/B...)	Struttura sintattica della frase	Generazione di idee (lessico specifico)	Organizzazione personale
n. 4 dicembre 2014	Analisi uditiva	Omissione e aggiunta di lettera o sillaba	Collegamenti (parti del testo/immagini)	Memoria di lavoro	Anticipazioni e previsioni
n. 5 gennaio 2015	Sintesi uditiva	Un solo suono, più lettere (GN, GL, SC)	Inferenze lessicali (significato delle parole)	Generazione di idee (brainstorming e mappe concettuali)	Ascolto attivo
n. 6 febbraio 2015	Grafismo	Durata e intensità dei suoni (doppie e accenti)	Inferenze semantiche (implicito del testo)	Pianificazione (struttura logico-temporale)	Annotazioni e appunti
n. 7 marzo 2015	Corrispondenza tra suono e segno	Scritture diverse a seconda del suono che segue (G/GH; C/CH/Q/CQ)	Inferenze semantiche (conoscenze del lettore)	Pianificazione (riordino delle idee e scaletta)	Strategie per capire e organizzare le informazioni
n. 8 aprile 2015	Combinazioni di suoni	Scritture diverse a seconda del significato (a/ha; ai/hai...)	Elementi principali del testo	Stesura (pratica guidata)	Strategie per memorizzare
n. 9 maggio 2015	Composizione di parole	Separazione di parole	Anticipazioni e rappresentazione mentale del testo	Monitoraggio e revisione	Pianificare lo studio e la preparazione

DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO MATEMATICA

L'obiettivo è contribuire al successo formativo per tutti, inteso come pieno sviluppo delle potenzialità di ognuno e della consapevolezza di ciò che ciascuno ha raggiunto. Le attività e le schede che proponiamo tengono conto delle *Indicazioni* ministeriali, della ricerca nel campo della psicologia dell'apprendimento, dell'esperienza come docenti e quella di altri colleghi, in particolare del lavoro del Centro Polo Apprendimento diretto dalla professoressa Daniela Lucangeli. La metodologia utilizzata per presentare le attività segue un impianto stabile ma contemporaneamente flessibile nella proposta. Partiamo dalle principali difficoltà degli alunni, offrendo alcune strategie per affrontare il problema; poi

spieghiamo come si possono utilizzare le schede e come ogni docente può ampliare il lavoro progettando attività adeguate alla situazione di classe. Il linguaggio delle consegne è chiaro, semplice, diretto. Introduciamo anche l'autovalutazione per favorire la consapevolezza dei traguardi raggiunti: ogni "vittoria" va infatti tesaurizzata perché diventi la base per la costruzione del pensiero matematico. Qui sotto presentiamo i nuclei oggetto di analisi e la loro declinazione operativa, oltre che fornire un orientamento di massima sul piano annuale.



ALTRI MATERIALI E SCHEDE ON LINE
<http://didattica.lavitascolastica.it>

FASCICOLI	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5
n. 2 ottobre 2014 LESSICO E SEMANTICA DEI NUMERI	Autovalutazione; pochi, molti, uno; leggere i numeri	Autovalutazione; costruire la striscia dei numeri fino a 100	Autovalutazione; costruire "i condomini" dei numeri fino a 1000	Autovalutazione; usare i facilitatori per leggere i numeri	Autovalutazione; conoscere i "grandi numeri"
n. 3 novembre 2014 LE FIGURE GEOMETRICHE: ASPETTI VISUO-SPAZIALI	Nominare le figure	Trasformare le figure	Scomporre e ricomporre le figure	Scomporre e ricomporre le figure	Scomporre e ricomporre le figure
n. 4 dicembre 2014 CALCOLO A MENTE	Calcolare velocemente: • gli amici di 5; • gli amici di 10	Calcolare con i dots; usare strategie di calcolo	Calcolare velocemente con la proprietà associativa	Aggiungere o togliere le decine; usare la calcolatrice	Consolidare alcuni fatti numerici; calcolare la percentuale con la calcolatrice
n. 5 gennaio 2015 SINTASSI DEL NUMERO E CALCOLO SCRITTO	Imparare la posizione delle cifre: unità e decine	Imparare il valore posizionale: le centinaia	Conoscere le migliaia; calcolo scritto: a ogni cifra il suo quadrato	Approfondire il valore posizionale; mettere in colonna i numeri decimali	Cambiare la posizione delle cifre; calcolare le espressioni
n. 6 febbraio 2015 LABORATORIO DI LOGICA	Scoprire e costruire successioni: i ritmi	Scoprire e costruire successioni: le seriazioni	Classificare usando uno o più attributi	Classificare usando più attributi	Individuare relazioni e rappresentarle
n. 7 marzo 2015 GEOMETRIA E MISURA	Trovare le figure	Riconoscere le figure	Stimare le grandezze; scoprire gli angoli e le altezze	Misurare il perimetro e l'area	Completare le figure; stimare area e volumi
n. 8 aprile 2015 IL TESTO DEI PROBLEMI	Comprendere alcuni quantificatori	Scoprire l'uso di alcuni quantificatori	Scoprire il ruolo fondamentale della domanda	Riconoscere le informazioni utili in base alla domanda	Approfondire la sintassi del problema
n. 9 maggio 2015 LA RAPPRESENTAZIONE DEI PROBLEMI	Rappresentare i problemi di addizione	Rappresentare i problemi di sottrazione, moltiplicazione e divisione	Rappresentare con i simboli	Rappresentare problemi di aritmetica	Rappresentare problemi di geometria

ITALIANO L2

La maggioranza dei bambini non italo-foni inseriti nelle classi posseggono in genere gli strumenti linguistici per la comunicazione quotidiana, ma hanno ancora bisogno di rinforzarli e ampliarli, al fine di una completa integrazione scolastica e un pieno accesso ai saperi. In questo contesto, è importante tenere alta l'attenzione, operando una continua mediazione fra risposte individualizzate e un lavoro di classe che tenga conto del multilinguismo e dei bisogni degli alunni stranieri. Le proposte prenderanno perciò in considerazione le diverse abilità linguistiche, i bisogni più salienti degli alunni stranieri, le specificità dei curricoli delle classi e quelle del sistema linguistico italiano, con un occhio alle sue maggiori criticità. La didattica ogni mese verterà unitariamente su una abilità

di base, coniugata con suggerimenti teorico-pratici adatti a ciascuna classe. L'unitarietà dell'argomento generale potrà consentire una maggiore duttilità di utilizzo del materiale, non rigidamente destinato a una classe, ma recuperabile anche da classi inferiori o superiori in base alle competenze e ai bisogni linguistici degli alunni. I materiali strutturati offerti si pongono come modelli, sulla base dei quali approntarne altri, tenendo conto del reale profilo linguistico degli alunni, caratterizzato da variabili tali da rendere opinabile qualsiasi proposta didattica preconfezionata.



ALTRI MATERIALI E SCHEDE ON LINE
<http://didattica.lavitascolastica.it>

FASCICOLI	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5
n. 2 ottobre 2014 ASCOLTO E PARLATO	TPR (Total Physical Response)	Lo sviluppo dell'ascolto attivo	La cooperazione fra pari nel dialogo	Il parlato interattivo a più voci	La discussione e i differenti livelli linguistici
n. 3 novembre 2014 LETTURA	L'apprendimento strumentale: le particolari difficoltà dei non italo-foni	L'apprendimento strumentale: bisogni di rinforzo	La struttura del testo narrativo: strategie facilitanti	La ridondanza e gli altri tipi di anafora: appoggiarsi al noto per ricavare l'ignoto	La successione degli avvenimenti nel testo narrativo: strategie di riconoscimento dei segnali linguistici
n. 4 dicembre 2014 DAL PARLATO ALLO SCRITTO	Descrizione orale di semplici immagini e scrittura di parole	Descrizione di semplici immagini e scrittura di didascalie	Presentazione e descrizione orale e scritta di se stessi, guidata da schemi e campi lessicali	Racconto orale di un'esperienza guidata da uno schema, da adattare e riutilizzare nello scritto	Racconto orale e scritto di una breve storia con rispetto della struttura e dell'ordine narrativo
n. 5 gennaio 2015 STRATEGIE DI LETTURA	Il testo funzionale: avvisi e biglietti di invito	Il testo funzionale: la lettera	Il testo regolativo	Il testo poetico: le immagini mentali	Il testo espositivo
n. 6 febbraio 2015 DALLA LETTURA ALLA SCRITTURA	La struttura linguistica di base	Il testo funzionale e la comunicazione scritta minima	Il testo di istruzioni	Il testo narrativo del genere cronaca	Il testo narrativo con elementi descrittivi
n. 7 marzo 2015 LO SVILUPPO DEL LESSICO	Campi semantici	Iponimi e iperonimi	Sinonimi e contrari	Parole indispensabili	Derivazione delle parole
n. 8 aprile 2015 DALLE PAROLE DEL TEMPO E DELLO SPAZIO AI TESTI DISCIPLINARI	Primo avvio ai più semplici concetti di tempo e di spazio	Ampliamento dei concetti di tempo e spazio	Avvio al testo disciplinare attraverso la facilitazione iconica	Strategie per comprendere il testo disciplinare	Strategie per comprendere, fissare ed esporre contenuti disciplinari
n. 9 maggio 2015 LA RIFLESSIONE SULLA LINGUA E LA COMPETENZA METALINGUISTICA	L'ordine delle parole nella frase	Concordanze di genere e numero	Frase complete e incomplete	Tempi dei verbi	Pronomi personali

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'ALUNNO:

- comprende semplici testi ascoltati e ne individua il senso globale e le informazioni principali;
- partecipa a scambi linguistici con compagni e docenti attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti;
- si esprime verbalmente su vissuti ed esperienze personali con ordine logico/cronologico, manifestando proprie emozioni;
- legge a voce alta e/o silenziosamente brevi e facili testi e ne ripete il significato con parole diverse, dimostrando di averne compreso gli elementi essenziali;
- esprime autonomamente per iscritto contenuti personali con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo;
- a partire dal lessico già in suo possesso comprende nuovi significati e usa nuove parole ed espressioni.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 1 settembre 2014	Prove di ingresso		
n. 2 ottobre 2014 INIZIA IL VIAGGIO TRA LE LETTERE (LE VOCALI, M, L, T, S)	<p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Intervenire in una conversazione raccontando esperienze personali. ● Comprendere ed eseguire istruzioni relative a giochi e a consegne. ● Cogliere il senso globale di racconti e filastrocche. <p>Leggere e scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere le vocali e le consonanti sul piano grafico e fonico. ● Riprodurre in stampato maiuscolo le vocali e le consonanti secondo una direzionalità corretta. ● Utilizzare vocali e consonanti per formare e leggere segmenti non sillabici, sillabe e parole. <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Individuare i significati di parole nuove e utilizzarle adeguatamente in contesti linguistici. 	<p>Conversazioni e racconti.</p> <p>Fonemi e grafemi: le vocali e le consonanti M, L, T, S.</p> <p>Le sillabe e i segmenti non sillabici: lettura e scrittura.</p> <p>Stampato maiuscolo.</p> <p>Filastrocche in rima.</p>	<p>Introduciamo un pupazzo-personaggio con un tesoro: le lettere dell'alfabeto. Aiutati dal personaggio e dal suo tesoro conosciamo le vocali. Rappresentiamole con il corpo, costruiamo le case delle vocali e utilizziamo filastrocche in rima. Presentiamo la procedura di lettoscrittura (frase significativa, parola "bersaglio", giochi di scomposizione/composizione, analisi di lettere e suoni, schema sillabico). Scopriamo gradualmente le consonanti M, L, T e S avvalendoci di storie divertenti. Facciamo costruire la "busta della lettura" e proponiamo giochi per comporre e scomporre sillabe, segmenti non sillabici e parole. Guidiamo la scrittura delle lettere con attenzione alla direzionalità del gesto grafico.</p>
n. 3 novembre 2014 ALLA SCOPERTA DI NUOVE LETTERE E PAROLE (D, P, R, V)	<p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Intervenire nelle conversazioni rispettando il turno di parola. ● Raccontare vissuti ed emozioni. ● Comprendere ed eseguire istruzioni relative a un gioco. <p>Leggere e scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere le lettere dal punto di vista fonico e grafico. ● Utilizzare lettere per scrivere e leggere globalmente sillabe e parole. ● Leggere frasi composte da parole note. <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Individuare relazioni tra le parole sulla base della forma e del significato. 	<p>Conversazioni e racconti.</p> <p>Regole e incarichi della vita di classe.</p> <p>Fonemi e grafemi: D, P, R, V.</p> <p>La tabella delle sillabe.</p> <p>Giochi di sostituzione.</p>	<p>Realizziamo su un grande cartellone "L'albero delle nostre mani", un'attività per presentarsi, descriversi e iniziare a esprimere le proprie emozioni nel contesto scolastico. Costruiamo il "Memory delle emozioni". Discutiamo sull'importanza della condivisione nella vita della classe (concordiamo regole e incarichi). Scopriamo nuove consonanti (D, P, R, V) attraverso frasi significative e disegniamo la tabella delle sillabe. Divertiamoci a sostituire suoni in parole e osserviamo le forme e i significati diversi ottenuti.</p>

segue

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
n. 4 dicembre 2014 ARRIVA IL NATALE! NUOVE LETTERE (F, N, B, Z) E PUNTEGGIATURA	<p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> Raccontare vissuti ed emozioni. Comprendere ed eseguire istruzioni relative a un'attività. Memorizzare e recitare una filastrocca. <p>Leggere e scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere lettere da un punto di vista grafico e fonico. Leggere e scrivere parole nuove e brevi frasi (biglietto di auguri). Scrivere elenchi, liste e semplici istruzioni. Riconoscere la funzione della virgola e del punto fermo in una frase. <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> Individuare relazioni tra parole sulla base della forma e del significato. 	<p>Conversazioni, racconti e filastrocche.</p> <p>Il calendario del mese di dicembre.</p> <p>Fonemi e grafemi: F, N, B, Z.</p> <p>La punteggiatura: virgola e punto fermo.</p>	<p>Sul calendario individuiamo il periodo delle vacanze natalizie, stimoliamo i bambini a raccontare le esperienze passate e le loro aspettative. Rappresentiamole con disegni e parole. Proponiamo una filastrocca sulla Befana. Diamo istruzioni per costruire il libro della Befana. Facciamo scrivere le regole per realizzarlo, l'elenco dei materiali e gli strumenti usati. Scopriamo nuove consonanti (F, N, B, Z) in filastrocche. Facciamo scrivere un biglietto di auguri. Proponiamo il gioco della "Passeggiata delle parole" per avviare una prima riflessione sulla punteggiatura.</p>
n. 5 gennaio 2015 SUONI SIMILI E MP, MB. LO STAMPATO MINUSCOLO	<p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> Saper riferire esperienze personali ed esprimere emozioni con linguaggi diversi. Ascoltare testi narrativi e filastrocche mostrando di coglierne il senso globale. <p>Leggere e scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> Distinguere suoni simili e associarli alla relativa grafia. <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> Classificare parole sul piano della forma e del significato. 	<p>L'alfabeto in stampato maiuscolo e minuscolo.</p> <p>Suoni simili (FV, D/T, S/Z, B/P).</p> <p>I gruppi MP e MB.</p> <p>Racconti e filastrocche in rima.</p>	<p>Realizziamo il nostro "alfabetiere" e giochiamo con le lettere per formare parole (con la stessa lettera finale, con una stessa lettera intermedia, con significati simili, in rima...). Proponiamo attività per discriminare suoni simili. Iniziamo a riconoscere le lettere in stampato minuscolo (giochi di ricerca in testi, uso di riviste per ritagliare lettere e comporre parole...).</p> <p>Leggiamo una storia e una filastrocca per scoprire l'uso della M davanti alle consonanti P e B.</p>
dossier 2 gennaio 2015	Verifiche intermedie		
n. 6 febbraio 2015 SUONI "DOLCI" E SUONI "DURI", IL QUADERNINO DEL CORSIVO	<p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> Intervenire in una conversazione raccontando esperienze personali. Comprendere il significato globale di filastrocche e individuare le rime. <p>Leggere e scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> Distinguere suono "dolce" e "duro" di C e G e associarlo alla relativa grafia. Riconoscere la funzione della lettera H in relazione ai suoni C e G davanti a E e I. Scrivere parole in rima. Riprodurre lettere, sillabe e parole in corsivo. <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> Classificare le parole sul piano della forma e del significato. 	<p>Conversazioni e giochi.</p> <p>Filastrocche sul Carnevale e descrizioni di maschere.</p> <p>Le rime e gli indovinelli.</p> <p>Suoni "dolci" e "duri" (CI/CE, GI/GE, CHI/CHE, GHI/GHE).</p> <p>Il carattere corsivo.</p> <p>Avvio al corsivo.</p>	<p>Stimoliamo una conversazione sulle maschere di Carnevale. Leggiamo filastrocche in rima. Facciamo individuare le parole con lo stesso suono finale (le rime). Coinvolgiamo i bambini nella scrittura di indovinelli in rima sulle caratteristiche di alcune maschere. Avviamoci di immagini per discriminare i suoni "dolci/duri" e attraverso giochi esaminiamo il ruolo della consonante H. Avviamo l'uso del carattere corsivo con la proposta di un "Quadernino del corsivo" (esercizi di pregrafismo e graduale riproduzione di vocali e consonanti). Curiamo i legami tra le lettere per formare sillabe e parole.</p>
n. 7 marzo 2015 LE FRASI E I SEGNI DI PUNTEGGIATURA, I DIGRAMMI, SC, GL, GN	<p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> Cogliere il senso globale di racconti e filastrocche. Comprendere ed eseguire istruzioni relative a giochi e consegne. <p>Leggere e scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> Discriminare foneticamente i digrammi SC, GL, GN e metterli in relazione con le rispettive grafie. Leggere e scrivere elenchi e definizioni. 	<p>I digrammi SC, GL, GN.</p> <p>Elenchi, definizioni e didascalie.</p> <p>La primavera: racconti, filastrocche e immagini.</p>	<p>Leggiamo una storia che ha come tema la stagione primaverile. Utilizziamo le immagini e scriviamo le didascalie. Facciamo utilizzare le parole che connotano il tempo. Nella storia scopriamo nuovi segni della punteggiatura: il punto esclamativo e il punto interrogativo.</p>

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
n. 7 marzo 2015	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere brevi didascalie per una storia a partire da una sequenza di immagini. • Riconoscere la funzione del punto interrogativo e del punto esclamativo. <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare i significati di parole nuove e utilizzarle adeguatamente in contesti linguistici. 	<p>Il gioco "Una stagione in valigia". La frase. La punteggiatura: il punto interrogativo, e il punto esclamativo.</p>	<p>Proponiamo il gioco a squadre "Una stagione in valigia" per riflettere sulle immagini e le parole (elenchi di indumenti, della frutta, delle attività...) che caratterizzano ogni stagione. Utilizziamo filastrocche in rima per presentare i digrammi SC, GL e GN.</p>
n. 8 aprile 2015 LA BIBLIOTECA DI CLASSE. L'USO DI QU, CU, CQU	<p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferire una storia letta mettendone in evidenza gli elementi essenziali. • Ascoltare il racconto di una storia e comprendere gli elementi essenziali. <p>Leggere e scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Distinguere e usare correttamente grafemi diversi che corrispondono a uno stesso fonema (CU, QU, CQU). • Scrivere elenchi, liste e semplici istruzioni. <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stabilire relazioni tra i significati delle parole che fanno parte della stessa "famiglia". 	<p>Conversazioni e racconti. Filastrocche in rima. La biblioteca: spazio e funzioni. La "famiglia" di parole. L'uso di QU, CU, CQU.</p>	<p>Creiamo uno spazio per la biblioteca e avviamo le attività di prestito dei libri. Istituiamo il ruolo dei bibliotecari e illustriamo la funzione del registro prestiti. Prevediamo momenti di presentazione di libri letti (uso di schemi guida per illustrare un libro). Scopriamo la "famiglia" della parola <i>libro</i> e tutte le parole utili per descrivere un libro. Osserviamo la lettera Q e le parole che richiedono CU attraverso filastrocche e giochi linguistici. Costruiamo il libro della "famiglia" della parola <i>acqua</i>. Facciamo scrivere le regole per realizzarlo, l'elenco dei materiali e degli strumenti che abbiamo usato.</p>
n. 9 maggio 2015 GIOCARE CON PAROLE E FRASI. APOSTROFO, ACCENTO E DOPPIE	<p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare il racconto di una storia e comprendere gli elementi essenziali. • Comprendere ed eseguire semplici istruzioni relative a giochi linguistici. <p>Leggere e scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e scrivere fumetti relativi a una breve storia a partire da una sequenza di immagini. • Leggere e scrivere parole con raddoppiamenti di consonanti. • Riconoscere e usare l'accento grafico e l'apostrofo. <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Giocare con la lingua per scoprire meccanismi di formazione delle parole. 	<p>Filastrocche in rima e racconti. Il fumetto. L'apostrofo (c'è, c'era). L'accento. Parole con le doppie. Giochi linguistici: sostituzione di lettere, aggiunta di lettere, "parole dentro le parole"...</p>	<p>Partiamo da una storia con diversi dialoghi e ricostruiamone la sequenza temporale con i fumetti. Utilizziamo filastrocche in rima per osservare due particolarità ortografiche: l'apostrofo e l'accento grafico. Scopriamo il diverso significato che assume una parola con o senza accento. Osserviamo parole con le doppie e confrontiamo il diverso significato che assume una parola con o senza le doppie. Organizziamo giochi linguistici. Costruiamo la "Busta dello spelling delle parole" per una prima riflessione ortografica individuale.</p>
dossier 3 maggio 2015	Verifiche finali		

LINGUA INGLESE

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'ALUNNO:

- comprende e risponde con azioni a semplici istruzioni;
- comprende e utilizza formule di saluto;
- sa presentarsi e chiedere il nome;
- utilizza la lingua per semplici giochi;
- partecipa a canti corali e alla recitazione di filastrocche;
- riconosce e utilizza gli elementi del lessico trattati durante l'anno;
- riconosce alcune parole scritte e le associa alle relative immagini.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 1 settembre 2014	Prove di ingresso		
n. 2 ottobre 2014 HELLO!	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere e saper usare semplici forme di saluto. ● Presentarsi e chiedere il nome. ● Riprodurre i ritmi della lingua in una filastrocca. ● Riconoscere e nominare alcuni colori. ● Riconoscere e nominare alcuni elementi legati alla festività di <i>Halloween</i>. 	I saluti e le presentazioni: <i>hello, bye bye. What's your name? I'm/my name's...</i> Il lessico relativo ad <i>Halloween</i> : <i>witch, ghost, Jack o'Lantern, bat</i> . I colori di <i>Halloween</i> : <i>black, orange, white, purple</i> .	Incoraggiamo gli alunni a salutare i compagni, chiedere il nome e presentarsi. Creiamo una decorazione per la classe con le mani dei bambini. Introduciamo la festività di <i>Halloween</i> , alcuni dei suoi personaggi e i nomi di alcuni colori con giochi a risposta fisica. Recitiamo coralmente una filastrocca e creiamo un manufatto sulla festività.
n. 3 novembre 2014 AUTUNNO	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere e nominare i colori. ● Riconoscere e nominare alcuni elementi naturali presenti al parco. ● Comprendere e rispondere con azioni a semplici istruzioni. 	I colori: <i>red, green, yellow, brown, pink, blue</i> . Il parco: <i>tree, leaf, park, grass, flower, sky</i> . Istruzioni: <i>stand up, sit down, touch, pick a leaf...</i>	Presentiamo i colori con giochi e <i>flashcards</i> . Incoraggiamo i bambini a seguire alcune istruzioni per muoversi nel parco autunnale e introduciamo il lessico relativo. Invitiamo la classe a rispondere a domande sui colori. Creiamo una decorazione autunnale per la classe.
n. 4 dicembre 2014 È NATALE!	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere e nominare i numeri da 1 a 10. ● Riconoscere e nominare alcuni simboli del Natale. ● Ripetere formule augurali. ● Riprodurre ritmi della lingua in una canzoncina natalizia. 	I numeri entro il 10. <i>What number is this?</i> Il Natale: <i>Christmas tree, Santa Claus, present, star, angel, ball...</i> <i>What colour is...?</i> <i>Merry Christmas!</i>	Presentiamo il lessico relativo ai numeri e al Natale e favoriamone la memorizzazione con giochi. Cantiamo coralmente una canzoncina natalizia. Insegniamo una formula augurale. Creiamo decorazioni natalizie per la classe e un biglietto natalizio.
n. 5 gennaio 2015 INVERNO A SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere e nominare gli oggetti scolastici. ● Ascoltare, comprendere e drammatizzare una semplice storia. ● Ascoltare e drammatizzare una famosa <i>nursery rhyme</i>. ● Comprendere ed eseguire istruzioni. 	Il lessico della <i>nursery rhyme</i> : <i>wheels, wipers, bell...</i> Il lessico relativo agli oggetti scolastici: <i>pen, pencil, book...</i> La storia: <i>Are you the yellow pencil? Yes/No. I'm your friend!</i> Istruzioni: <i>Touch your pen...</i>	Presentiamo ai bambini la <i>nursery rhyme</i> " <i>Wheels on the bus</i> " mimando le azioni dello scuolabus. Presentiamo il lessico relativo agli oggetti scolastici. Utilizziamo istruzioni e proponiamo giochi con materiale scolastico dei bambini. Leggiamo una storia e invitiamo gli alunni a drammatizzarla utilizzando semplici dialoghi.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 2 gennaio 2015			
Verifiche intermedie			
n. 6 febbraio 2015 TEMPO DI CARNEVALE	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere e nominare alcuni animali. Riconoscere e nominare le parti del viso. Produrre semplici dialoghi in giochi di ruolo. Recitare una semplice filastrocca di carnevale. 	<p>Il lessico relativo agli animali: <i>cat, dog, frog...</i></p> <p>Il lessico delle parti del viso: <i>eyes, nose, mouth...</i></p> <p>Giochi di ruolo: <i>I'm a cat... I've got big eyes.</i></p> <p>La filastrocca: <i>confetti for the dog...</i></p> <p><i>Funny carnival to you...</i></p>	Introduciamo i nomi di alcuni animali con giochi a risposta fisica. Creiamo per carnevale le maschere degli animali. Presentiamo il lessico delle parti del viso e proponiamo giochi di ruolo sugli animali. Recitiamo una filastrocca e creiamo un poster.
n. 7 marzo 2015 HANSEL E GRETEL	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere e nominare le parti della casa. Riconoscere e nominare alcuni cibi. Ascoltare e comprendere una storia. Esprimere i propri gusti in ambito alimentare. Riconoscere e nominare alcuni elementi relativi alla Pasqua e utilizzare la formula augurale. 	<p>Il lessico della casa: <i>house, roof, window, door, floor...</i></p> <p>Il lessico della storia: <i>wood, witch, fire...</i></p> <p>I cibi e le preferenze: <i>biscuits, ice-cream, chocolate...</i></p> <p><i>I like...</i></p> <p>La Pasqua: <i>Easter Bunny, chocolate eggs...</i></p> <p><i>Happy Easter.</i></p>	Presentiamo il lessico relativo alla casa. Raccontiamo la storia di Hansel e Gretel, costruiamo la casetta di marzapane e insegniamo il lessico relativo. Guidiamo i bambini a esprimere gradimento verso i cibi. Drammatizziamo la storia. Creiamo un biglietto d'auguri per Pasqua.
n. 8 aprile 2015 LA FAMIGLIA	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere e nominare i membri della famiglia. Eeguire semplici istruzioni. Localizzare persone e animali. Riprodurre suoni e ritmi della lingua con una filastrocca. 	<p>La famiglia: <i>mum, dad, brother, sister, grandma...</i></p> <p><i>Have you got a...?</i></p> <p><i>Yes/no</i></p> <p><i>Where's mum? In the house/garden.</i></p> <p><i>Open the door, close the window... Look!</i></p> <p><i>It's dad!</i></p>	Presentiamo il lessico relativo alla famiglia con giochi e <i>flashcards</i> . Creiamo una casa in cui sistemare i familiari dietro a porte e finestre apribili. Poniamo domande e incoraggiamo risposte per indicare la localizzazione delle persone. Recitiamo coralmente una filastrocca e creiamo un poster per illustrarla.
n. 9 maggio 2015 IN SPIAGGIA	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere e nominare i vocaboli relativi all'estate e alle parti del corpo. Ascoltare e comprendere una breve storia. Eeguire e dare istruzioni. Conoscere una danza tradizionale. 	<p>Il lessico delle parti del corpo: <i>hands, arms, legs...</i></p> <p>L'estate: <i>sun, beach, sea, look!, Is it Tom?</i></p> <p>Istruzioni: <i>Touch, stamp, clap, shake...</i></p> <p>Il lessico della danza: <i>Put your right/left hand in/out, shake...</i></p>	Introduciamo i nomi delle parti del corpo. Raccontiamo una breve storia e riproduciamola creando un piccolo teatrino. Favoriamo la memorizzazione con giochi e balliamo insieme l' <i>Hockey-cockey</i> .
dossier 3 maggio 2015			
Verifiche finali			

1 STORIA E GEOGRAFIA

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'ALUNNO:

Storia

- sa che il passato vissuto si ricostruisce con l'uso di fonti diverse;
- produce informazioni dirette mediante le tracce delle esperienze vissute in classe;
- usa la linea del tempo per organizzare informazioni relative alle esperienze da ricostruire individuando successioni, contemporaneità, periodi

e cicli;

- dà alle informazioni un'organizzazione tematica;
- produce mappe, schemi, grafici e tabelle e li sa verbalizzare;

Geografia

- si orienta nello spazio circostante;
- realizza semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progetta percorsi.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 1 settembre 2014	Prove di ingresso		
n. 2 ottobre 2014 I TEMPI E GLI SPAZI DELLA SCUOLA	<p>Storia</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Rappresentare la successione delle attività e la ciclicità della giornata. ● Conoscere il tempo delle attività scolastiche: successione e ciclicità. <p>Geografia</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere lo spazio vissuto e ipotizzarne la fruizione. 	<p>Le idee dei bambini su che cosa sono la Storia e la Geografia.</p> <p>Storia: l'alternanza notte-giorno. Le attività che segnano la giornata.</p> <p>Geografia: gli spazi dove vengono svolte alcune attività (scuola, casa...).</p>	<p>Chiediamo ai bambini che cosa significano le parole spazio e tempo.</p> <p>Storia: discutiamo insieme su che cosa si fa di notte e che cosa di giorno. Individuiamo le diverse parti di una giornata.</p> <p>Quali attività svolgiamo durante la giornata?</p> <p>Geografia: dove vengono svolte tali attività (a scuola e a casa)? Invitiamo i bambini a disegnare se stessi nella nuova scuola.</p>
n. 3 novembre 2014 I GIORNI DELLA SETTIMANA	<p>Storia</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere la struttura ciclica della settimana. <p>Geografia</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Osservare lo spazio vissuto, individuarne gli elementi e ipotizzarne la fruizione. ● Descrivere uno spazio vissuto e i suoi elementi, usando gli indicatori spaziali. 	<p>Storia: i giorni della settimana.</p> <p>Geografia: nuovi spazi e oggetti che caratterizzano la nuova scuola.</p> <p>Destra e sinistra.</p> <p>I percorsi nella scuola.</p>	<p>Storia: costruiamo l'orologio della settimana. Rappresentiamo e raccontiamo le attività svolte durante la settimana per far capire agli alunni che la settimana trascorre e si ricomincia dal lunedì, ma è sempre diverso da quello precedente.</p> <p>Geografia: giochiamo per conoscere lo spazio e gli oggetti della scuola. Muoviamoci all'interno di un percorso.</p>
n. 4 dicembre 2014 COMPLEANNI E PERCORSI	<p>Storia</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere la struttura ciclica dei mesi e delle stagioni partendo dalle esperienze vissute. ● Collocare nel tempo, rispetto al presente, un evento accaduto e un evento che dovrà accadere. <p>Geografia</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Orientarsi nello spazio vissuto e i suoi elementi, usando gli indicatori spaziali. 	<p>Storia: i giorni, i mesi, le stagioni.</p> <p>Simbologia e grafici temporali.</p> <p>lo nel tempo.</p> <p>Geografia: i percorsi nella scuola.</p> <p>I punti di riferimento.</p>	<p>Storia: costruiamo il calendario dei compleanni e insieme scopriamo in quale mese e stagione siamo nati. Ripercorriamo i sei compleanni degli alunni, riflettiamo: il compleanno è tornato a ripetersi sei volte e dunque lo stesso giorno, mese tornano periodicamente. Scopriamo i cambiamenti determinati dal passare del tempo.</p> <p>Geografia: giochiamo a muoverci lungo dei percorsi. Riflettiamo sull'importanza del punto di riferimento.</p>

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
n. 5 gennaio 2015 CHE TEMPO FA O IN CHE TEM- PO SIAMO?	Storia <ul style="list-style-type: none"> Distinguere il tempo meteorologico da quello cronologico. Collocare nel tempo fatti ed esperienze. Geografia <ul style="list-style-type: none"> Rappresentare ambienti e oggetti da diversi punti di vista. 	Storia: tempo meteorologico e tempo cronologico. Geografia: i diversi punti di vista, la visione dall'alto e la rappresentazione.	Storia: realizziamo le strisce dei mesi. Individuiamo su di esse i fatti più importanti accaduti nei mesi trascorsi insieme e quelli del mese in corso. Sulla striscia dei mesi rappresentiamo il tempo meteorologico, dopo aver concordato una simbologia (pioggia, sole, variabile...). Geografia: facciamo osservare agli alunni l'ambiente e gli oggetti da diversi punti di vista (per esempio chiediamo a un bambino di salire su una sedia e osservare dall'alto degli oggetti posti sul pavimento). Rappresentiamo lo spazio e gli oggetti da diversi punti di vista.
dossier 2 gennaio 2015	Verifiche intermedie		
n. 6 febbraio 2015 PICCOLI ESPLORATORI A SCUOLA	Storia <ul style="list-style-type: none"> Conoscere le principali caratteristiche stagionali. Ordinare i fatti vissuti in successione. Geografia <ul style="list-style-type: none"> Descrivere uno spazio vissuto e gli spostamenti al suo interno. 	Storia: osservazione dell'ambiente che ci circonda in inverno. L'inverno: caratteristiche ed eventi. Geografia: i diversi punti di vista, la visione dall'alto e la sua rappresentazione.	Storia: osserviamo l'ambiente durante l'inverno. Individuiamo le principali caratteristiche dell'inverno. Arriva il Carnevale. Quali sono le feste attese dai bambini durante l'inverno? Organizziamole sul calendario. Geografia: rappresentiamo la nostra classe. Disegniamo il nostro posto in classe. Confrontiamole con altri spazi della scuola.
n. 7 marzo 2015 SCUOLA E DINTORNI	Storia <ul style="list-style-type: none"> Conoscere la struttura del calendario e la sequenza dei giorni e dei mesi e la ciclicità delle settimane. Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute usando il calendario. Geografia <ul style="list-style-type: none"> Rappresentare spazi vissuti e percorsi. 	Storia: i mesi dell'anno e i giorni che li compongono. Geografia: i percorsi nella scuola. Mappe mentali.	Storia: presentiamo la filastrocca dei mesi e alcuni indovinelli per individuare i mesi dell'anno e consolidare la loro successione. Geografia: serviamoci della mappa dell'evacuazione e delle prove di evacuazione per descrivere e rappresentare il percorso. Che cosa c'è fuori dalla nostra scuola?
n. 8 aprile 2015 CACCIA AL TESORO A SCUOLA	Storia <ul style="list-style-type: none"> Rappresentare la successione e la contemporaneità delle attività svolte in un'esperienza vissuta. Geografia <ul style="list-style-type: none"> Muoversi consapevolmente in uno spazio vissuto. Leggere mappe di spazi vissuti e percorsi. 	Storia: la primavera. La contemporaneità. Geografia: mappe che rappresentano spazi vissuti. Gli indicatori spaziali.	Storia: che cosa accade in primavera? Quali fatti, quali cambiamenti, quali ricorrenze si verificano in primavera? Individuiamoli insieme. La contemporaneità: scopriamo cosa fanno gli altri (mamma, papà, custode, le altre classi...) mentre noi facciamo Storia. Individuiamo le sequenze di alcune storie. Geografia: troviamo il tesoro leggendo una mappa dell'ambiente scolastico.
n. 9 maggio 2015 LA LINEA DEL TEMPO E I LUOGHI	Storia <ul style="list-style-type: none"> Usare tracce del passato per produrre informazioni. Collocare nel tempo le esperienze vissute. Costruire e leggere la linea del tempo. Geografia <ul style="list-style-type: none"> Collocare i fatti vissuti negli spazi in cui si sono verificati. 	Storia: analizzare le strisce dei mesi e le esperienze vissute durante l'anno scolastico. Rappresentazioni sulla linea del tempo. Geografia: individuare gli spazi dove si sono verificati i fatti vissuti.	Storia: ripercorriamo le principali esperienze vissute durante l'anno scolastico e organizziamole temporalmente. Collochiamo questi avvenimenti su una linea del tempo. Geografia: mettiamo in relazione i fatti vissuti con gli spazi in cui si sono svolti.
dossier 3 maggio 2015	Verifiche finali		

MATEMATICA

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'ALUNNO:

- legge e scrive i numeri naturali senza limiti prefissati;
- riconosce il valore posizionale delle cifre nei numeri naturali;
- calcola addizioni e sottrazioni;
- risolve problemi riconoscendo da solo quale operazione è più adatta;
- descrive lo spazio fisico mettendo in relazione sé stesso con gli oggetti scelti come punti di riferimento;
- compie le prime osservazioni relative alla geometria riconoscendo figure 2D e 3D e indicando alcune loro caratteristiche specifiche;
- in contesti opportuni, riconosce se un evento casuale è possibile e, nel caso che sia possibile, se è certo;
- riconosce in un oggetto alcune grandezze misurabili.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 1 settembre 2014	Prove di ingresso		
n. 2 ottobre 2014 NUMERI DEL GIOCO DELL'OCA, AMICI DEL 10, MODELLI 3D, LUNGHEZZA	<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Contare in senso progressivo e regressivo. ● Leggere numeri naturali. ● Confrontare numeri naturali. ● Conoscere le coppie di numeri "amici del 10". ● Conoscere le cifre. <p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Rappresentare l'aula in 3D e 2D. ● Confrontare lo spazio fisico e le sue rappresentazioni evidenziando le relazioni tra alcuni elementi (pareti, facce, lati). <p>Relazioni, dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Scegliere un campione adeguato alle lunghezze da misurare. ● Usare le tabelle a doppia entrata per raccogliere dati e informazioni. 	<p>Numeri naturali. Confronti tra numeri naturali.</p> <p>"Amici del 10".</p> <p>Modello 3D dell'aula. Mappa dell'aula. Lunghezze. Campioni di lunghezze. Raccolta dati.</p>	<p>Usiamo il gioco dell'oca per indagare il sapere dei bambini rispetto alla lettura dei numeri in senso progressivo e regressivo e al confronto di numeri. Riconosciamo i segni con i quali sono scritti. Rappresentiamo gli "amici del 10" con le dita. Osserviamo l'aula e la rappresentiamo in formato ridotto 3D con una scatola adeguata: ragioniamo sulle misure della scatola rispetto alle misure dell'aula; rappresentiamo con le mani le relazioni tra le pareti dell'aula e tra le facce della rappresentazione 3D. Facciamo la mappa dell'aula. Confrontiamo le rappresentazioni. Organizziamo un'indagine sullo sport preferito.</p>
n. 3 novembre 2014 NUMERI PARI E DISPARI, CONTEGGI, ADDIZIONI E SOTTRAZIONI, PERCORSI, EVENTI POSSIBILI	<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere numeri pari e dispari. ● Calcolare la metà di un numero naturale con l'aiuto di oggetti. ● Contare oggetti (toccandoli e non) a uno a uno, a due a due... ● Eseguire addizioni e sottrazioni con l'aiuto di oggetti. <p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Eseguire percorsi in ambienti conosciuti e rappresentarli su modelli 3D e su modelli 2D degli stessi spazi. <p>Relazioni, dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Confrontare tra loro lunghezze. ● Scegliere un campione adeguato alle lunghezze da misurare. ● Riconoscere eventi possibili ed eventi impossibili in una opportuna situazione concreta. 	<p>Numeri pari e numeri dispari. Metà. Conteggi. Addizioni e sottrazioni. Percorsi nell'aula, nel modello 3D e sulla mappa dell'aula. Distanze tra gli oggetti. Lunghezze. Campioni di lunghezze. Eventi possibili, eventi impossibili.</p>	<p>Introduciamo l'idea di numeri pari e di numeri dispari a partire dalla collocazione dei numeri civici in una via; li studiamo osservando le cifre. Poi riprendiamo gli stessi numeri (i pari e i dispari) e li analizziamo visualizzando la metà in rappresentazioni concrete. Contiamo oggetti. Facciamo addizioni e sottrazioni e le rappresentiamo con il materiale. Effettuiamo percorsi nell'aula e nei modelli 3D e 2D. Misuriamo le distanze tra oggetti: in linea d'aria e indicando la lunghezza del percorso per andare da un oggetto all'altro. Ragioniamo sugli eventi possibili e sugli eventi impossibili nel gioco dell'oca.</p>

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
n. 4 dicembre 2014 ZERO, SEMIRETTA NUMERICA CON LO 0, +1 E -1, PARTI UGUALI, EVENTI POSSIBILI	<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> Confrontare e ordinare i numeri naturali e collocarli sulla semiretta numerica di origine 0 orientata verso destra. Ordinare i numeri a partire da 0. Usare gli operatori +1 e -1 con i numeri. <p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> Rappresentare un oggetto opportuno in formato 3D. <p>Relazioni, dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> Risolvere problemi che richiedono suddivisioni in parti uguali. In una opportuna situazione concreta riconoscere tra gli eventi possibili quelli favorevoli. Misurare volumi con un campione adeguato. 	<p>Zero.</p> <p>Numeri sulla semiretta numerica di origine 0 orientata verso destra.</p> <p>+1 e -1 sulla semiretta numerica.</p> <p>Parti uguali di una quantità discreta. Eventi possibili (facendo riferimento ancora al gioco dell'oca).</p> <p>Modello 3D dell'armadio dell'aula.</p> <p>Volume.</p> <p>Campione di volume.</p>	<p>Consideriamo lo zero in diverse situazioni: lo zero nei numeri del gioco dell'oca, nell'orologio digitale, nei prezzi, sul righello, sulla calcolatrice, sul quadrante dell'ascensore...</p> <p>Ordiniamo i numeri scritti su cartoncini a partire da 0. Scriviamo numeri sulla semiretta numerica di origine 0 orientata verso destra e facciamo calcoli con +1 e -1.</p> <p>Rappresentiamo e risolviamo situazioni problematiche che richiedono suddivisioni in parti uguali. In una situazione del gioco dell'oca consideriamo, tra gli eventi possibili lanciando un dado, quelli convenienti per il giocatore. Osserviamo l'armadio che abbiamo in aula: lo spazio che occupa, le sue misure, la sua rappresentazione 3D.</p>
n. 5 gennaio 2015 CONTE, RAGGRUPPAMENTI PER 10, GRANDEZZE MISURABILI DEL NOSTRO CORPO, PARALLELEPIPEDO	<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> Contare mentalmente per 2, per 3, per 5... <p>Relazioni, dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere che cosa è misurabile in un oggetto. Scegliere un campione adeguato alle lunghezze da misurare. Scegliere un campione adeguato alle masse da misurare. Usare la tabella a doppia entrata per raccogliere dati e informazioni. Ricavare dati e informazioni da una tabella a doppia entrata. <p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere in oggetti concreti il modello di parallelepipedo. Indicare le caratteristiche proprie di un modello di parallelepipedo. 	<p>Conte per 2, per 3, per 5...</p> <p>Lunghezza.</p> <p>Massa.</p> <p>Campione di lunghezza.</p> <p>Campione di massa.</p> <p>Ordinamento.</p> <p>Parallelepipedo.</p> <p>Facce, spigoli, vertici.</p> <p>Relazioni tra le facce (congruenza, parallelismo e incidenza).</p> <p>Tabella a doppia entrata.</p> <p>Raccolta dati.</p>	<p>Usiamo il corpo come supporto per contare e misurare (facciamo riferimento ad alcuni procedimenti numerici corporali usati da alcune popolazioni "primitive" contemporanee).</p> <p>Misuriamo le nostre altezze, la lunghezza dei nostri passi, delle nostre spanne, delle braccia, ci pesiamo...</p> <p>Osserviamo l'aula, la scatola che abbiamo costruito per rappresentarla, l'armadio con lo sguardo della matematica: introduciamo il parallelepipedo.</p> <p>Facciamo una indagine tra i bambini delle classi prime per sapere qual è la preferita in un insieme dato di merendine.</p>
dossier 2 gennaio 2015	Verifiche intermedie		
n. 6 febbraio 2015 SUDDIVISIONI IN PARTI UGUALI, UGUAGLIANZE, PRISMI E PIRAMIDI	<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> Contare mentalmente in senso progressivo e regressivo. Suddividere quantità discrete e continue in parti uguali. Costruire uguaglianze. <p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> Costruire modelli di figure 3D e 2D. Riconoscere figure 3D e figure 2D in rappresentazioni sul piano. Riprodurre nello spazio una figura 3D rappresentata sul piano. Indicare le caratteristiche proprie di alcune figure 3D. <p>Relazioni, dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> Contare eventi possibili in una situazione aleatoria. 	<p>Numeri naturali da 1 a...</p> <p>Suddivisioni in parti uguali di una quantità discreta e continua.</p> <p>Uguaglianze.</p> <p>Poliedri.</p> <p>Facce, spigoli, vertici.</p> <p>Relazioni tra le facce (congruenza, parallelismo, incidenza)</p> <p>Eventi possibili.</p>	<p>Usiamo la dama come supporto per fare suddivisioni (rispetto al numero dei riquadri) in parti uguali. Costruiamo uguaglianze.</p> <p>Presentiamo immagini di poliedri (piramidi e prismi), troviamo modelli 3D che li rappresentano, li riproduciamo e li analizziamo.</p> <p>Osserviamo il contenuto di sacchetti non trasparenti e, in base all'oggetto che vorremmo pescare, decidiamo dove è più conveniente pescare.</p>


 segue

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
n. 7 marzo 2015 RAGGRUPPAMENTI PER 10, VALORE POSIZIONALE DELLE CIFRE, COMBINATORIA, FIGURE 2D E 3D, SVILUPPO DEL PARALLELEPIPEDO	Numeri <ul style="list-style-type: none"> Acquisire il concetto di decina, raggruppare in base 10 e registrare i raggruppamenti con strumenti diversi. Comporre numeri usando gettoni da 1, da 10, da 100. Relazioni, dati e previsioni <ul style="list-style-type: none"> Rappresentare e risolvere situazioni problematiche di combinatoria. Spazio e figure <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere figure 2D sulle superfici delle figure 3D. Riconoscere alcune caratteristiche proprie di alcune figure 2D. Riconoscere analogie tra alcune figure 3D e alcune figure 2D. 	Decina. Decina di decine. Rappresentazione di numeri naturali con i gettoni da 1, da 10 e da 100. Valore posizionale delle cifre. Problemi di combinatoria. Figure 2D: quadrilateri e triangoli. Analogia tra le figure 2D e le figure 3D (quadrato/cubo, rettangolo/parallelepipedo, triangolo/piramide).	Contiamo una grande quantità di oggetti, raggruppiamo per 10 finché si può e registriamo in diversi modi. Rappresentiamo numeri naturali grandi con i gettoni da 1, da 10, da 100. Risolviamo problemi di combinatoria. Osserviamo le superfici dei modelli di solidi che abbiamo esaminato e consideriamo le figure 2D che le costituiscono; evidenziamo le relazioni di parallelismo, incidenza e congruenza tra i lati. Consideriamo alcuni quadrilateri e il triangolo, ne evidenziamo le caratteristiche e troviamo figure analoghe in 3D. Stendiamo sul piano una scatola modello di parallelepipedo. Scopriamo lo sviluppo del parallelepipedo e costruiamo un modello di parallelepipedo a partire dal suo sviluppo.
n. 8 maggio 2015 L'EURO, ADDIZIONI E SOTTRAZIONI, TABELLE DELL'ADDIZIONE E DELLA SOTTRAZIONE, VOLUME, SUPERFICIE E LUNGHEZZA	Numeri <ul style="list-style-type: none"> Rappresentare equivalenze con gli euro. Eeguire addizioni e sottrazioni con gli euro. Eeguire addizioni e sottrazioni con numeri grandi. Consolidare la conoscenza del valore posizionale delle cifre. Relazioni, dati e previsioni <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere che cosa è misurabile in un oggetto. Confrontare tra loro grandezze omogenee. Scegliere un campione adeguato alla grandezza da misurare. 	Euro. Relazioni tra le banconote e le monete. Addizioni e sottrazioni con gli euro e i numeri grandi. Valore posizionale delle cifre. Tabelle dell'addizione e della sottrazione. Volume. Superficie. Lunghezza. Campione.	Ragioniamo sugli euro a partire dalle esperienze dei bambini. Studiamo le relazioni tra le monete e le banconote, rappresentiamo equivalenze con materiale opportuno, eseguiamo addizioni e sottrazioni. Approfondiamo il valore posizionale delle cifre eseguendo addizioni e sottrazioni con i numeri grandi. Costruiamo le tabelle dell'addizione e della sottrazione. Ci domandiamo che cosa possiamo misurare in una sedia.
n. 9 aprile 2015 RAPPRESENTAZIONI DI UNO STESSO NUMERO, CAPACITÀ, EVENTI POSSIBILI E IMPOSSIBILI, FIGURE 3D	Numeri <ul style="list-style-type: none"> Rappresentare uno stesso numero in modi diversi. Relazioni, dati e previsioni <ul style="list-style-type: none"> Confrontare capacità con campioni di unità di misura opportuni. Riconoscere, in opportune situazioni concrete, eventi possibili ed eventi impossibili. Risolvere un problema scegliendo autonomamente l'operazione opportuna. Spazio e figure <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere alcune caratteristiche proprie di alcune figure 3D. 	Rappresentazioni diverse di uno stesso numero. Addizioni e sottrazioni per risolvere problemi. Capacità. Campione di capacità. Eventi possibili (tra i quali i certi), eventi impossibili. Figure 3D.	Rappresentiamo in modi diversi uno stesso numero: con gli euro, con il supporto della dama, con i gettoni... Risolviamo problemi con l'addizione e la sottrazione. Osserviamo contenitori graduati, facciamo travasi, stabiliamo relazioni tra i contenitori. Domandiamo quali numeri possiamo ottenere lanciando due dadi. Ragioniamo sugli eventi possibili e gli eventi impossibili lanciando un dado: a ogni lancio ci domandiamo se è possibile o no costruire un solido con il numero di facce indicato dal dado.
dossier 3 maggio 2015	Verifiche finali		

SCIENZE E TECNOLOGIA

1

SCIENZE E TECNOLOGIA

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'ALUNNO:

- sviluppa un atteggiamento curioso ed esplorativo;
- distingue esseri viventi e cose non viventi;
- osserva oggetti, animali e piante e ne nomina le parti;
- osserva il proprio corpo e quello dei compagni e ne nomina le parti principali;
- formula semplici ipotesi sul funzionamento del proprio corpo;
- formula semplici ipotesi sul comportamento dell'acqua in specifiche situazioni sperimentali;
- raggruppa e classifica oggetti in base a una caratteristica.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 1 settembre 2014	Prove di ingresso		
n. 2 ottobre 2014 MANI-PIEDI OCCHI-BOCCA: UGUALI E DIVERSI	<p>Scienze</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Osservare e confrontare alcune caratteristiche fisiche per rilevare somiglianze e differenze: mani e piedi dei bambini. ● Misurare per confronto e ordinare mani e piedi. ● Conoscere a cosa servono mani e piedi e cosa permette la struttura del pollice opposto nelle mani. ● Osservare e confrontare alcune caratteristiche fisiche per rilevare somiglianze e differenze: colore e forma degli occhi e della bocca. <p>Tecnologia</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere a che cosa serve e come funziona la fotocopiatrice. 	<p>Scienze: confronto di alcune caratteristiche fisiche per rilevare somiglianze e differenze.</p> <p>Tecnologia: la fotocopiatrice.</p>	<p>Scienze: raccontiamo ai bambini <i>La passeggiata di un distratto</i> di G. Rodari. Invitiamoli a fare il ritratto del compagno di banco. Osserviamoli per rilevare somiglianze e differenze. Utilizziamo gli specchi per meglio osservare e osservarsi. Osserviamo le mani, misuriamole e confrontiamole; stessa cosa facciamo per i piedi. Osserviamo forma e colore di occhi e bocca. Terminiamo con un lavoro artistico di ritaglio e composizione.</p> <p>Tecnologia: come funziona la fotocopiatrice.</p>
n. 3 novembre 2014 MENTRE FACCIO IL BAGNO...	<p>Scienze</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Osservare alcuni fenomeni della realtà. ● Essere in grado di riferire fenomeni accaduti. ● Confrontare esperienze allo scopo di ottenere una prima generalizzazione. <p>Tecnologia</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Progettare e realizzare in gruppo la simulazione del fenomeno osservato. 	<p>Scienze: i fenomeni che avvengono nella vasca da bagno (aumento del volume dell'acqua durante l'immersione, le grinze delle mani, la schiuma del sapone, il vapore).</p> <p>Tecnologia: simulazioni dei fenomeni osservati.</p>	<p>Scienze: assegniamo un compito: fare il bagno nella vasca e osservare quello che succede. A scuola soffermiamoci su alcuni fenomeni che avvengono durante il bagno. Raccogliamo le ipotesi e chiediamo di progettare una simulazione in aula. Realizziamo la simulazione e una mappa di sintesi dell'esperienza.</p> <p>Tecnologia: progettiamo e realizziamo simulazioni di esperienze.</p>
n. 4 dicembre 2014 MERENDE DOLCI E SALATE	<p>Scienze</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Essere consapevoli del senso del gusto. ● Affinare il senso del gusto per distinguere dolce da salato. ● Individuare le caratteristiche dell'organo del gusto. <p>Tecnologia</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere a che cosa servono e come funzionano i forni per cucinare. 	<p>Scienze: senso del gusto: il dolce e il salato.</p> <p>Tecnologia: i forni per cucinare (indagine a casa).</p>	<p>Scienze: classifichiamo le merende in dolci e salate. Troviamo insieme le caratteristiche del dolce e del salato. Chiediamo se ci sono altri gusti e quali e qual è l'organo che ci dà la sensazione del gusto. Terminiamo con un gioco e un'indagine su quale sia la merenda preferita.</p> <p>Tecnologia: esaminiamo forno elettrico, a legna e a microonde.</p>

segue

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
n. 5 gennaio 2015 ACQUA E FANGO: I MISCUGLI	<p>Scienze</p> <ul style="list-style-type: none"> Saper costruire ipotesi e strategie per verificarle. Saper osservare per cogliere somiglianze e differenze. Raccogliere elementi, anche col contributo di tutta la classe, e fare delle prime generalizzazioni. Conoscere le caratteristiche del fango. Conoscere i miscugli e le loro caratteristiche e differenze. <p>Tecnologia</p> <ul style="list-style-type: none"> Progettare costruzioni fatte di fango. 	<p>Scienze: miscugli.</p> <p>Tecnologia: costruzioni col fango.</p>	<p>Scienze: portiamo da casa ingredienti facilmente reperibili (sale, caffè, zucchero, farina gialla ecc.). Chiediamo ai bambini, divisi in gruppi, di mescolare due ingredienti alla volta e vedere cosa accade: registriamo i risultati in una tabella. Inseriamo poi fra gli ingredienti anche l'acqua e chiediamo che cosa succede. Stimoliamo l'elaborazione di ipotesi e verifichiamole insieme. Giochiamo con acqua e terra: che cosa succede?</p> <p>Tecnologia: progettiamo una città fatta di fango.</p>
dossier 2 gennaio 2015	Verifiche intermedie		
n. 6 febbraio 2015 I BULBI E I SEMI	<p>Scienze</p> <ul style="list-style-type: none"> Cogliere, attraverso l'osservazione, le differenze, le somiglianze e le trasformazioni. Individuare l'acqua come elemento indispensabile per la germinazione. Sapere che nell'embrione vi è il progetto della futura pianta. <p>Tecnologia</p> <ul style="list-style-type: none"> Manipolare e utilizzare in modo appropriato diversi materiali e strumenti per condurre a termine l'esperienza. Formulare ipotesi e anticipare i possibili risultati di un'esperienza. 	<p>Scienze: la struttura del bulbo e dei semi. La funzione dell'acqua.</p> <p>Tecnologia: costruzione di un germinatoio e di un terrario.</p>	<p>Scienze: osserviamo tre differenti bulbi di cipolla per cogliere somiglianze e differenze e formulare delle ipotesi sulla struttura. Invitiamoli a scoprire cosa c'è dentro il bulbo e aiutiamoli a ragionare per analogia sui semi. Osserviamo l'embrione nei semi germinati e individuiamo le parti della futura pianta. Osserviamo la struttura del seme e ipotizziamo le funzioni delle singole parti. Dal germinatoio sistemiamo i semi in un terrario.</p> <p>Tecnologia: costruiamo un germinatoio e un terrario.</p>
n. 7 marzo 2015 DAL BRUCO ALLA FARFALLA	<p>Scienze</p> <ul style="list-style-type: none"> Osservare e descrivere viventi. Comprendere le relazioni tra un organismo e il suo ambiente. Osservare e descrivere le fasi della metamorfosi di una farfalla. 	<p>Scienze: la farfalla e la sua metamorfosi.</p>	<p>Scienze: procuriamoci delle uova di farfalla o dei bruchi. Insieme ai bambini documentiamoci per preparare l'ambiente migliore per il loro sviluppo e osservare la crescita dei bruchi, la loro trasformazione in crisalidi e la nascita delle farfalle.</p>
n. 8 aprile 2015 LA TECNOLOGIA DELLA PITTURA	<p>Tecnologia</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere i materiali funzionali alle attività dell'uomo primitivo (pietra, legno, pelle animale, altro) da quelli dell'uomo moderno (carta, plastica, polistirolo, cellophane, altro). 	<p>Tecnologia: sperimentare attraverso un laboratorio di archeotecnica la tecnologia della pittura.</p>	<p>Tecnologia: realizziamo su supporti (argilla cruda, carta) alcune forme pittoriche utilizzando più tecniche (incisione, pennello, matite, matite colorate, pennarelli, stampo, stampo in negativo); quindi interrogiamoci sulle caratteristiche distintive della tecnologia della pittura.</p>
n. 9 maggio 2015 DOVE VA IL VETRO	<p>Scienze</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere i diversi tipi di vetro e il loro utilizzo. Conoscere la tecnica di riciclo del vetro. Attuare comportamenti corretti nel riciclaggio del vetro. <p>Tecnologia</p> <ul style="list-style-type: none"> Saper utilizzare colori per dipingere su vetro. 	<p>Scienze: caratteristiche del vetro e riciclo del vetro.</p> <p>Tecnologia: i colori per dipingere su vetro.</p>	<p>Scienze: osserviamo la forma, il colore e la funzione di un oggetto in vetro e raccogliamo su un cartellone murale i diversi tipi di vetro e il loro utilizzo. Ascoltiamo la storia di Alambicco, il piccolo barattolo di vetro trasformato in bottiglia. Percorriamo il viaggio nel riciclo del vetro.</p> <p>Tecnologia: scopriamo come dipingere su vetro con colori adatti.</p>
dossier 3 maggio 2015	Verifiche finali		

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'ALUNNO:

- comprende semplici testi ascoltati di tipo diverso, in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, e ne individua il senso globale e/o le informazioni principali;
- partecipa a scambi linguistici con compagni e docenti nel corso di differenti situazioni comunicative attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti;
- racconta oralmente un'esperienza personale o una storia rispettando il criterio della successione cronologica ed esprime le proprie emozioni riferite a situazioni vissute;
- ha acquisito la competenza tecnica della lettura (lettura strumentale): legge in maniera scorrevole brevi e facili testi per scopi pratici, di intrattenimento e/o svago, sia a voce alta sia con lettura silenziosa e autonoma, e ne individua gli elementi essenziali;
- ha acquisito la competenza tecnica della scrittura (scrittura strumentale): produce per iscritto semplici messaggi e testi connessi a scopi pratici e di intrattenimento, rispettando le più importanti convenzioni ortografiche;
- a partire dal lessico già in suo possesso comprende nuovi significati e usa nuove parole ed espressioni.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 1 settembre 2014	Prove di ingresso		
n. 2 ottobre 2014 TESTO NARRATIVO, DIVISIONE IN SILLABE, RIME, LISTE	<p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Interagire in una conversazione imparando a rispettare il proprio turno. <p>Leggere</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Leggere un breve testo narrativo e individuare gli elementi essenziali riferiti ai personaggi. <p>Scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Scrivere elenchi. ● Scrivere didascalie. <p>Ortografia</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Effettuare la divisione in sillabe di parole. ● Scrivere correttamente parole piane e con lettera <i>ponte</i>. <p>Riflettere sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Stabilire relazioni tra i suoni finali delle parole (parole in rima). <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ordinare parole secondo criteri. 	<p>Conversazioni guidate. I personaggi nel testo narrativo.</p> <p>Parole bisillabe e trisillabe piane, parole con lettera <i>ponte</i> (M, R, L... in finale di sillaba), parole con MP, MB.</p> <p>Divisione in sillabe.</p> <p>Produzione di liste e didascalie.</p> <p>L'ordine alfabetico.</p> <p>Classificazione di parole.</p>	<p>Stimoliamo i bambini al rispetto del proprio turno con la raccolta di una breve informazione da ciascun alunno, per esempio qual è la data del compleanno. Facciamo individuare, in un testo narrativo, gli elementi essenziali relativi ai personaggi. Invitiamo i bambini a disegnare tre o quattro momenti relativi al loro rientro a scuola e chiediamo che ogni immagine sia completata con una didascalia. Riprendiamo la scrittura di parole cominciando da quelle più semplici rinforzandone l'analisi della struttura con la divisione in sillabe. Creiamo un elenco di parole su un tema seguendo l'ordine alfabetico. Forniamo alcune semplici filastrocche per far riconoscere le rime.</p>
n. 3 novembre 2014 TESTO NARRATIVO, SEQUENZE, DIALOGHI, PAROLE CON RADDOPPIAMENTO	<p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Concordare le regole per rendere efficace la conversazione nel gruppo. ● Ricostruire la sequenza temporale degli eventi della storia. <p>Leggere</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Leggere semplici inviti e biglietti e individuare gli elementi essenziali. <p>Scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Scrivere un semplice dialogo a partire da una sequenza ordinata di immagini. <p>Ortografia</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Scrivere parole con gruppo consonantico. 	<p>Le regole per una interazione ordinata ed efficace.</p> <p>Le sequenze temporali nel testo narrativo.</p> <p>Testi misti.</p> <p>Il dialogo.</p> <p>Parole con gruppo consonantico (ST, BR...).</p> <p>Parole con raddoppiamento di consonante.</p> <p>Divisione in sillabe.</p> <p>Fraasi coerenti.</p>	<p>Invitiamo i bambini a esplicitare le modalità per rendere utile e piacevole la conversazione in gruppo. Annotiamo le varie osservazioni e giungiamo a formulare poche ma chiare regole. Leggiamo inviti e biglietti di vario genere per coglierne gli elementi essenziali e le caratteristiche ricorrenti.</p> <p>Forniamo una sequenza di immagini e definiamo insieme le possibili battute dei vari personaggi.</p>

segue

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
n. 3 novembre 2014	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere parole utilizzando le lettere doppie in corrispondenza di un suono prolungato. <p>Riflettere sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mettere in relazione, sul piano semantico, il verbo e il soggetto per costruire una frase. <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classificare le parole in base al loro significato. 	<p>Parole per esprimere relazioni temporali.</p> <p>Classificazione di parole in base al significato.</p>	<p>Proponiamo la scrittura di un dialogo seguendo una serie di vignette. Promuoviamo la corretta scrittura di parole con gruppo consonantico e con il raddoppiamento di consonante. Riflettiamo sul significato di parole date per abbinare soggetto e verbo.</p>
n. 4 dicembre 2014 TESTO NARRATIVO-DESCRITTIVO, GENERE E NUMERO, PAROLE CON C E G	<p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipare a una conversazione rispettando il turno di parola. <p>Leggere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere una sequenza di istruzioni per realizzare un poster. • Leggere un breve testo narrativo e individuare gli elementi spaziali. <p>Scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere un racconto sulla base di immagini date. <p>Ortografia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i diversi suoni delle lettere C e G e davanti alle vocali; riconoscere la funzione grafica della lettera H. <p>Riflettere sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la variazione della "forma" delle parole in base a genere e numero. <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere parole ed espressioni che servono per stabilire rapporti spaziali tra diversi elementi. 	<p>Strategie di ascolto.</p> <p>I luoghi nei testi narrativo-descrittivi.</p> <p>Istruzioni.</p> <p>Il genere e il numero nelle parole.</p> <p>Parole con sillaba iniziale isolata.</p> <p>Parole con sillaba iniziale inversa.</p> <p>Le lettere C e G e i loro suoni.</p>	<p>Attraverso il gioco degli indovinelli sollecitiamo i bambini ad assumere un atteggiamento di ascolto attivo consolidando il rispetto del turno di parola. Forniamo una breve sequenza di istruzioni da seguire per realizzare un poster per promuovere la lettura. Proponiamo la lettura di un brano sull'inverno per esplorare come poter esprimere i rapporti spaziali tra gli elementi di o in un ambiente. Creiamo insieme un cartellone con "Le parole dello spazio". Invitiamo gli alunni a scrivere una storia basandosi sulla sequenza di vignette che ricevono. Consolidiamo il riconoscimento dei suoni di C e G a seconda delle lettere che le seguono.</p>
n. 5 gennaio 2015 TESTO REALISTICO E FANTASTICO, NOMI, PAROLE CON C, G E SC	<p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Distinguere gli elementi fantastici da quelli reali in un testo ascoltato. <p>Leggere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere fumetti e comprendere il significato delle scritte dentro le nuvolette. <p>Scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere fumetti sulla base di vignette date. • Scrivere un breve racconto sulla base di immagini date. <p>Ortografia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere parole con C e G. • Riconoscere e usare il digramma SC. <p>Riflettere sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classificare i nomi in persone, cose, animali. <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare i significati di nuove parole e utilizzarle per dimostrare di averne compreso l'esatto significato. 	<p>Il testo realistico e il testo fantastico.</p> <p>I fumetti.</p> <p>La struttura del testo narrativo.</p> <p>Parole con C – G seguite da vocale; parole con CHI, CHE, GHI, GHE.</p> <p>Parole con il digramma SC.</p> <p>Classificazione del nome.</p>	<p>Leggiamo ai bambini brevi storie, alcune realistiche, alcune fantastiche. Attraverso un confronto cerchiamo di far esplicitare la principale differenza fra i due tipi di racconto. Proponiamo la lettura di un fumetto sollecitando gli alunni a integrare le informazioni scritte con quelle illustrate per una piena comprensione della vicenda. Attraverso vari giochi di parole consolidiamo la scrittura delle parole con C e G. Riflettiamo sulla particolarità del digramma SC per la corretta scrittura delle parole che lo contengono. Invitiamo i bambini a suddividere nomi dati in base alla categoria cui appartengono. Sugeriamo ai bambini di scrivere semplici definizioni di alcune parole.</p>
dossier 2 gennaio 2015	Verifiche intermedie		
n. 6 febbraio 2015 EVENTI E FATTI, TESTO NARRATIVO, FRASI COERENTI, ACCENTO E GN	<p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il contenuto di un testo dialogato, individuando gli elementi essenziali. <p>Leggere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere un breve testo narrativo e individuare gli elementi essenziali riferiti alla sequenza temporale. <p>Scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stabilire relazioni tra intonazione orale e segni di punteggiatura. • Trasformare una storia a fumetti in racconto. <p>Ortografia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la funzione dell'accento e usarlo. 	<p>Dialoghi.</p> <p>Eventi contemporanei nei testi narrativi.</p> <p>La punteggiatura.</p> <p>Il digramma GN.</p>	<p>Leggiamo un testo dialogato e chiediamo di riconoscerne gli elementi essenziali. Proponiamo la lettura di un testo narrativo in cui alcuni fatti sono in successione mentre altri sono contemporanei. Cominciamo a riflettere sui principali segni di punteggiatura e sull'intonazione che suggeriscono. Chiediamo ai bambini di trasformare un fumetto in un breve racconto.</p>



FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere e usare il digramma GN. <p>Riflettere sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere che il verbo è un elemento essenziale di collegamento tra le parti di una frase. <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere la variazione della forma e del significato delle parole alterate. 	<p>Il verbo nella frase semplice.</p> <p>L'accento.</p> <p>L'alterazione dei nomi.</p>	<p>Confrontiamo parole con e senza l'accento per riconoscere quando è necessario scrivere il segno grafico. Scopriamo attraverso alcuni esempi la funzione del verbo in una frase semplice. Giochiamo ad alterare i nomi scoprendo le sfumature di significato che scaturiscono.</p>
febbraio 2015	MATERIALI PER LE PROVE INVALSI su www.lavitascolastica.it		
n. 7 marzo 2015 RACCONTO D'ESPERIENZA, TESTO INFORMATIVO, NOMI E VERBI, APOSTROFO	<p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere un testo narrativo individuando i nessi causali fra i fatti. Raccontare esperienze personali. <p>Leggere</p> <ul style="list-style-type: none"> Leggere un breve testo informativo e individuare semplici nessi causali. <p>Scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> Raccontare brevemente per iscritto un'esperienza personale. <p>Ortografia</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere la funzione dell'apostrofo e usarlo. Riconoscere e usare il digramma GL. <p>Riflettere sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> Distinguere nomi e verbi in semplici frasi. <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> Denominare e classificare elementi di un ambiente. 	<p>Racconto d'esperienza. I nessi causali.</p> <p>Testo informativo.</p> <p>Semplici inferenze.</p> <p>Nomi e verbi.</p> <p>Apostrofo.</p> <p>Il digramma GL</p> <p>Denominazioni e classificazioni di parole.</p>	<p>Attraverso l'ascolto e la lettura di semplici testi sponiamo i bambini a cogliere i nessi causali tra i fatti e a produrre semplici inferenze. Aiutiamo i bambini a organizzare un racconto relativo a una propria esperienza personale.</p> <p>Scopriamo l'uso dell'apostrofo tra articolo e nome. Invitiamo gli alunni a esplicitare alcuni criteri per distinguere nomi e verbi in semplici frasi. Proponiamo un'immagine che raffiguri un orto: denominiamo gli elementi presenti e suddividiamoli in base alle caratteristiche o funzioni.</p>
n. 8 aprile 2015 TESTO DESCRITTIVO, FRASE NUCLEARE ED ESPANSA, PAROLE DERIVATE E COMPOSTE	<p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> Produrre una descrizione di persone osservandone le caratteristiche con i sensi. <p>Leggere</p> <ul style="list-style-type: none"> In una descrizione individuare i dati relativi alle caratteristiche dei personaggi descritti. <p>Scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> Scrivere semplici descrizioni di persone. <p>Ortografia</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare <i>c'è, ci sono, c'era, c'erano</i>. Conoscere e usare parole con QU, CU, CQU. <p>Riflettere sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> Riflettere sulle diverse possibilità di espansione e di riduzione di una frase. <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> Usare nuove parole inserendole in frasi per dimostrare di averne compreso il significato. 	<p>Testo descrittivo.</p> <p>Frase nucleare e frase espansa.</p> <p>Uso di <i>c'è, ci sono, c'era, c'erano</i>.</p> <p>Uso di QU, CU, CQU.</p> <p>Parole derivate e parole composte.</p>	<p>Descriviamo un alunno della classe, fornendo un modello al quale i bambini possono ricorrere per descrivere una persona. Realizziamo insieme un cartellone indicando quali aspetti di una persona possiamo descrivere avvalendoci dei sensi. Forniamo dei testi descrittivi da analizzare e proponiamo la stesura di una semplice descrizione di persona.</p> <p>Consolidiamo l'uso dell'apostrofo. Ripassiamo le regole sull'uso di QU, CU, CQU. Attraverso giochi e indovinelli i bambini rinforzano l'acquisizione del significato delle parole con CQU.</p>
n. 9 maggio 2015 ISTRUZIONI E DIVIETI, USO DELL'H, SINONIMI E CONTRARI	<p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere semplici istruzioni orali per svolgere un gioco o un'attività. <p>Leggere</p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere il significato di istruzioni e divieti. <p>Ortografia</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere e usare correttamente <i>a/ha, o/ho, ai/hai, anno/hanno</i>. <p>Riflettere sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> Ricostruire una frase in disordine, stabilendo relazioni tra le parti che la compongono. <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> Stabilire relazioni tra i significati delle parole: sinonimi e contrari. 	<p>Istruzioni e divieti.</p> <p>Frase sintatticamente corrette.</p> <p>Uso di <i>a/ha, o/ho, ai/hai, anno/hanno</i>.</p> <p>Sinonimi e contrari.</p>	<p>Leggiamo istruzioni per fare o non fare (in biblioteca, al parco...) e facciamo emergere, attraverso la conversazione, quali sono le azioni concesse e quelle vietate. Lavorando in gruppo promuoviamo la ricerca di sinonimi e contrari, sperimentando l'effetto ottenuto con la sostituzione delle parole con altre simili o opposte.</p>
dossier 3 maggio 2015	Verifiche finali		

LINGUA INGLESE

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'ALUNNO:

- comprende istruzioni e consegne legate a routine scolastiche;
- usa espressioni per salutare, ringraziare e fare gli auguri;
- riconosce e utilizza gli elementi del lessico trattato durante l'anno;
- comprende il significato globale di semplici storie;
- partecipa a canti corali;
- interagisce nel gioco;
- utilizza semplici frasi per parlare di sé e di ambienti noti;
- riproduce per iscritto parole e semplici strutture.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 1 settembre 2014	Prove di ingresso		
n. 2 ottobre 2014 UNA CASA DA PAURA!	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere e nominare il lessico relativo alle stanze della casa e relativo alla festività di Halloween. ● Localizzare personaggi nella casa. ● Ascoltare e comprendere una storia. 	<p>Il lessico della casa: <i>kitchen, bedroom...</i> Halloween: <i>witch, ghost, Jack o'Lantern, bat...</i> <i>Where's the ghost? In the...</i> La storia: <i>Who's in the bedroom? Trick or treat?</i></p>	Presentiamo il lessico relativo alle stanze della casa. Riattiviamo e ampliamo il lessico di <i>Halloween</i> . Posizioniamo i personaggi mostruosi nella casa e produciamo semplici dialoghi. Leggiamo una storia e drammatizziamola. Creiamo un <i>Halloween mobile</i> .
n. 3 novembre 2014 BUON COM- PLEANNO!	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere e nominare i vocaboli delle feste di compleanno e dei cibi che si consumano. ● Domandare e dare informazioni relative all'età. ● Cantare una canzone augurale e usare formule di augurio. ● Giocare a tradizionali <i>party games</i>. 	<p>I compleanni: <i>party, balloons, candles, crisps, cake, orange juice...</i> <i>How old are you? I'm...</i> <i>Happy birthday!</i> I giochi: <i>Pin the tail on the donkey! Catch the apple!</i> Lessico passivo: i nomi dei mesi.</p>	Riattiviamo il lessico dei numeri. Poniamo domande sull'età. Insceniamo una festa di compleanno con una sequenza TPR. Cantiamo <i>Happy birthday</i> . Presentiamo alcuni cibi tipici della festa e giochiamo a <i>party games</i> . Prepariamo un cartellone con i nomi dei mesi in cui inserire i compleanni di classe.
n. 4 dicembre 2014 QUANTI REGALI!	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere e nominare alcuni simboli del Natale. ● Descrivere oggetti e regali. ● Giocare a un gioco da tavola. ● Ascoltare, comprendere e drammatizzare una storia. ● Ripetere formule augurali. ● Cantare una canzone natalizia. 	<p>Il Natale: <i>advent calendar, angel, bell...</i> <i>What's this? A big ball... What's in your present? Two yellow stars...</i> Lessico della storia: <i>put, shake, surprise, snow...</i> <i>Merry Christmas!</i></p>	Riattiviamo e ampliamo il lessico relativo al Natale. Creiamo un calendario dell'avvento per la classe. Leggiamo una storia e drammatizziamola. Proponiamo ai bambini di creare il loro <i>special present</i> . Giochiamo a un gioco da tavola. Cantiamo coralmente un canto tradizionale.
n. 5 gennaio 2015 IL METEO E LE STAGIONI	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere e nominare il lessico relativo al tempo atmosferico e alle stagioni. ● Utilizzare brevi dialoghi per informarsi sul tempo. ● Conoscere una famosa espressione idiomatica. ● Scrivere le parole apprese per creare calligrammi. 	<p>Il meteo le stagioni: <i>sunny, rainy, cloudy...; autumn, winter...</i> <i>What's the weather like? It's...</i> <i>In London it's sunny today!</i> <i>It's raining cats and dogs.</i></p>	Presentiamo il lessico relativo al meteo e alle stagioni. Creiamo una ruota del tempo per la classe con cui aggiornare il meteo durante ogni lezione. Insceniamo previsioni da varie città. Creiamo calligrammi con il lessico appreso. Illustriamo una famosa espressione idiomatica sul tempo.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 2 gennaio 2015	Verifiche intermedie		
n. 6 febbraio 2015 NELL'ARMA- DIO...	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere e nominare i capi di abbigliamento. Seguire istruzioni per vestirsi e svestirsi. Descrivere il proprio abbigliamento e quello di un compagno. Comprendere ed eseguire istruzioni. Recitare un <i>rap</i> sui vestiti. 	<p>I capi di abbigliamento: <i>dress, trousers, socks, shoes...</i></p> <p><i>In my wardrobe I've got...</i></p> <p><i>Put on/take off your...</i></p> <p><i>What are you wearing? A red t-shirt...</i></p> <p>Il lessico del <i>rap</i>: <i>stamp, clap, snap, jump...</i></p> <p><i>Princess, king, fairy...</i></p>	<p>Introduciamo i nomi degli abiti con giochi e <i>flashcards</i>. Mimiamo le azioni di vestirci e svestirci. Giochiamo al <i>memory</i> e allestiamo un filo da stendere con capi disegnati dai bambini. Invitiamoli a descrivere l'abbigliamento proprio e altrui. Recitiamo un <i>rap</i> sui vestiti. Approfittiamo del carnevale per individuare abiti dei personaggi delle fiabe.</p>
n. 7 marzo 2015 ALLA FATTORIA	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere e nominare alcuni animali della fattoria. Localizzare gli animali. Associare parole alle immagini corrispondenti. Ascoltare una canzone tradizionale. Riconoscere e nominare elementi della Pasqua. Ascoltare e comprendere una storia. 	<p>Gli animali della fattoria: <i>cow, pig, horse, lamb, chick...</i> <i>farm, barn, vegetable garden...</i></p> <p><i>Where's the pig? It's in.../ on.../ under...</i></p> <p><i>Old Mc. Donald...</i></p> <p><i>The horse has got a blue egg...</i></p>	<p>Riattiviamo il lessico relativo agli animali domestici e aggiungiamo quelli della fattoria. Collochiamoli nei vari ambienti. Ascoltiamo <i>Old Mc. Donald</i> e invitiamo alla drammatizzazione degli animali. Proponiamo una storiella pasquale con protagoniste le uova.</p>
n. 8 aprile 2015 UN BRUCO MOLTO AFFAMATO	<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare e comprendere una storia. Riconoscere e nominare il nome alcuni frutti e cibi. Esprimere i propri gusti in materia di cibo. Descrivere il frutto preferito. 	<p>Il lessico della storia (<i>caterpillar, butterfly, apple, pears...cupcakes, watermelon...</i>).</p> <p>I cibi e le preferenze: <i>I like... Do you like...? Yes/No</i></p> <p><i>What's your favourite fruit?</i></p> <p>Lessico passivo: i giorni della settimana.</p>	<p>Leggiamo la storia e allarghiamo le conoscenze dei bambini in fatto di cibo. Incoraggiamo piccoli dialoghi su preferenze alimentari e su quale sia il frutto preferito dai bambini. Intavoliamo una discussione sui cibi salutari e non. Creiamo un cartellone con i giorni della settimana da aggiornare quotidianamente e un libriccino sui frutti.</p>
n. 9 maggio 2015 IN FONDO AL MARE	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere e nominare alcuni animali marini. Riconoscere e nominare alcune parti del corpo. Comprendere ed eseguire istruzioni. Descrivere le caratteristiche fisiche di alcuni pesci. 	<p>Il lessico del mare: <i>octopus, dolphin, starfish...</i></p> <p>Le parti del corpo: <i>body, tail, fins, teeth...</i></p> <p><i>Touch/shake your legs.</i></p> <p><i>This is a... It's got a long/short...; a big/small...</i></p> <p>Le strutture della filastrocca: <i>What can you see? I see a... looking/ smiling at me.</i></p>	<p>Presentiamo alcuni animali marini, riattiviamo i nomi delle parti del corpo e introduciamo nuovi termini. Favoriamo la memorizzazione con giochi a risposta fisica. Descriviamo le caratteristiche dei vari pesci. Creiamo collettivamente una filastrocca e un manufatto che la illustri.</p>
dossier 3 maggio 2015	Verifiche finali		

STORIA E GEOGRAFIA

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'ALUNNO:

Storia

- applica alcuni schemi procedurali per la ricostruzione di esperienze vissute dalla classe e dalla propria generazione;
- usa fonti e produce informazioni dirette e inferenziali per ricostruire esperienze vissute;
- individua successioni, contemporaneità, periodi, durate e cicli nell'organizzazione di informazioni datate;

- usa le datazioni e alcuni operatori cognitivi semplici per organizzare le informazioni prodotte mediante le tracce di esperienze della classe;

Geografia

- esplora il territorio attraverso l'osservazione diretta;
- si orienta nello spazio circostante e sulle carte, utilizzando indicatori spaziali e punti di riferimento;
- utilizza il linguaggio della geo-graficità per realizzare schizzi cartografici.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 1 settembre 2014	Prove di ingresso		
n. 2 ottobre 2014 TEMPI E SPAZI DELLE VACANZE	<p>Storia</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Produrre informazioni usando tracce del passato vissuto. ● Rappresentare e comunicare ricostruzioni di esperienze vissute. <p>Geografia</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere gli elementi che caratterizzano i luoghi delle vacanze. 	<p>Storia: ricostruzioni delle vacanze estive. Indicatori temporali (settimane e mesi). La successione di eventi. La durata, il periodo e la contemporaneità.</p> <p>Geografia: luoghi delle vacanze. Rappresentazioni e immagini di paesaggi italiani. Gli elementi di un paesaggio.</p>	<p>Storia: lavoriamo sui ricordi e sulle tracce delle vacanze estive. Costruiamo grafici temporali.</p> <p>Geografia: facciamo rappresentare i luoghi delle vacanze e raggruppiamo secondo elementi comuni. Proponiamo giochi con immagini per classificare i luoghi delle vacanze. Costruiamo istogrammi.</p>
n. 3 novembre 2014 TEMPI E SPAZI DELLA SCUOLA	<p>Storia</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Organizzare le attività scolastiche servendosi dei calendari. ● Conoscere la funzione e l'uso del calendario. <p>Geografia</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Individuare la funzione degli spazi. 	<p>Storia: la sequenza delle attività scolastiche. Il calendario.</p> <p>Geografia: aula e edificio scolastico. La funzione degli spazi.</p>	<p>Storia: Analizziamo le attività scolastiche e l'orario settimanale. Realizziamo calendari.</p> <p>Geografia: osserviamo gli spazi dell'aula e della scuola in relazione alla funzione, agli oggetti/arredi e agli utenti.</p>
n. 4 dicembre 2014 L'ANNO E I PUNTI DI VISTA	<p>Storia</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere la durata e la struttura dell'anno e delle sue partizioni. <p>Geografia</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere e rappresentare la posizione di oggetti rispetto a punti di riferimento. 	<p>Storia: indicatori temporali (giorni, settimane, mesi e stagioni). Il calendario. La durata.</p> <p>Geografia: la posizione degli oggetti e i punti di vista. Il reticolo e le coordinate.</p>	<p>Storia: esaminiamo e rappresentiamo la struttura e la durata dell'anno.</p> <p>Geografia: osserviamo e rappresentiamo oggetti e/o persone da punti di osservazione diversi. Usiamo la struttura del reticolo e delle coordinate.</p>
n. 5 gennaio 2015 IL TEMPO DELL'OROLOGIO E LA RAPPRESENTAZIONE DELL'AULA	<p>Storia</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Leggere l'orologio analogico. 	<p>Storia: tempo percepito e tempo misurato. L'orologio analogico e la misurazione del tempo.</p>	<p>Storia: ipotizziamo la durata di azioni e verifichiamole. Scopriamo la durata dei secondi e dei minuti. Conosciamo la funzione dell'orologio analogico.</p>

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
	Geografia <ul style="list-style-type: none"> Rappresentare graficamente l'aula in prospettiva verticale anche utilizzando misure non convenzionali. 	Geografia: la rappresentazione dell'aula. Le impronte degli oggetti e degli arredi. La prospettiva verticale.	Geografia: confrontiamoci su una rappresentazione condivisa dell'aula. Sperimentiamo il punto di vista dall'alto e costruiamo impronte di oggetti e arredi.
dossier 2 gennaio 2015	Verifiche intermedie		
n. 6 febbraio 2015 UN'ESPERIENZA COMUNE E LA RIDUZIONE IN SCALA	Storia <ul style="list-style-type: none"> Produrre informazioni usando tracce del passato vissuto. Classificare le informazioni per temi. Ordinare temporalmente le informazioni. Geografia <ul style="list-style-type: none"> Ridurre e ingrandire elementi di uno spazio rappresentati in pianta. 	Storia: tracce e ricordi di classe prima. Avvenimenti comuni e personali. Il copione di attività scolastiche. La durata e il periodo. La contemporaneità. Geografia: la rappresentazione del pavimento dell'aula. Confine e regione. Simbologia convenzionale.	Storia: lavoriamo sui ricordi e sulle tracce della classe prima. Ricostruiamo un'esperienza significativa comune (gita o festa scolastica). Geografia: rappresentiamo il pavimento dell'aula ridotto; misuriamo il confine e la regione interna. Usiamo campioni per ridurre e ingrandire.
n. 7 marzo 2015 TRACCE E INFORMAZIONI, IL PLASTICO DELL'AULA	Storia <ul style="list-style-type: none"> Organizzare tematicamente, temporalmente e spazialmente le informazioni. Sintetizzare con descrizioni e narrazioni. Geografia <ul style="list-style-type: none"> Leggere e costruire rappresentazioni di uno spazio attraverso una simbologia convenzionale. 	Storia: tracce e ricordi di classe prima. Grafici temporali (linee del tempo). Indicatori temporali (mesi, anno). Geografia: il plastico, rappresentazione in pianta dell'aula. Simbologia convenzionale.	Storia: condividiamo un tema relativo alla classe prima. Elaboriamone una descrizione condivisa utilizzando le informazioni ricavate dalle tracce raccolte. Geografia: realizziamo il plastico dell'aula e guidiamo attività per avviare a una prima rappresentazione in pianta dell'aula.
n. 8 aprile 2015 CONFRONTI, LA PIANTA DELL'AULA	Storia <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere cambiamenti su di sé e sugli altri dipendenti dall'attività scolastica. Rappresentare e comunicare i mutamenti individuati. Geografia <ul style="list-style-type: none"> Comprendere il significato della simbologia convenzionale. Riconoscere nelle rappresentazioni in pianta simboli e legenda. 	Storia: tracce e informazioni di classe prima. Tabelle e grafici temporali. La durata e il periodo. La contemporaneità. Geografia: la pianta dell'aula. La simbologia convenzionale e la legenda. La rappresentazione in pianta.	Storia: guidiamo gli alunni nell'osservazione dei cambiamenti individuali e del gruppo classe dipendenti dall'attività scolastica. Produciamo sintesi e descrizioni. Geografia: realizziamo una pianta dell'aula. Costruiamo una legenda. Riduciamo e ingrandiamo la pianta dell'aula. Leggiamo piante di ambienti conosciuti.
n. 9 maggio 2015 UNA STORIA COMUNE E LA PIANTA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO	Storia <ul style="list-style-type: none"> Organizzare tematicamente, temporalmente e spazialmente le informazioni. Geografia <ul style="list-style-type: none"> Leggere rappresentazioni grafiche in pianta. Utilizzare rappresentazioni in pianta per rappresentare graficamente percorsi. 	Storia: informazioni e temi relativi alla classe prima. Grafici temporali (la linea del tempo). Indicatori temporali. La durata e il periodo. La contemporaneità. Geografia: la pianta dell'edificio scolastico. Percorsi e spostamenti nell'edificio scolastico. Simbologia convenzionale e legenda.	Storia: organizziamo tutte le informazioni raccolte e raccontiamo la "storia di classe prima". Realizziamone in forma cartacea e/o informatica la ricostruzione per comunicarla ad altri (compagni, parenti). Geografia: proponiamo la pianta dell'edificio scolastico, individuiamo la nostra aula e gli altri ambienti. Utilizziamo la pianta per ipotizzare, sperimentare e confrontare percorsi. Esaminiamo altre rappresentazioni cartografiche (per esempio, il quartiere).
dossier 3 maggio 2015	Verifiche finali		

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'ALUNNO:

- legge e scrive i numeri naturali senza limiti prefissati;
- riconosce il valore posizionale delle cifre;
- calcola in riga addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni;
- calcola divisioni entro il 100;
- analizza situazioni problematiche e produce soluzioni;
- riconosce le principali figure geometriche in base alle loro fondamentali caratteristiche;
- in contesti opportuni, riconosce se un evento casuale è possibile e, nel caso che sia possibile, se è certo;
- rappresenta graficamente una serie di dati osservati e confronta rappresentazioni diverse;
- effettua misurazioni e riconosce la necessità di unità di misura condivise.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 1 settembre 2014	Prove di ingresso		
n. 2 ottobre 2014 OROLOGI FIGURE 2D E 3D, CERCHIO, INTERVALLI DI TEMPO, EVENTI POSSIBILI E IMPOSSIBILI	Numeri <ul style="list-style-type: none"> ● Leggere l'orologio analogico e digitale. ● Conoscere i numeri romani. Spazio e figure <ul style="list-style-type: none"> ● Classificare figure 2D e figure 3D. Relazioni, dati e previsioni <ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere, in opportune situazioni concrete, eventi possibili ed eventi impossibili. ● Riconoscere relazioni tra unità di misura di tempo. 	Numeri dell'orologio (analogico e digitale). Numeri romani. Classificazione di modelli 2D e di modelli 3D. Cerchio. Eventi possibili (tra cui i certi) ed eventi impossibili. Relazioni tra ora, minuti e secondi.	Studiamo le caratteristiche principali dell'orologio analogico e di quello digitale, leggiamo i numeri (anche i numeri romani). Riprendiamo i modelli 2D e i modelli 3D che abbiamo considerato lo scorso anno e facciamo classificazioni. Immaginiamo la traccia lasciata dalle punte delle lancette sull'orologio: quale figura vediamo? Consideriamo le unità di misura di tempo e misuriamo la durata di alcune azioni. Con un gioco ragioniamo sugli eventi possibili, tra cui i certi, e gli eventi impossibili.
n. 3 novembre 2014 SUDDIVISIONI DI QUANTITÀ, RETTA NUMERICA, LUNGHEZZE E SUPERFICI, ALTEZZA DI FIGURE 2D E 3D	Numeri <ul style="list-style-type: none"> ● Suddividere quantità continue in parti uguali. ● Confrontare e ordinare numeri sulla retta numerica. Spazio e figure <ul style="list-style-type: none"> ● Indicare l'altezza di alcune figure 2D e 3D. Relazioni, dati e previsioni <ul style="list-style-type: none"> ● Confrontare lunghezze con campioni di unità di misura opportuni. ● Confrontare superfici con campioni di unità di misura opportuni. ● Raccogliere dati e rappresentarli graficamente. ● Risolvere problemi. 	Parti uguali di una quantità continua. Retta numerica. Lunghezza. Superficie. Campione di lunghezza. Campione di superficie. Problema di suddivisione di quantità continue. Altezza. Indagine. Tabella a doppia entrata. Diagramma a blocchi.	Costruiamo un quaderno a partire da mezzo foglio di carta da pacco: usiamo le parole-frazione per indicare la relazione tra le parti e il tutto, facciamo equivalenze. Misuriamo le dimensioni del foglio di partenza e delle parti di foglio; domandiamo dove scrivere i numeri ottenuti con le misurazioni sulla retta numerica. Confrontiamo tra loro le superfici e i contorni delle parti ottenute. Indichiamo l'altezza di figure 2D e 3D; consideriamo l'altezza nel contesto geometrico e nel contesto della vita quotidiana. Facciamo un'indagine sulla squadra di calcio preferita.
n. 4 dicembre 2014 EURO, ADDIZIONI, SOTTRAZIONI	Numeri <ul style="list-style-type: none"> ● Eseguire addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni con la calcolatrice. ● Eseguire addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni in riga. 	Problemi di spesa. Calcolo mentale: addizioni sottrazioni, moltiplicazioni. Cubo.	Prepariamo una lista della spesa, secondo criteri dati, a partire da alcuni listini relativi a diversi prodotti; facciamo addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni anche con la calcolatrice.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
E MOLTIPLICAZIONI, CALCOLO IN RIGA, VOLUME, GRANDEZZE MISURABILI IN UN OGGETTO	<p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare figure 2D in figure 3D. • Conoscere le caratteristiche di alcuni modelli 2D. <p>Relazioni, dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere figure 3D equivolometriche. • Riconoscere le grandezze misurabili in un oggetto. 	<p>Quadrato. Rettangolo. Triangolo. Simmetria. Sezioni. Volume. Superficie. Lunghezza. Campione.</p>	<p>Eseguiamo addizioni e sottrazioni in colonna, distinguiamo i calcoli che è conveniente fare in riga da quelli che è conveniente fare in colonna. Giochiamo al gioco della visualizzazione: "cerchiamo" quadrati, rettangoli, triangoli in modelli di cubo pieni e scheletrati. Osserviamo le figure 2D visualizzate e ne descriviamo alcune caratteristiche. Confrontiamo le parti ottenute sezionando un modello di cubo e lavoriamo sul concetto di equivolometria ricorrendo anche a un cilindro graduato. Ci domandiamo che cosa è misurabile in una scatola.</p>
n. 5 gennaio 2015 ADDIZIONI E SOTTRAZIONI IN COLONNA, CALCOLO IN RIGA, SISTEMA DI RIFERIMENTO NEL PIANO, EVENTI POSSIBILI E IMPOSSIBILI	<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il valore posizionale delle cifre. • Eseguire addizioni e sottrazioni in colonna. • Eseguire addizioni e sottrazioni in riga. <p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare un punto sul piano utilizzando un linguaggio che non tiene conto dei riferimenti geografici. <p>Relazioni, dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere, in opportune situazioni concrete, eventi possibili ed eventi impossibili. 	<p>Valore posizionale delle cifre. Addizioni, sottrazioni in colonna. Calcolo mentale. Sistema di riferimento nel piano. Eventi possibili, eventi impossibili.</p>	<p>Ragioniamo sul valore posizionale delle cifre a partire dai raggruppamenti per 10 in una grande quantità di oggetti. Approfondiamo il concetto di raggruppamento e il valore posizionale delle cifre raggruppando per 5 nella stessa quantità. Eseguiamo addizioni e sottrazioni in colonna. Troviamo strategie di calcolo in riga. Riflettiamo sul modo di indicare un punto nel piano. Scriviamo numeri casuali lanciando due dadi, uno rappresenta le decine, l'altro le unità. Dopo un buon numero di prove ragioniamo sugli eventi possibili e sugli eventi impossibili senza effettuare concretamente i lanci.</p>
dossier 2 gennaio 2015	Verifiche intermedie		
n. 6 febbraio 2015 SUDDIVISIONI IN PARTI UGUALI, MOLTIPLICAZIONE E DIVISIONE, SCOMPOSIZIONE DI UN QUADRATO, CAPACITÀ	<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> • Suddividere quantità discrete in parti uguali. • Comprendere che moltiplicazione e divisione sono operazioni tra loro inverse. <p>Relazioni, dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere figure 2D equiestese. • Leggere e interpretare le misure di capacità sulle etichette. 	<p>Parti uguali in una quantità discreta. Parti di uguale valore in una somma di denaro. Divisione e moltiplicazione (anche con la calcolatrice). Scomposizione di un quadrato. Capacità.</p>	<p>Facciamo parti uguali in un quantità discreta. Introduciamo la divisione e rappresentiamo la suddivisione con il linguaggio dei numeri utilizzando anche la calcolatrice. Usiamo la moltiplicazione per tornare al punto di partenza. Facciamo parti di uguale valore in una somma di denaro. Eseguiamo divisioni e moltiplicazioni in riga e le rappresentiamo con il materiale. Troviamo modi diversi per scomporre un quadrato attraverso le piegature; facciamo confronti tra le parti ottenute; costruiamo figure diverse utilizzando tutte le parti e ragioniamo sul concetto di equiestensione. Confrontiamo le capacità di contenitori diversi che si trovano in commercio facendo travasi; troviamo modi per esprimere le capacità dei contenitori e li confrontiamo con le scritte che appaiono sulle etichette.</p>
febbraio 2015	MATERIALI PER LE PROVE INVALSI su www.lavitascolastica.it		



segue

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
n. 7 marzo 2015 TABELLE DELLA MOLTIPLICAZIONE E DELLA DIVISIONE, I NUMERI DA 901 A 999, TRIANGOLI, RAPPRESENTAZIONI DI DATI	Numeri <ul style="list-style-type: none"> Costruire le tabelle della moltiplicazione e della divisione. Spazio e figure <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere relazioni tra le lunghezze dei lati dei triangoli. Relazioni, dati e previsioni <ul style="list-style-type: none"> Confrontare rappresentazioni diverse di un insieme di dati. 	Tabelle della moltiplicazione e della divisione. Tabella dei numeri da 901 a 999. Triangoli. Rappresentazione di dati.	Compiliamo le tabelle della moltiplicazione e della divisione: le confrontiamo tra loro e con le tabelle della addizione e della sottrazione. Compiliamo alcune parti della tabella dei numeri da 901 a 999. Ci domandiamo se con tre segmenti qualsiasi è sempre possibile costruire un triangolo. Confrontiamo rappresentazioni diverse di un insieme di dati e individuiamo quella che permette di rispondere ad alcune domande.
n. 8 aprile 2015 AMICI DEL 10, DEL 100, DEL 1000, UGUAGLIANZE, RELAZIONE SUPERFICIE-VOLUME, EVENTI POSSIBILI E IMPOSSIBILI, MASSA	Numeri <ul style="list-style-type: none"> Trovare analogie e differenze nella composizione del 10, del 100, del 1000. Costruire uguaglianze. Spazio e figure <ul style="list-style-type: none"> Comprendere che due figure con lo stesso volume non necessariamente hanno la stessa superficie. Relazioni, dati e previsioni <ul style="list-style-type: none"> Leggere e interpretare le misure di massa sulle etichette. Riconoscere in opportune situazioni concrete eventi possibili ed eventi impossibili. 	Numeri "amici" del 10, del 100, del 1000. Uguaglianze. Relazione superficie/volume. Massa. Eventi possibili ed eventi impossibili.	Ragioniamo sui numeri amici del 10, del 100, del 1000 e troviamo differenze e analogie. Costruiamo uguaglianze: come possiamo scrivere $7 + 3 = 6 + 4$, possiamo scrivere $70 + 30 = 60 + 40$ e $700 + 300 = 600 + 400$. Facciamo costruzioni diverse con lo stesso numero di cubetti e confrontiamo le loro superfici. Ragioniamo su eventi possibili ed eventi impossibili immaginando di lanciare due dadi e, senza dover mettere in campo un vero e proprio calcolo della probabilità, intuiamo che ci sono eventi più o meno probabili di altri. Confrontiamo le masse di confezioni diverse che si trovano in commercio facendo pesate; troviamo modi per esprimere le masse e li confrontiamo con le scritture che appaiono sulle etichette.
n. 9 maggio 2015 TABELLINE, RELAZIONE CONTORNO-SUPERFICIE, COLORAZIONE DELLE REGIONI	Numeri <ul style="list-style-type: none"> Memorizzare le tabelline. Conoscere la proprietà commutativa della moltiplicazione. Individuare i numeri che appartengono a conte diverse. Spazio e figure <ul style="list-style-type: none"> Comprendere che due figure con la stessa superficie non necessariamente hanno lo stesso contorno. Relazioni, dati e previsioni <ul style="list-style-type: none"> Risolvere un problema relativo alla colorazione delle regioni rispettando una regola data. 	Tabelline. Proprietà commutativa della moltiplicazione. Numerazioni. Relazione contorno-superficie. Problema.	Lavoriamo sulla memorizzazione delle tabelline attraverso giochi (tombola, gioco dell'oca...). Scopriamo che la conoscenza della proprietà commutativa della moltiplicazione riduce il numero di tabelline da imparare a memoria. Confrontiamo le conte entro il 100, troviamo i numeri "comuni" (esempio: 12 si trova nella conta del 2 e in quella del 4). Rappresentiamo i numeri comuni con le moltiplicazioni (esempio: $12 = 2 \times 6$; $12 = 4 \times 3$). Costruiamo figure 2D con lo stesso numero di quadrati e confrontiamo le lunghezze dei loro contorni. Problema: ci domandiamo qual è il minor numero di colori necessari per colorare le regioni d'Italia in modo che quelle confinanti siano di colore diverso.
dossier 3 maggio 2015	Verifiche finali		

SCIENZE E TECNOLOGIA

2

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'ALUNNO:

- opera le prime classificazioni in base alla scelta di alcuni criteri osservabili;
- riconosce e descrive le principali caratteristiche di oggetti e strumenti;
- riconosce e descrive le principali strutture di organismi viventi.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 1 settembre 2014	Prove di ingresso		
n. 2 ottobre 2014 MISCUGLI E SOLUZIONI IN CUCINA	<p>Scienze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fare ipotesi e attivare processi per verificarle. • Distinguere fra miscugli omogenei ed eterogenei. • Riconoscere le caratteristiche di una soluzione. <p>Tecnologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettare e realizzare manufatti. 	<p>Scienze: miscugli omogenei ed eterogenei. Soluzioni.</p> <p>Tecnologia: setacci e colini.</p>	<p>Scienze: raccontiamo ai bambini la storia del "cuoco pasticciere" e invitiamoli poi a sperimentare. Mescolando sostanze diverse, che possiamo trovare con facilità nelle cucine di casa, e vedendo che cosa accade, arriviamo a osservare somiglianze e differenze.</p> <p>Tecnologia: progettiamo e realizziamo alcuni setacci e colini.</p>
n. 3 novembre 2014 IL VIAGGIO DELL'ACQUA NEL NOSTRO CORPO	<p>Scienze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'importanza dell'acqua per la nostra salute. • Conoscere il percorso dell'acqua nel nostro corpo. • Attuare comportamenti ecologicamente corretti. <p>Tecnologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettare e realizzare sculture artistiche con materiali di riciclo. 	<p>Scienze: il viaggio dell'acqua nel nostro corpo.</p> <p>Tecnologia: sculture con le bottiglie di acqua minerale.</p>	<p>Scienze: beviamo un sorso di acqua e sentiamo dove sta andando. Poi ipotizziamo, attraverso un disegno, il viaggio che farà l'acqua. Tramite l'analisi collettiva dei disegni soffermiamoci sulle diverse "tappe" del viaggio. Infine sottolineiamo l'importanza dell'acqua per la nostra salute e la sua disponibilità nei cibi.</p> <p>Tecnologia: vediamo come sono fatte le bottiglie di plastica, analizziamo il problema del riciclo e realizziamo sculture con le bottiglie.</p>
n. 4 dicembre 2014 ACQUA DAL CIELO	<p>Scienze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il fenomeno della pioggia e come si forma. • Conoscere l'importanza della pioggia per la vita del pianeta. <p>Tecnologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettare e realizzare manufatti. 	<p>Scienze: la formazione della pioggia.</p> <p>Tecnologia: il parapigioggia.</p>	<p>Scienze: raccontiamo ai bambini la storia de <i>L'omino della pioggia</i> di Gianni Rodari poi, attraverso domande e ragionamenti, chiediamo ai bambini di ipotizzare come si realizza il fenomeno della pioggia. Proponiamo una simulazione di pioggia in un vaso. Concludiamo l'attività invitando i bambini a osservare le nuvole cercando di riconoscere le diverse forme che assumono.</p> <p>Tecnologia: progettiamo e costruiamo insieme ai bambini un parapigioggia.</p>

segue

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
n. 5 gennaio 2015 TERRAFERMA E IL PIANETA AZZURRO	<p>Scienze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare e riconoscere l'importanza dell'acqua per la vita. • Comprendere il ciclo dell'acqua. • Osservare e riconoscere la presenza dell'acqua nei suoi diversi stati. <p>Tecnologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la LIM per creare un e-book contenente i lavori della classe. 	<p>Scienze: la distribuzione dell'acqua sul Pianeta Terra; ciclo dell'acqua; stati della materia; acqua e vita.</p> <p>Tecnologia: creare un e-book.</p>	<p>Scienze: leggiamo la storia <i>Terraferma e il Pianeta azzurro</i>, conosciamo i personaggi e condividiamo i significati sottesi ai fatti narrati. Partendo dal racconto, osserviamo e commentiamo la distribuzione dell'acqua su un planisfero; proponiamo le attività "Se io fossi una goccia d'acqua..." e "Qual è il rapporto tra acqua e vita?".</p> <p>Tecnologia: raccogliamo e condividiamo i lavori significativi prodotti dall'intera classe e inseriamoli nella LIM per predisporre un e-book.</p>
dossier 2 gennaio 2015	Verifiche intermedie		
n. 6 febbraio 2015 LA PRODUZIONE DI UN FISCHIETTO DI LEGNO	<p>Tecnologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Associare oggetti e materiali costitutivi (legno, plastica, grafite...). • Riconoscere e rispettare le fasi operative di un protocollo esecutivo o risolutivo. 	<p>Tecnologia: costruire strumenti musicali e rappresentare l'esperienza svolta.</p>	<p>Tecnologia: realizziamo un fischiotto di legno per riflettere su processo, procedure e operazioni necessari a ottenere un artefatto. Rappresentiamo il percorso mediante grafi, arricchiti da disegni, foto, filmati per astrarre le idee dall'esperienza pratica e di giungere alla comprensione del concetto di processo e delle relazioni in essere tra le sue parti.</p>
n. 7 marzo 2015 ALLA SCOPERTA DEGLI INSETTI	<p>Scienze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i criteri per classificare gli insetti. • Conoscere le parti principali che costituiscono l'insetto. • Mettere in relazione l'apparato boccale degli insetti con la loro alimentazione. <p>Tecnologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettare e realizzare un semplice rifugio per piccoli insetti utili all'uomo. 	<p>Scienze: la morfologia degli insetti; la relazione tra l'apparato boccale e il cibo.</p> <p>Tecnologia: progettazione e costruzione di una casa per insetti.</p>	<p>Scienze: in un prato lasciamo liberi i bambini di osservare cosa si muove sull'erba, tra la siepe, sotto gli alberi, sui fiori. Invitiamo la classe a una prima classificazione degli insetti con foto e disegni. Attraverso l'osservazione diretta, l'uso della LIM o di testi specifici scopriamo alcuni elementi morfologici e funzionali degli insetti, ponendo particolare attenzione alla relazione bocca-cibo.</p> <p>Tecnologia: realizziamo una casa per gli insetti utili all'uomo.</p>
n. 8 aprile 2015 ANIMALI MIGRATORI	<p>Scienze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i motivi delle migrazioni animali. • Conoscere esempi di animali migratori e le loro rotte migratorie. <p>Tecnologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Seguire le indicazioni per realizzare manufatti. 	<p>Scienze: le migrazioni, animali migratori, cause delle migrazioni, tipologie di migrazione.</p> <p>Tecnologia: uno strumento per l'orientamento: l'eliobussola.</p>	<p>Scienze: proponiamo ai bambini alcune clip video sugli animali migratori e condividiamo una definizione di "migratore". Attraverso esempi arriviamo a stabilire quali possano essere le cause di migrazione. Conduciamo una ricerca e troviamo somiglianze e differenze tra le diverse modalità di migrazione.</p> <p>Tecnologia: realizziamo un'eliobussola.</p>
n. 9 maggio 2015 IL MIELE	<p>Scienze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare i sensi per conoscere alcune caratteristiche del miele. • Conoscere come si produce il miele. <p>Tecnologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il processo di smielatura. 	<p>Scienze: il miele e le api.</p> <p>Tecnologia: l'operazione di smielatura.</p>	<p>Scienze: analizziamo diversi tipi di miele con i sensi per rilevarne somiglianze e differenze. Percorriamo le tappe della trasformazione del nettare in miele.</p> <p>Tecnologia: analizziamo le fasi percorse dagli apicoltori per prelevare il miele dagli alveari.</p>
dossier 3 maggio 2015	Verifiche finali		

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'ALUNNO:

- comprende il contenuto di testi ascoltati riconoscendone la funzione e individuandone gli elementi essenziali e il senso globale;
- partecipa a una conversazione su argomenti noti relativi a contesti familiari e interviene in modo adeguato alla situazione;
- espone oralmente un racconto personale o una storia fantastica rispettando l'ordine cronologico e/o logico;
- legge scorrevolmente ad alta voce o in modo silenzioso semplici e brevi testi letterari e ne coglie il

- senso globale e le informazioni essenziali;
- comincia ad acquisire familiarità con i testi informativi per ricavarne informazioni utili a parlare e scrivere;
 - scrive testi di diverso tipo (di invenzione, per lo studio, per comunicare) connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare);
 - a partire dal lessico già in suo possesso comprende nuovi significati e usa nuove parole ed espressioni;
 - riconosce alcune regole morfo-sintattiche e le usa nell'elaborazione orale e scritta.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 1 settembre 2014	Prove di ingresso		
n. 2 ottobre 2014 STORIE REALI, STRATEGIE DI LETTURA, LA FRASE	<p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Costruire idee condivise con gli altri nel corso di una discussione. <p>Leggere</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere la struttura di un testo narrativo, individuando informazioni esplicite sugli elementi principali. ● Riconoscere la funzione dei connettivi temporali. <p>Scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Scrivere e collegare didascalie. <p>Riflettere sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Identificare la frase come un'unità dotata di senso. ● Stabilire la corretta concordanza tra le parole di una frase. <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Identificare i meccanismi che la lingua usa per produrre parole nuove. 	<p>I segnali dell'ascolto e le regole della discussione.</p> <p>Il testo realistico: inizio, sviluppo, conclusione. Le strategie di lettura: tornare sul testo e sottolineare.</p> <p>I connettivi temporali. I suffissi.</p> <p>La logica e il rapporto tra le parole in una frase; parole variabili e invariabili.</p>	<p>Discutiamo sul valore dell'ascolto e delle regole.</p> <p>Scopriamo la struttura di un testo narrativo prestando attenzione alla funzione dei connettivi temporali. Riflettiamo sulla necessità di "tornare" sul testo per poter rispondere a domande di comprensione. Con l'aiuto di immagini scriviamo una breve storia, effettuando una semplice revisione conclusiva. Produciamo nuove parole variando i suffissi. Riflettiamo sulle caratteristiche distintive della frase.</p>
n. 3 novembre 2014 STORIE FANTASTICHE, SEQUENZE TEMPORALI, LA FRASE NUCLEARE	<p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Formulare previsioni sullo sviluppo di un testo. ● Esprimere il proprio punto di vista in una discussione. <p>Leggere</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Individuare informazioni esplicite in un testo narrativo. ● Riconoscere le relazioni temporali tra le sequenze di un testo narrativo. <p>Scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Scrivere e controllare testi narrativi. <p>Ortografia</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare correttamente digrammi e trigrammi. 	<p>Il testo fantastico. Le informazioni esplicite parafrasate.</p> <p>Le sequenze temporali.</p> <p>Il completamento di testi.</p> <p>GN, GL, SCI, SCE.</p>	<p>Proponiamo un testo fantastico: suddividiamolo in sequenze. Prestiamo attenzione ai connettivi temporali che esprimono successione e contemporaneità. Scopriamo che in una prova di comprensione le domande e/o le risposte possono essere parafrasate rispetto al testo. Completiamo testi inserendo le parti mancanti con l'ausilio di uno schema guida.</p>



FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
	<p>Riflettere sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> Identificare la frase come una sequenza ordinata di parole. Riconoscere la frase nucleare, il soggetto e il predicato. <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> Identificare relazioni tra le parole sul piano dei significati: i sinonimi. 	<p>L'ordine "libero" o "fisso" delle parole nella frase.</p> <p>La frase nucleare.</p> <p>Soggetto e predicato.</p> <p>I sinonimi.</p>	<p>Invitiamo i bambini a riflettere sulla particolarità di alcune forme ortografiche. Individuiamo insieme gli elementi essenziali di una frase attraverso attività guidate.</p> <p>Lavoriamo sui testi per ampliare il lessico.</p>
<p>n. 4 dicembre 2014 RESOCONTI, STRATEGIE DI PIANIFICAZIONE, ESPANSIONE DELLA FRASE NUCLEARE</p>	<p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola. <p>Leggere</p> <ul style="list-style-type: none"> Cogliere i collegamenti di coesione. <p>Scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> Scrivere un resoconto utilizzando strategie di pianificazione. <p>Riflettere sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> Ampliare la frase nucleare. Collegare e produrre frasi utilizzando i connettivi adeguati. <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> Individuare il significato di parole non note a partire dal contesto (parole polisemiche). 	<p>Il racconto di esperienza.</p> <p>Il resoconto.</p> <p>Gli elementi di coesione nel testo: pronomi, modi diversi di chiamare un personaggio, connettivi.</p> <p>Le tre fasi della produzione di un testo.</p> <p>Le espansioni e connettivi per collegare frasi.</p> <p>La polisemia.</p>	<p>Ricostruiamo, con l'ausilio di uno schema, le fasi di un'esperienza scolastica prestando attenzione all'uso degli indicatori temporali e al corretto uso delle forme verbali. Insieme produciamo un resoconto: pianifichiamo, scriviamo e revisioniamo.</p> <p>Arricchiamo e colleghiamo frasi.</p> <p>Rileviamo parole polisemiche, individuando strategie per capirne il significato.</p>
<p>n. 5 gennaio 2015 LE INFORMAZIONI ESSENZIALI, LA PUNTEGGIATURA, IL VERBO</p>	<p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> Cogliere il senso globale di testi narrativi ascoltati. <p>Leggere</p> <ul style="list-style-type: none"> Leggere testi narrativi modulando il tono della voce. Individuare in un testo narrativo le informazioni essenziali. <p>Scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> Riscrivere una storia riformulando le informazioni. Utilizzare i segni di punteggiatura. <p>Riflettere sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> Individuare il verbo nella frase e riconoscerne la forma. <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare parole generali e specifiche. 	<p>La favola.</p> <p>Le informazioni essenziali per ogni sequenza narrativa.</p> <p>La rielaborazione di un testo.</p> <p>La punteggiatura.</p> <p>Iperonimi e iponimi.</p> <p>Il verbo: la radice come parte invariabile, la desinenza come parte variabile.</p>	<p>Proponiamo una favola; dividiamola in sequenze e troviamo per ciascuna l'informazione più importante.</p> <p>Con l'aiuto di immagini produciamo per ogni sequenza una frase. Discutiamo sulla funzione della punteggiatura.</p> <p>Osserviamo casi di parole con significato più ampio (iperonimi) che ne contengono altre di significato più specifico (iponimi).</p> <p>Discutiamo per scoprire la funzione dei verbi e osserviamo quanto siano necessari per dare senso alla frase.</p> <p>Prestiamo attenzione alla loro forma per individuare radice e desinenza.</p> <p>Utilizziamoli per completare le frasi.</p>
<p>dossier 2 gennaio 2015</p>	<p>Verifiche intermedie</p>		
<p>n. 6 febbraio 2015 INFORMAZIONI IMPLICITE, DOMANDE "CERCO E TROVO" E DOMANDE "CERCO E RAGIONO", CONNETTIVI CAUSALI</p>	<p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> Ascoltare un testo narrativo deducendo le informazioni implicite. <p>Leggere</p> <ul style="list-style-type: none"> Individuare i collegamenti di un racconto attivando processi inferenziali. Riconoscere in una prova di comprensione la diversa tipologia delle domande. <p>Scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare un elenco di frasi come scaletta intermedia per riscrivere una storia. <p>Ortografia</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare doppie e accenti. <p>Riflettere sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere la funzione dei principali connettivi di tipo causale. Riconoscere le informazioni date dal verbo. <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> Costruire "famiglie" di parole. 	<p>Il testo narrativo e le informazioni implicite.</p> <p>Le domande "cerco e trovo" e le domande "cerco e ragiono".</p> <p>La rielaborazione di un testo.</p> <p>Le doppie e gli accenti.</p> <p>I connettivi causali.</p> <p>Le parole con un rapporto di significato.</p> <p>Il verbo.</p>	<p>Proponiamo l'ascolto di un testo e chiediamo ai bambini di individuare informazioni implicite. Scopriamo che le domande di comprensione non sono tutte uguali e che non è possibile usare sempre la stessa strategia. Riassumiamo i fatti principali di un racconto.</p> <p>Consolidiamo l'uso delle doppie e degli accenti.</p> <p>Utilizziamo le parole che stabiliscono relazioni di causa/effetto.</p> <p>Riflettiamo sulle informazioni fornite dalla desinenza dei verbi in relazione alla persona, al numero e al tempo dell'azione. Giochiamo a trasformare i verbi.</p> <p>Scopriamo come formare "famiglie" di parole.</p>

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
n. 7 marzo 2015 TESTI INFORMATIVI, LESSICO "SPECIFICO", IL NOME	<p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> Ascoltare testi informativi/espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale. <p>Leggere</p> <ul style="list-style-type: none"> Individuare le informazioni essenziali di un testo informativo/espositivo. <p>Scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> Produrre un semplice testo informativo/espositivo. <p>Ortografia</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare adeguatamente l'apostrofo e comprenderne la funzione. <p>Riflettere sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere le informazioni date dal nome. <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> Collegare parole alle rispettive definizioni anche usando il dizionario. 	<p>I testi narrativi e informativi/espositivi.</p> <p>La gerarchia delle informazioni.</p> <p>Il significato di parole appartenenti a un linguaggio "specialistico".</p> <p>Le forme omofone: l'una/luna, cera/c'era...).</p> <p>Il nome: genere e numero.</p>	<p>Proponiamo un testo narrativo e uno informativo/espositivo. Chiediamo di riportare oralmente il senso globale di ciascuno, rilevando le differenze.</p> <p>Analizziamo un testo informativo/espositivo prestando attenzione alla specificità e alla difficoltà del lessico. Produciamo uno schema che ne riporti le informazioni principali.</p> <p>Analizziamo alcuni casi di omofonia. Andiamo alla scoperta delle principali caratteristiche morfologiche del nome.</p>
n. 8 aprile 2015 DESCRIZIONI DI ANIMALI, NONSENSE, AGGETTIVI QUALIFICATIVI	<p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> Descrivere verbalmente un animale seguendo uno schema-guida. <p>Leggere</p> <ul style="list-style-type: none"> Individuare la struttura della descrizione di un animale. Individuare la struttura di filastrocche <i>nonsense</i>. <p>Scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> Descrivere un animale. Scrivere filastrocche. <p>Ortografia</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare adeguatamente l'H. <p>Riflettere sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere la funzione dell'aggettivo. <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> Denominare azioni, modi di essere, caratteristiche fisiche. Riconoscere parole onomatopeiche. 	<p>La descrizione di un animale analizzando le caratteristiche che si collegano con i cinque sensi.</p> <p>Il nonsense.</p> <p>La denominazione.</p> <p>L'onomatopea.</p> <p>L'H.</p> <p>Gli aggettivi qualificativi.</p>	<p>Analizziamo testi contenenti descrizioni di animali. Ricaviamo una "scatola" da utilizzare per produrre una descrizione. Rielaboriamo un testo a partire dalla variazione di un dato descrittivo.</p> <p>Divertiamoci con alcune filastrocche nonsense sugli animali; col supporto di uno schema produciamone alcune.</p> <p>Discutiamo sui casi in cui si usa l'h proponendo attività di consolidamento.</p> <p>Guidiamo i bambini a riconoscere e a utilizzare gli aggettivi di grado positivo, distinguendoli dai nomi.</p>
n. 9 maggio 2015 TESTI A CONFRONTO, IL LIBRO, L'ELENCO, GLI ARTICOLI	<p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> Riferire sensazioni ed emozioni. <p>Leggere</p> <ul style="list-style-type: none"> Ricavare informazioni da un testo regolativo. Confrontare testi diversi per coglierne le specifiche caratteristiche. Ricavare informazioni dalla copertina di un libro, dall'indice, dalla quarta di copertina. <p>Scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> Produrre un testo regolativo. <p>Ortografia</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare forme omofone. <p>Riflettere sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere e usare gli articoli. Riconoscere la funzione dell'accordo morfologico tra le parole e saperlo utilizzare. <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> Giocare con le parole. 	<p>L'esperienza di lettore e le emozioni associate a essa.</p> <p>Il testo regolativo.</p> <p>Confronto tra testi.</p> <p>Il libro.</p> <p>L'ho-/lo/l'ha-la-l'ha/l'hanno-l'anno.</p> <p>Acrostici, anagrammi, rebus.</p> <p>Gli articoli determinativi e indeterminativi.</p> <p>Gli accordi morfologici.</p>	<p>Invitiamo i bambini a verbalizzare le emozioni che provano quando leggono un libro. Individuiamo la struttura di un testo regolativo e utilizziamola come traccia per produrre "L'elenco dei diritti del lettore".</p> <p>Confrontiamo gli elenchi elaborati dai bambini con l'elenco di Daniel Pennac.</p> <p>Proponiamo testi di tipo diverso per individuare le differenze; ricaviamo informazioni osservando la copertina, l'indice ecc. di vari libri. Proponiamo giochi con le parole. Riconosciamo la funzione degli articoli.</p>
dossier 3 maggio 2015	Verifiche finali		

LINGUA INGLESE

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'ALUNNO:

- ascolta e comprende istruzioni;
- ascolta storie e brevi testi accompagnati da immagini e ne comprende le informazioni principali;
- ascolta filastrocche e canzoni, ne comprende il senso globale e le ripete oralmente;
- legge brevi frasi supportate da immagini;
- produce semplici messaggi orali e scritti relativi alla sfera personale e all'ambiente;
- interagisce nel gioco e utilizza il lessico e alcune strutture in scambi di informazioni;
- conosce aspetti culturali del Regno Unito.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 1 settembre 2014	Prove di ingresso		
n. 2 ottobre 2014 PRIMI GIORNI DI SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> ● Usare saluti e formule di cortesia. ● Comprendere e usare espressioni di routine e semplici consegne. ● Esprimere necessità e chiedere permessi. ● Conoscere e usare numeri fino a 30. ● Conoscere aspetti della festa di <i>Halloween</i>. 	<p>I saluti e le formule di cortesia.</p> <p>Le routine quotidiane e la lingua per la classe.</p> <p>I numeri fino a 30 e operazioni aritmetiche: <i>Sixteen plus four is twenty. Thirty minus five is fifteen. Halloween.</i></p>	<p>Riattiviamo la lingua per la classe: routine quotidiane, formule di cortesia, richieste. Incoraggiamo gli alunni a esprimere richieste su permessi e necessità. Presentiamo i numeri fino a 30 e usiamoli in situazione concreta. Proponiamo operazioni aritmetiche in Inglese. Presentiamo la festa di <i>Halloween</i> come conclusione della stagione estiva e inizio dell'autunno.</p>
n. 3 novembre 2014 FOGLIE COLORATE	<ul style="list-style-type: none"> ● Chiedere e dare informazioni sul tempo atmosferico. ● Osservare e descrivere l'autunno. ● Chiedere e dire l'ora. ● Utilizzare i numeri per leggere l'ora e fare semplici operazioni aritmetiche. 	<p>Il tempo atmosferico: <i>What's the weather like today? It's...</i></p> <p>L'autunno: <i>In autumn we can see colourful leaves/autumn fruits...</i></p> <p>La lettura dell'orologio: <i>What's the time? It's three o'clock/a quarter past/to...</i></p> <p>Operare con i numeri: <i>two times four is equals eight.</i></p>	<p>Riattiviamo il lessico del tempo meteorologico: proponiamo dialoghi sul tempo che fa. Introduciamo l'autunno con osservazioni dal vero o immagini e incoraggiamo gli alunni a descriverlo. Presentiamo l'orologio e la lettura dell'ora. Proponiamo le tabelline e la composizione del dieci.</p>
n. 4 dicembre 2014 UNA STORIA DI NATALE	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere e usare il lessico del Natale. ● Comprendere e descrivere aspetti tradizionali. ● Comprendere una storia e descriverne le sequenze. ● Esprimere sentimenti. 	<p>Aspetti tradizionali del Natale.</p> <p>La storia <i>The Snowman: The Snowman is in the garden. Then the boy goes out to meet him.</i></p> <p>I sentimenti: <i>I feel happy/sad when...</i></p>	<p>Riattiviamo il lessico del Natale con canzoni, filastrocche, giochi. Presentiamo la storia <i>The Snowman</i> di Raymond Briggs. Descriviamone le immagini, raccontiamola in sequenze e riflettiamo sui sentimenti. Incoraggiamo gli alunni a esprimersi sui loro stati d'animo.</p>
n. 5 gennaio 2015 SALUTIAMO L'ANNO NUOVO	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere e usare il lessico dei giorni, dei mesi e delle stagioni. ● Dire quando è il proprio compleanno. ● Descrivere aspetti dell'inverno. ● Usare i numeri fino a 50. 	<p>Il nuovo anno: giorni, mesi, stagioni.</p> <p>I compleanni: <i>When is your birthday? It's...</i></p> <p>L'inverno: <i>In winter we can see snow on the mountains/bare trees.</i></p>	<p>Consolidiamo il lessico di settimana, mesi e stagioni con giochi e attività varie. Incoraggiamo gli alunni a dialogare su ricorrenze e aspetti stagionali. Introduciamo i numeri fino a cinquanta con attività ludiche.</p>

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere e descrivere il ciclo dell'acqua. Produrre semplici testi informativi. 	<p><i>What happens in winter?</i></p> <p>I numeri fino a 50.</p> <p>Il ciclo dell'acqua: <i>Water becomes vapour when it's hot. Water becomes ice when it's cold.</i></p>	Presentiamo il ciclo dell'acqua e incoraggiamo gli alunni a descriverlo.
dossier 2 gennaio 2015	Verifiche intermedie		
n. 6 febbraio 2015 ESPLORIAMO IL CORPO	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere e usare il lessico del viso e del corpo. Conoscere e usare il lessico delle misure per interagire. Conoscere e usare il lessico del Carnevale. 	<p>Il viso e il corpo umano. Misure di altezza e di peso: <i>metre, centimetre, kilo, gram. How tall/long is it? What's the weight of...?</i></p> <p>Il Carnevale.</p>	Riattiviamo il lessico noto del corpo e introduciamo il nuovo con giochi a risposta fisica totale. Presentiamo alcune misure di peso e di lunghezza; incoraggiamo gli alunni a misurare e pesare se stessi e oggetti di vario tipo. Introduciamo il Carnevale e invitiamo gli alunni a creare personaggi con caratteristiche fisiche buffe.
n. 7 marzo 2015 SULLA TAVOLA	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere e usare il lessico dei pasti. Conoscere e usare il lessico dei cibi. Esprimere e interpretare preferenze. Usare l'alfabeto inglese per semplici attività di <i>spelling</i>. 	<p>I pasti e i cibi in Italia e nei Paesi anglosassoni. Preferenze personali: <i>What's your favourite food/first course/vegetable?</i></p> <p>Grafici sulle preferenze: <i>How many preferences for tealapples? Three/six.</i></p> <p>L'alfabeto inglese.</p>	Confrontiamo i pasti principali nei Paesi anglosassoni e in Italia. Introduciamo il lessico dei cibi con giochi. Proponiamo l'alfabeto inglese e semplici attività di <i>spelling</i> . Invitiamo gli alunni a esprimere preferenze su vari argomenti: cibi, colori, animali. Costruiamo grafici e incoraggiamo gli alunni a leggerli.
n. 8 aprile 2015 LA NATURA SI RISVEGLIA	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere e usare il lessico della primavera, osservarne e descriverne gli aspetti. Conoscere e usare il lessico di famiglie di animali. Conoscere e usare il lessico delle piante e descriverle. Conoscere e confrontare tradizioni pasquali. 	<p>La primavera: <i>In spring we can see flowers/butterflies...Birds chirp/bees buzz...</i></p> <p>Le famiglie degli animali.</p> <p>Il lessico delle piante.</p> <p>Esperienze di semina: <i>We put the seeds in the soil... How tall is the plant now? Five centimetres.</i></p> <p>Le tradizioni pasquali.</p>	Proponiamo osservazioni e descrizioni su aspetti della primavera. Presentiamo famiglie di animali con i nuovi nati. Organizziamo un esperimento di semina e incoraggiamo gli alunni a descrivere le osservazioni che compiono. Riattiviamo il lessico della Pasqua con giochi. Confrontiamone aspetti tradizionali in Italia e nei Paesi anglosassoni.
n. 9 maggio 2015 CHE SUCCEDA IN PRIMAVERA?	<ul style="list-style-type: none"> Descrivere il ciclo vitale delle piante. Conoscere e usare il lessico degli abiti. Dire che cosa si indossa. Esprimere preferenze sull'abbigliamento. Produrre brevi testi descrittivi su modelli forniti. 	<p>Il ciclo vitale delle piante: <i>Seeds need soil and water...</i></p> <p>Gli abiti nelle varie stagioni: <i>I wear jumpers in winter/t-shirts in summer.</i></p> <p>Esperienze di combinatoria con elementi di abbigliamento: <i>I can wear blue jeans and a red shirt.</i></p> <p>Preferenze: <i>I like...</i></p> <p>Testi descrittivi: <i>My favourite clothes are...</i></p>	Ricostruiamo con immagini e testi il ciclo vitale delle piante. Introduciamo il lessico dell'abbigliamento. Proponiamo esperienze di combinatoria con elementi di abbigliamento. Invitiamo gli alunni a descrivere il loro abbigliamento preferito.
dossier 3 maggio 2015	Verifiche finali		

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'ALUNNO:

- realizza percorsi di ricerca storica per ricostruire fatti del passato delle generazioni adulte e dell'ambiente di vita;
- mette in relazione le tracce con le attività umane che le hanno prodotte e usate;
- produce informazioni riguardanti il passato del suo ambiente di vita e delle generazioni adulte e le sa organizzare in temi coerenti;
- rileva le differenze e le analogie tra due quadri di civiltà lontani nello spazio e nel tempo;
- individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali;
- usa termini specifici della disciplina e li sa concettualizzare;
- mette i fatti studiati in relazione con il mondo attuale;
- traspone i testi storici letti in proprie riscritture (di grafici, schemi, mappe, tabelle);
- espone i fatti studiati utilizzando indici, schemi, grafici, carte geostoriche;
- usa carte geostoriche, anche con l'ausilio di strumenti informatici;
- produce semplici testi storici, anche mediante le risorse digitali.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 1 settembre 2014	Prove di ingresso		
n. 2 ottobre 2014 NOI NEL PRESENTE E NEL PASSATO	<ul style="list-style-type: none"> ● Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre informazioni su aspetti di vita quotidiana. ● Ricostruire alcuni aspetti del passato recente. ● Conoscere gli aspetti utili a descrivere una civiltà e utilizzarli per classificare le informazioni. 	<p>Le informazioni per descrivere la vita quotidiana dei bambini. La ricostruzione del passato dei bambini. Gli indicatori per descrivere una civiltà. Quadro di sintesi.</p>	<p>Partiamo dalla descrizione della classe per poi soffermarci su alcuni aspetti legati alla vita quotidiana (giochi, sport...). Classifichiamo le informazioni in un quadro di sintesi. Facciamo una ricognizione nel passato vicino e focalizziamo l'attenzione sulle tracce che ci aiutano nella ricostruzione.</p>
n. 3 novembre 2014 ALLA SCOPERTA DI UN PASSATO LONTANO	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere e confrontare aspetti della civiltà attuale con quelli delle generazioni del XX secolo per rilevare permanenze e mutamenti, analogie e differenze. ● Distinguere tra storia come esperienza vissuta e come rappresentazione. 	<p>La vita delle generazioni del XX secolo. Organizzazione in un quadro di sintesi. Interviste fatte a testimoni.</p>	<p>Attraverso immagini e interviste ricostruiamo la vita delle generazioni del XX secolo. Prestiamo attenzione ai diversi Paesi di origine dei bambini e rileviamo somiglianze e differenze. Costruiamo un quadro di confronto con il presente.</p>
n. 4 dicembre 2014 ALLA SCOPERTA DI UN PASSATO LONTANISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere la Storia come disciplina di ricerca che studia il passato dei gruppi umani in relazione ai diversi contesti spaziali. ● Riconoscere e distinguere le varie tipologie di fonti. ● Conoscere il sistema di misura del tempo storico. ● Leggere e costruire grafici temporali. 	<p>Le carte geostoriche. Gli indicatori temporali (secolo, millennio, datazione a.C. e d.C.). Gli studiosi del passato.</p>	<p>La ricostruzione storica implica la conoscenza di strumenti quali le linee cronologiche e le carte geostoriche. Utilizziamo i riferimenti temporali relativi alla vita degli alunni e delle generazioni del XX sec. per realizzare linee del tempo. Scopriamo la durata del decennio, del secolo. Inseriamo la datazione a.C. e d.C. e scopriamo il millennio. Usiamo le carte per conoscere i mutamenti del pianeta. Lo storico e la sua "squadra di aiutanti".</p>

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
n. 5 gennaio 2015 LA STORIA DELLA VITA SULLA TERRA PRIMA DELL'UMANITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali tappe della storia della Terra. • Conoscere i fossili e comprendere le fasi dell'evoluzione degli esseri viventi. • Mettere in relazione gli esseri viventi con l'era corrispondente. • Rappresentare l'evoluzione degli esseri viventi con grafici temporali. 	Che cos'è il fossile e come si forma. I grafici temporali. I dinosauri.	Utilizziamo immagini di ricostruzioni e di fossili per tracciare l'evoluzione degli "abitanti" della Terra fino alla presenza dei primi ominidi. Sofferamoci sull'era dei dinosauri e conosciamoli attraverso la lettura di immagini di fossili.
dossier 2 gennaio 2015	Verifiche intermedie		
n. 6 febbraio 2015 LA FORMAZIONE DELL'UMANITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le fasi principali del processo di ominazione. • Analizzare sulle carte la distribuzione delle tracce lasciate per produrre informazioni sul popolamento del mondo. • Individuare correlazioni tra i cambiamenti climatici e gli spostamenti dell'uomo preistorico. 	L'evoluzione dell'uomo nel Paleolitico. Ricostruzioni e fossili. I grafici temporali. I mutamenti climatici. Il mondo si popola.	Partiamo dal significato di "evoluzione" e facciamo comprendere che l'uomo moderno è figlio di un lungo processo di trasformazione. Presentiamo l'evoluzione morfologica e intellettuale dell'uomo partendo dalla formulazione di ipotesi. Analizziamo la sua capacità di adattamento ai mutamenti climatici e attraverso immagini di reperti fossili ripercorriamo le principali tappe delle migrazioni. Riflettiamo sulla contemporaneità di alcuni gruppi di ominidi.
n. 7 marzo 2015 L'UOMO DEL PALEOLITICO: RACCOLTITORE, CACCIATORE, PESCATORE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli aspetti caratterizzanti le civiltà dei gruppi umani del Paleolitico. • Mettere in relazione i modi di vivere con le caratteristiche dei territori. • Rappresentare le conoscenze in un quadro di sintesi e riferirle in modo semplice e coerente. 	La cronologia della Preistoria. I gruppi umani nel Paleolitico Medio e Superiore. La vita quotidiana. La società primitiva. Quadro di sintesi.	Osserviamo immagini di siti archeologici e ricostruiamo il contesto di vita dei gruppi umani nomadi. Sofferamoci sulle trasformazioni connesse con la scoperta dei modi di utilizzare il fuoco e sulla forza del gruppo come esigenza primaria per la sopravvivenza.
n. 8 aprile 2015 IL NEOLITICO: L'INVENZIONE DELL'AGRICOLTURA E DELL'ALLEVAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli aspetti caratterizzanti le civiltà dei gruppi umani del Neolitico. • Comprendere le modalità di passaggio di alcuni gruppi umani ai modi di vita dell'agricoltura e dell'allevamento. • Rappresentare le conoscenze in un quadro di sintesi. 	La rivoluzione agricola e l'allevamento. Villaggio stabile. Quadro di sintesi.	Individuiamo sul planisfero le aree di diffusione. Parliamo di come cambia il rapporto fra uomo e ambiente e come nasce il villaggio stabile. Presentiamo l'insediamento urbano di Gerico.
n. 9 maggio 2015 L'EVOLUZIONE CULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre le informazioni primarie e inferenziali usando come fonti oggetti e immagini. • Confrontare quadri di civiltà. 	Paleolitico: l'arte rupestre, il culto dei morti. Neolitico: l'arte dei graffiti, filatura, tessitura, megaliti. Confronto con il presente.	Completiamo il puzzle dell'evoluzione culturale analizzando altri aspetti che hanno caratterizzato la vita dei gruppi umani nel Paleolitico e nel Neolitico. Proponiamo un confronto con l'attualità.
dossier 3 maggio 2015	Verifiche finali		

GEOGRAFIA

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'ALUNNO:

- applica i passi dell'indagine geografica per studiare il territorio (lo osserva, vi raccoglie dati che poi analizza, lo descrive e lo rappresenta);
- realizza piante di territori esplorati, indagati e conosciuti;
- legge diversi tipi di carte distinguendone funzioni informative e usi;
- si orienta in percorsi utilizzando strumenti idonei attraverso punti di riferimento e indicatori spaziali;
- legge la carta fisica dell'Italia;
- distingue gli ambienti e ne riconosce le principali caratteristiche;
- usa mappe per muoversi nel territorio vissuto.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 1 settembre 2014	Prove di ingresso		
n. 2 ottobre 2014 CONOSCIAMO L'AMBIENTE VISSUTO	<ul style="list-style-type: none"> ● Esplorare il territorio circostante attraverso l'osservazione diretta. Individuare gli elementi che caratterizzano l'ambiente vissuto. ● Conoscere i primi elementi della rappresentazione cartografica. 	L'ambiente vissuto dai bambini (la scuola, il quartiere). Gli elementi naturali e antropici. Rappresentazione di percorsi su carte. Primi elementi della cartografia: simboli e legenda.	Affrontiamo la conoscenza dell'ambiente vissuto attraverso l'osservazione diretta. Presentiamo la pianta della scuola su cui è segnato il percorso per raggiungere le vie di fuga e introduciamo alcuni elementi della rappresentazione cartografica: simboli e legenda. Conosciamo l'ambiente circostante alla scuola e individuiamo gli elementi del territorio.
n. 3 novembre 2014 I CAM- BIAMENTI DELL'AMBIEN- TE	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere il territorio attraverso l'osservazione indiretta. ● Raccogliere dati per conoscere le trasformazioni del territorio nel tempo. ● Costruire uno schema di sintesi. 	L'ambiente vissuto dai bambini (il paese, la città). La trasformazione degli ambienti nel tempo. Il lavoro del geografo.	Attraverso l'osservazione indiretta, estendiamo la conoscenza dell'ambiente vissuto al paese o alla città nella quale viviamo. Simuliamo il lavoro del geografo: individuiamo le caratteristiche del territorio, gli spazi organizzati e rappresentiamoli. Con l'aiuto di foto scattate in tempi diversi evidenziamo le trasformazioni del paesaggio.
n. 4 dicembre 2014 LE CARTE GEOGRAFICHE	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere, leggere e classificare le carte geografiche. ● Conoscere gli elementi della rappresentazione cartografica. ● Conoscere e usare il concetto di scala spaziale. 	La classificazione delle carte geografiche: politiche, fisiche e tematiche. La riduzione in scala. Il planisfero.	Completiamo la presentazione delle carte geografiche e degli elementi della rappresentazione cartografica. Analizziamo le diverse carte e riflettiamo sulla loro funzione. Confrontiamo una carta stradale attuale con una antica.
n. 5 gennaio 2015 ORIENTAMEN- TO	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere i punti cardinali e la loro funzione di orientamento. ● Orientarsi con il Sole e con la bussola. ● Utilizzare le proprie carte mentali per orientarsi nello spazio circostante. 	Che cosa vuol dire "orientarsi". I punti cardinali. Le mappe mentali: punti di riferimento comuni e condivisi.	Organizziamo una conversazione sull'importanza dei punti di riferimento comuni e condivisi. Presentiamo i punti cardinali attraverso l'osservazione dei cambiamenti della nostra ombra al mattino, a mezzogiorno e al pomeriggio. Presentiamo la bussola per individuare il Nord.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 2 gennaio 2015	Verifiche intermedie		
n. 6 febbraio 2015 GLI AMBIENTI GEOGRAFICI	<ul style="list-style-type: none"> • Classificare paesaggi e riconoscere gli elementi che li caratterizzano. • Individuare sulle carte geografiche gli ambienti. 	I paesaggi geografici. Gli indicatori per descrivere un ambiente. Gli interventi dell'uomo sull'ambiente.	Attraverso immagini classifichiamo i paesaggi e individuiamoli sulla carta fisica dell'Italia. Ricerchiamo i dati ed elaboriamo un grafico con le percentuali relative alla presenza di rilievi e pianure in Italia. Sofferma-moci sulle "grandi opere" realizzate dall'uomo.
n. 7 marzo 2015 AMBIENTI DI MONTAGNA E DI COLLINA, LE VALLI	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere paesaggi di montagna e di collina nei loro elementi essenziali usando una terminologia appropriata. • Conoscere gli elementi fisici e antropici tipici degli ambienti montano e collinare. • Individuare sulle carte geografiche gli ambienti di montagna, di collina e di valle. 	I rilievi: la collina e la montagna. Tratti fisici, formazione e trasformazione. Siti naturalistici.	Osserviamo con <i>Google Earth</i> montagne e colline e individuiamo somiglianze e differenze. Sofferma-moci sull'orogenesi e sull'età delle montagne. Conosciamo Monte San Giorgio, il sito naturale Patrimonio dell'Unesco.
n. 8 aprile 2015 AMBIENTE E PAESAGGI DI PIANURA	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere l'ambiente pianeggiante nei suoi aspetti essenziali usando una terminologia appropriata. • Individuare sulle carte geografiche l'ambiente di pianura. • Descrivere le caratteristiche dei paesaggi di pianura. • Descrivere le attività economiche legate ai diversi ambienti. 	La pianura. Tratti fisici, formazione e trasformazione. Paesaggio agricolo, industriale e urbano. Attività umane.	Conosciamo le caratteristiche fisiche della pianura attraverso immagini e foto. Analizziamo i diversi paesaggi attraverso una ricognizione con <i>Google Earth</i> . Evidenziamo il rapporto tra ambiente e attività economiche.
n. 9 maggio 2015 AMBIENTI E PAESAGGI ACQUATICI	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere gli ambienti acquatici nei loro aspetti essenziali usando una terminologia appropriata. • Individuare sulle carte geografiche gli ambienti d'acqua. 	Gli ambienti acquatici: fiume, lago, mare, palude, laguna. Risorse e attività umane.	Presentiamo immagini di paesaggi acquatici e classifichiamoli. Riflettiamo come la presenza del mare, dei fiumi, dei laghi e delle lagune ha influito sulla vita economica dell'uomo (pesca, commercio, turismo...). Osserviamo con <i>Google Earth</i> le caratteristiche del Delta del Po, Patrimonio dell'Unesco.
dossier 3 maggio 2015	Verifiche finali		

MATEMATICA

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'ALUNNO:

- esegue con sicurezza calcoli scritti e calcoli mentali con i numeri naturali;
- utilizza rappresentazioni diverse di un numero naturale;
- trova corrispondenze tra uno spazio e la sua rappresentazione;
- esegue un adeguato percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno;
- descrive un percorso che si sta facendo e dà le istruzioni a qualcuno, con il disegno o a voce, perché compia un percorso;
- riconosce, denomina, descrive figure geometriche;
- disegna figure geometriche e costruisce modelli nello spazio;
- sa effettuare classificazioni e argomenta con sufficiente chiarezza le scelte fatte in merito alle classificazioni;
- utilizza rappresentazioni diverse per rappresentare relazioni;
- riconosce per ogni grandezza considerata l'unità di misura e lo strumento di misura adeguati.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 1 settembre 2013	Prove di ingresso		
n. 2 ottobre 2014 CALCOLI, PROBLEMI E RELAZIONI SPAZIALI	<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Leggere e scrivere i numeri naturali comprendendo il significato del valore posizionale delle cifre. ● Eseguire mentalmente operazioni con i numeri naturali e spiegare oralmente le procedure di calcolo. ● Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione fino al 10. <p>Relazioni, dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Analizzare in modo significativo il testo di un problema dato. ● Individuare l'obiettivo da raggiungere in un problema e organizzare un percorso di risoluzione. 	Scrittura posizionale dei numeri entro il 1000. Calcoli mentali con i numeri naturali. Analisi del testo e individuazione dell'obiettivo di un problema. Organizzazione e gestione del procedimento risolutivo di un problema. Individuazione della posizione di un oggetto in un ambiente, dati i punti di riferimento.	Approfondiamo il significato delle cifre arabe, consolidando la conoscenza del loro valore. Curiamo il calcolo mentale, sollecitando l'uso di diverse strategie. Consolidiamo la memorizzazione delle tabelline. Affrontiamo il lavoro di risoluzione di un problema. Seguiamo gli alunni nelle fasi di strutturazione e controllo del procedimento risolutivo di un problema. Collochiamo gli oggetti in un ambiente e chiediamo ai bambini di riconoscerne la posizione, dando dei riferimenti spaziali.
n. 3 novembre 2014 OPERAZIONI, PERCORSI E CLASSIFICAZIONI	<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Rappresentare in modi diversi uno stesso numero naturale. ● Confrontare e ordinare i numeri naturali e rappresentarli sulla retta numerica. ● Eseguire le addizioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali di calcolo. <p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Eseguire un percorso partendo dalla descrizione orale o dal disegno. ● Descrivere un percorso o dare le istruzioni a qualcuno attraverso il disegno o a voce perché compia un percorso. <p>Relazioni, dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune. ● Argomentare sui criteri che sono stati dati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. 	Rappresentazioni di numeri naturali. Confronto e ordinamento di numeri naturali. I segni relazionali aritmetici ($>$, $<$, $=$). La tecnica dell'addizione in colonna. Le proprietà commutativa e associativa dell'addizione. Descrizione e rappresentazione di un percorso effettuato. Esecuzione di un percorso disegnato o descritto a voce. Classificazione di elementi sulla base di una o più proprietà.	Rappresentiamo in più modi uno stesso numero naturale. Confrontiamo i numeri naturali utilizzando i simboli relazionali $>$, $<$, $=$ e riflettiamo sul loro significato. Approfondiamo l'algoritmo di addizione, affrontando quei casi che possono mettere maggiormente in difficoltà i bambini. Proponiamo percorsi che si possano effettuare concretamente, a partire da una descrizione, oppure chiediamo di descrivere o rappresentare un percorso già effettuato. Partendo dall'analisi di situazioni reali, classifichiamo elementi sulla base di uno o più attributi e facciamo poi rappresentare tali classificazioni con schemi diversi.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
n. 4 dicembre 2014 SOTTRAZIONI, SOLIDI E INDAGINI STATISTICHE	<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale. • Eseguire le sottrazioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali scritti. <p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. • Costruire modelli materiali di figure geometriche. <p>Relazioni, dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. 	<p>Il migliaio.</p> <p>La tecnica della sottrazione in colonna.</p> <p>La proprietà invariante della sottrazione.</p> <p>Le figure solide (osservazione, denominazione degli elementi, costruzione).</p> <p>Effettuazione di un'indagine; rappresentazione dei dati raccolti.</p> <p>Interpretazione di grafici reperiti attraverso fonti diverse.</p>	<p>Costruiamo il concetto di migliaio.</p> <p>Effettuiamo diverse rappresentazioni semiotiche di numeri a quattro cifre con diversi strumenti.</p> <p>Curiamo l'algoritmo della sottrazione, partendo da problemi che ne sottolineano i diversi significati.</p> <p>Osserviamo e analizziamo modelli di poliedri, per studiarne caratteristiche e mettere in relazione il numero degli spigoli, dei vertici e delle facce.</p> <p>Organizziamo un'indagine che risponda effettivamente a un bisogno conoscitivo dei bambini.</p> <p>Rappresentiamo i dati con l'uso di tabelle e grafici diversi.</p> <p>Interpretiamo grafici da noi prodotti, ma anche altri reperiti da fonti diverse.</p>
n. 5 gennaio 2015 EURO, POLIEDRI, FIGURE PIANE E LUNGHEZZE	<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e scrivere i numeri con la virgola riferiti alle monete e ai risultati di misurazioni. <p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. • Costruire modelli materiali di unità di misura convenzionali. <p>Relazioni, dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Misurare lunghezze utilizzando sia unità di misura arbitrarie sia unità di misura convenzionali. 	<p>Problemi con l'euro.</p> <p>Scomposizione e cambi con monete e banconote in euro.</p> <p>Studio delle figure piane in analogia con quelle solide: il quadrato e il cubo; il rettangolo e il parallelepipedo.</p> <p>Dalle misure arbitrarie alle misure convenzionali.</p> <p>Il metro come unità di misura delle lunghezze.</p> <p>I sottomultipli del metro.</p>	<p>Drammatizziamo problemi economici con l'ausilio degli euro.</p> <p>Sviluppiamo i solidi sul piano.</p> <p>Utilizzando l'analogia, confrontiamo il cubo con il quadrato e il parallelepipedo con il rettangolo.</p> <p>Passiamo dalle misure arbitrarie alle misure convenzionali di lunghezza.</p> <p>Analizziamo diversi modelli di metro e costruiamone altri con materiali diversi.</p> <p>Osserviamo il righello e scopriamo il rapporto tra centimetro e metro; procediamo con esperienze di misurazione di lunghezze reali, previa stima e con successiva registrazione in tabella.</p>
dossier 2 gennaio 2015	Verifiche intermedie		
n. 6 febbraio 2015 MOLTIPLICAZIONI, SUCCESSIONI NUMERICHE, COMBINATORIA, TEMPO E NUMERI CON LA VIRGOLA	<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire le moltiplicazioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali scritti. • Confrontare e ordinare i numeri con la virgola e rappresentarli sulla retta numerica. <p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruire il concetto di angolo. <p>Relazioni, dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e descrivere regolarità in sequenze di elementi dati. • Risolvere problemi di combinatoria. • Misurare il tempo, utilizzando sia strumenti arbitrari sia strumenti convenzionali. 	<p>La proprietà distributiva della moltiplicazione rispetto all'addizione.</p> <p>La tecnica della moltiplicazione in colonna.</p> <p>Le proprietà commutativa e associativa della moltiplicazione.</p> <p>I numeri con la virgola sulla retta.</p> <p>L'angolo.</p> <p>Ricerca di regolarità in sequenze di elementi.</p> <p>Il calcolo combinatorio.</p> <p>Le misure di tempo.</p>	<p>Avviamo la tecnica della moltiplicazione in colonna con una o più cifre al moltiplicatore, utilizzando la proprietà distributiva della moltiplicazione rispetto all'addizione.</p> <p>Sollecitiamo il calcolo mentale.</p> <p>Rappresentiamo numeri con la virgola sulla retta, confrontandoli e ordinandoli.</p> <p>Studiamo il concetto di angolo a partire da attività e giochi in palestra.</p> <p>Osserviamo sequenze di figure e di numeri, analizziamole e ricerchiamo le regolarità che le spiegano.</p> <p>Osserviamo e costruiamo diversi modelli di clessidre.</p> <p>Riflettiamo sulla durata delle diverse unità di misura e mettiamole in rapporto tra loro.</p>
n. 7 marzo 2015 DIVISIONI, ANGOLI, GIOCHI E MISURE DI LUNGHEZZA	<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire le moltiplicazioni con i numeri naturali a mente. • Eseguire le divisioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali scritti. 	<p>Le moltiplicazioni per 10/100/1000.</p> <p>La tecnica della divisione in colonna.</p> <p>La proprietà invariante della divisione.</p> <p>Individuazione di angoli noti.</p>	<p>Costruiamo l'algoritmo della moltiplicazione per 10, per 100, per 1000.</p> <p>Avviamo la tecnica della divisione in colonna.</p> <p>Riconosciamo gli angoli retto, piatto, ottuso, acuto, giro... Verifichiamo le loro misure utilizzando il goniometro.</p>

segue

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
	<p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere, descrivere e misurare i diversi tipi di angolo. <p>Relazione, dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> Affrontare, gestire e risolvere situazioni di <i>problem solving</i>. Utilizzare le misure di lunghezza e mettere in relazione le diverse unità di misura tra loro. 	<p>Misurazione di angoli con il goniometro.</p> <p>Risoluzione di quesiti e giochi matematici.</p> <p>Le misure di lunghezza: il metro e i suoi multipli.</p>	<p>Proponiamo situazioni di <i>problem solving</i> e giochi matematici. Abituamo gli alunni a una lettura attenta e profonda del testo. Curiamo la spiegazione e il confronto dei procedimenti risolutivi e la scelta di un procedimento argomentato e condiviso in gruppetti di lavoro. Acquisiamo i multipli del metro e avviamo le prime equivalenze tra misure.</p>
<p>n. 8 aprile 2015 FRAZIONI, PERIMETRO, PROBABILITÀ E CAPACITÀ</p>	<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> Eeguire le divisioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali scritti. Costruire il concetto di frazione, intesa come parte di un intero. Riflettere sul significato di uguale, nell'ambito dell'oggetto frazione, e interpretarne le diverse accezioni. <p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> Costruire il concetto di contorno delle figure. Costruire il concetto di perimetro. <p>Relazioni, dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> Analizzare la prevedibilità degli eventi, utilizzando la terminologia della probabilità. Misurare capacità utilizzando sia unità di misura arbitrarie sia unità di misura convenzionali. Utilizzare le misure di capacità e mettere in relazione le diverse unità di misura tra loro. 	<p>Divisioni per 10, per 100, per 1000 dei numeri naturali.</p> <p>La frazione come parte di un intero.</p> <p>Il concetto di unità frazionaria.</p> <p>Il significato del termine "uguale" nell'uso delle frazioni.</p> <p>Il concetto di perimetro.</p> <p>Misurazione di perimetri di figure standard e non.</p> <p>Le parole della probabilità: certo, possibile, impossibile.</p> <p>Le misure di capacità.</p> <p>Il litro con i suoi multipli e sottomultipli.</p>	<p>Costruiamo l'algoritmo della divisione per 10, per 100, per 1000 dei numeri naturali. Avviamo il concetto di frazione come parte di un intero, sia continuo che discreto. Analizziamo il termine "uguale", nel contesto delle frazioni.</p> <p>Riflettiamo prima sul concetto di contorno e poi su quello di perimetro, esaminando figure sia standard che non. In situazioni concrete, ragioniamo con i bambini sulla prevedibilità degli eventi considerati e stabiliamo se un evento è certo, possibile o impossibile. Passiamo dalle misure arbitrarie alle misure convenzionali di capacità. Misuriamo la capacità di contenitori diversi: da un litro, un decilitro, un centilitro. Diamo significato, contestualizzando in situazioni problematiche, alle diverse unità di misura delle capacità. Avviamo l'esecuzione di equivalenze con l'uso consapevole, e non meccanicistico, della tabella delle misure delle capacità.</p>
<p>n. 9 maggio 2015 AREE, PESI, STATISTICHE E FRAZIONI</p>	<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere il rapporto che c'è tra le frazioni e i numeri con la virgola. Acquisire e operare con la frazione intesa come operatore su un intero. <p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> Costruire il concetto di superficie. Costruire il concetto di area nelle figure piane, standard e non. <p>Relazioni, dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> Misurare pesi utilizzando sia unità di misura arbitrarie sia unità di misura convenzionali. Utilizzare le misure di peso e mettere in relazione le diverse unità di misura tra loro. Organizzare, rappresentare, interpretare dati. Comprendere il significato degli indicatori statistici e saperli individuare in una distribuzione di dati: la moda e la mediana. 	<p>Frazioni e numeri decimali.</p> <p>La frazione come operatore su un intero.</p> <p>Il concetto di superficie.</p> <p>Il concetto di area.</p> <p>Misurazione dell'area di figure standard con l'uso dei quadretti.</p> <p>Eeguire stime delle misure di peso: piccole, medie, grandi misure. Indagini statistiche.</p> <p>La moda e la mediana.</p>	<p>Scopriamo che usare frazioni decimali è un modo diverso di scrivere numeri decimali. Riflettiamo sul significato di frazione come operatore su un intero.</p> <p>Facciamo sperimentare ai bambini il concetto di superficie, che è l'estensione di una figura bidimensionale. Avviamo poi la costruzione del concetto di area, inteso come misurazione di tale estensione, utilizzando come unità di misura il quadretto del quaderno.</p> <p>Soppesiamo oggetti, anche per distinguere l'indipendenza del concetto di volume dal peso-massa. Procediamo con attività di misurazione con la bilancia. Studiamo le piccole, medie e grandi misure, scegliendo opportunamente contesti che le rendano significative. Effettuiamo indagini su tematiche sentite dai bambini; scegliamo rappresentazioni idonee, favoriamo il passaggio da una rappresentazione all'altra. Analizziamo il significato della moda e della mediana.</p>
<p>dossier 3 maggio 2015</p>	<p>Verifiche finali</p>		

SCIENZE E TECNOLOGIA

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'ALUNNO:

- osserva i fenomeni con approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni e in modo anche autonomo osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti;
- sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede e che vede succedere;
- distingue le trasformazioni naturali da quelle tecnologiche: considera i minerali (come per esempio il carbone) come il risultato della trasformazione nel corso delle ere geologiche di residui vegetali; considera le miniere come artefatti tecnologici progettati e realizzati per estrarre i minerali dal sottosuolo;
- sa realizzare dei semplici artefatti (progettando e gestendo attività in gruppo e anche in proprio);
- riconosce le idee distinte di "energia termica" (calore) e temperatura (qualità del calore legata alla velocità di movimento delle particelle della materia) nell'ambito della quotidianità;
- riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di alcuni vegetali e animali;
- ha coscienza della necessità di non inquinare e assume comportamenti responsabili rispetto all'ambiente;
- espone in forma chiara ciò che ha elaborato o sperimentato ricorrendo a un linguaggio appropriato;
- sa rielaborare gli apprendimenti per trasferirli su vari e diversi registri comunicativi;
- propone e realizza semplici esperimenti a sostegno delle proprie ipotesi e/o per verificarne l'attendibilità;
- sa procurarsi informazioni da varie fonti (libri, internet, altro);
- sa valutare e auto-valutarsi.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 1 settembre 2014	Prove di ingresso		
n. 2 ottobre 2014 ACQUA SPORCA, ACQUA DA PULIRE	<p>Scienze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'importanza di avere a disposizione acqua pulita. • Conoscere alcuni principi di depurazione delle acque. <p>Tecnologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere come funzionano i sistemi di depurazione domestica dell'acqua. 	<p>Scienze: la depurazione delle acque.</p> <p>Tecnologia: i depuratori domestici per l'acqua.</p>	<p>Scienze: l'acqua è un bene prezioso da preservare o da recuperare se inquinato. Con alcuni esperimenti scopriamo alcuni principi su cui si basano le tecniche di depurazione.</p> <p>Tecnologia: prendiamo in considerazione i depuratori domestici di acqua per valutarne l'utilità.</p>
n. 3 novembre 2014 GLI ODORI IN CUCINA	<p>Scienze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mettere in relazione alcuni alimenti con gli aromi che contengono. • Sperimentare alcune tecniche di estrazione di aromi. <p>Tecnologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mettere in relazione la velocità di diffusione di un odore con la temperatura. 	<p>Scienze: gli agrumi, le erbe aromatiche e le spezie.</p> <p>Tecnologia: il bruciaoli.</p>	<p>Scienze: odoriamo agrumi, erbe aromatiche e spezie per sentirne gli aromi. Sperimentiamo tecniche per estrarre le essenze aromatiche.</p> <p>Tecnologia: mettiamo in relazione la velocità con cui si diffondono gli odori e la temperatura.</p>
n. 4 dicembre 2014 I FOSSILI	<p>Scienze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere che cos'è un fossile e alcuni processi di fossilizzazione. <p>Tecnologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il processo di carbonizzazione. • Riconoscere il carbone come roccia sedimentaria e l'importanza del carbone come fonte di energia. 	<p>Scienze: i fossili e alcuni processi di fossilizzazione. I fossili e le informazioni che ci danno.</p> <p>Tecnologia: il carbone fossile e il processo di carbonizzazione.</p>	<p>Scienze: riflettiamo su cosa siano i fossili e su alcune condizioni che ne permettono la formazione. Simuliamo la formazione di un fossile.</p> <p>Tecnologia: riflettiamo con i bambini sul carbone, una roccia sedimentaria che deriva dai processi di fossilizzazione di resti vegetali.</p>

segue

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
n. 5 gennaio 2015 LA SCHEGGIA- TURA DELLA SELCE	Tecnologia <ul style="list-style-type: none"> • Associare oggetti e materiali costitutivi (legno, plastica, grafite...). • Riconoscere e rispettare le fasi operative di un protocollo esecutivo o risolutivo. 	Tecnologia: costruire artefatti per comprendere come l'agire tecnologico partecipi a determinare la realtà.	Tecnologia: scheggiare la selce per ottenere artefatti quali amigdale, lame o raschiatoi consente di riflettere sulla capacità di immaginare, progettare e realizzare realtà materiali o immateriali non presenti in natura.
dossier 2 gennaio 2015	Verifiche intermedie		
n. 6 febbraio 2015 ENERGIA DENTRO LA MATERIA ED ENERGIA PER CAMBIARE STATO	Scienze <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere che la materia è fatta di particelle invisibili dette "molecole" tenute insieme da un "collante" che chiamiamo energia. • Comprendere che la materia si trova in diversi stati a seconda della disposizione delle particelle. • Mettere in relazione le trasformazioni della materia con le variazioni dell'energia interna. Tecnologia <ul style="list-style-type: none"> • Costruire un ciondolo partendo da una conchiglia. 	Scienze: l'energia nascosta nella materia. Tecnologia: un monile preistorico.	Scienze: accompagniamo i bambini a intuire che nella materia c'è una energia "interna" che tiene unite le molecole. Fondendo del cioccolato e facendo evaporare dell'acqua riflettiamo su come il riscaldamento fornisce l'energia necessaria ai cambiamenti di stato. Tecnologia: pratichiamo un foro in una conchiglia per trasformarla in un ciondolo, utilizzando solo l'energia muscolare.
n. 7 marzo 2015 RANE E ROSPI	Scienze <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le caratteristiche di rane e rospi. • Seguire le fasi del ciclo di vita degli anfibii. • Conoscere strategie di tutela di rane e rospi. Tecnologia <ul style="list-style-type: none"> • Seguire istruzioni per realizzare origami. 	Scienze: caratteristiche degli anfibii; ciclo di vita degli anfibii. Tecnologia: la tecnica degli origami.	Scienze: riconosciamo le caratteristiche comuni e le differenze tra rane e rospi. Scopriamo quale habitat preferiscono e di cosa si alimentano. Seguiamo lo sviluppo da girino a rana. Dedichiamoci infine alla scoperta dell'importanza di questi anfibii nell'ecosistema e scopriamo quali azioni intraprendere per tutelarli. Tecnologia: costruiamo una rana che salta, con l'origami.
n. 8 aprile 2015 LA FOTOSIN- TESI	Scienze <ul style="list-style-type: none"> • Verificare che nella foglia avviene la fotosintesi clorofilliana. • Verificare che la foglia al buio non produce amido e ossigeno. Tecnologia <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le caratteristiche dei reagenti e utilizzarli per individuare amido e anidride carbonica. • Conoscere la funzione del microscopio e le sue componenti principali. 	Scienze: la fotosintesi clorofilliana. Tecnologia: il microscopio.	Scienze: di fronte a una foglia ingrandita al microscopio verifichiamo ciò che si dice nel linguaggio comune: "la pianta è autotrofa, cioè si nutre da sola e produce ossigeno". Lavorando come veri chimici useremo dei reattivi che ci permetteranno di riconoscere la presenza, o l'assenza, dell'amido, dell'anidride carbonica e dell'ossigeno. Tecnologia: impariamo a usare e a osservare il microscopio una foglia per scoprire l'esistenza degli stomi.
n. 9 maggio 2015 LE TALEE	Scienze <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le diverse modalità di propagazione di una pianta. • Sapere in cosa consiste la propagazione per talea. • Conoscere le diverse modalità per effettuare talee. • Conoscere vantaggi e svantaggi della propagazione tramite talea. • Seguire istruzioni per riprodurre una pianta per talea. 	Scienze: modalità di riproduzione dei vegetali, la riproduzione per talea.	Scienze: in un prato osserviamo i diversi organismi vegetali presenti e stimoliamo i bambini a identificare le diverse modalità con cui si riproducono. Introduciamo il concetto di propagazione per talea e vediamo come sia possibile ottenere talee da diverse strutture (fusti, foglie...). Scopriamo come effettuare una talea e proviamo a effettuarne alcune. Infine, ricaviamo insieme vantaggi e svantaggi di questa modalità di propagazione.
dossier 3 maggio 2015	Verifiche finali		

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'ALUNNO:

- comprende testi ascoltati di tipo diverso e ne individua il senso globale e/o le informazioni principali;
- prende la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) dimostrando di aver colto l'argomento principale dei discorsi altrui e di rispettare le regole stabilite: formula domande appropriate, chiede chiarimenti, esprime opinioni, dà istruzioni;
- espone oralmente esperienze personali in modo chiaro. Esprime emozioni e stati d'animo;
- racconta in modo chiaro storie lette o ascoltate;
- legge in modo scorrevole, con espressività e intonazione, testi letterari sia poetici sia narrativi;
- ricerca informazioni nei testi scritti, per scopi diversi, applicando semplici tecniche di supporto;
- produce testi coerenti e coesi, legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare);
- sa completare, manipolare, trasformare e rielaborare testi;
- a partire dal lessico già in suo possesso comprende nuovi significati e usa nuove parole ed espressioni;
- comprende e utilizza il significato dei più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio;
- riconosce alcune regole morfo-sintattiche e le usa nell'elaborazione orale e scritta.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 1 settembre 2013	Prove di ingresso		
n. 2 ottobre 2014 TESTO NARRATIVO REALISTICO, ORDINE ALFABETICO, USO DEL DIZIONARIO	<p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere il senso globale di testi narrativi letti dall'insegnante. • Riferire oralmente significati di termini noti e non, ricavati dal dizionario. <p>Leggere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare tecniche di lettura silenziosa. • Leggere a voce alta usando la giusta intonazione. <p>Scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificare un racconto realistico seguendo una traccia. <p>Riflettere sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare l'ordine alfabetico. <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Discriminare tra significato proprio e significato figurato delle parole. • Cogliere relazioni di significato tra le parole. • Utilizzare autonomamente il dizionario come strumento di consultazione. 	<p>Testi narrativi. Uso del dizionario. I significati delle parole: campi semantici, relazioni di senso.</p>	<p>Proponiamo ai bambini la lettura di testi narrativi verosimili: a) a voce alta da parte dell'adulto; b) richiedendo una lettura espressiva; c) richiedendo una lettura silenziosa. Riflettiamo sul significato dei termini noti e non: costruiamo campi semantici per arricchire il lessico, distinguiamo tra significato proprio e figurato; invitiamo i bambini a costruire relazioni di significato; ricaviamo dal contesto significati di termini non noti. Raccogliamo le idee per la produzione di racconti realistici e invitiamo alla stesura delle stesse in una scaletta (traccia del testo). Stimoliamo la produzione di testi realistici seguendo tracce e scalette. Consolidiamo l'ordine alfabetico. Invitiamo alla consultazione del dizionario per ricercare significati.</p>
n. 3 novembre 2014 TESTO DESCRITTIVO, L'AGGETTIVO QUALIFICATIVO, LA CONGIUNZIONE E	<p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> • In testi descrittivi di ambienti individuare le informazioni principali colte con i cinque sensi. • Descrivere oralmente un ambiente usando dati sensoriali. <p>Leggere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare un testo descrittivo ricavandone gli elementi peculiari. <p>Scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre un testo descrittivo (ambiente) seguendo una traccia. 	<p>Testi descrittivi (ambienti).</p>	<p>Proponiamo ai bambini la lettura di testi descrittivi (da parte dell'insegnante e richiedendo una lettura personale) di ambienti, sollecitandoli a cogliere le informazioni con i cinque sensi. Invitiamoli alla descrizione orale di un ambiente proposto dall'insegnante. Seguendo una traccia, proponiamo la stesura di un testo descrittivo di ambiente.</p>

segue

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
	<p>Riflettere sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e usare l'aggettivo qualificativo. • Riconoscere la funzione della congiunzione e. <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le parole generali e quelle particolari. 	<p>L'aggettivo qualificativo.</p> <p>La congiunzione e.</p> <p>Parole generali e parole particolari.</p>	<p>Stimoliamo i bambini a usare l'aggettivo qualificativo riflettendo sull'accordo con il nome. Riflettiamo sulla funzione della congiunzione e. Date varie parole di uno stesso campo semantico, riflettiamo su quali abbiano un significato generale e quali un significato specifico. Creiamo insieme di parole specifiche da sostituire con un unico termine generale.</p>
<p>n. 4 dicembre 2014 DIARIO PERSONALE, TEMPI SEMPLICI E COMPOSTI DEL MODO INDICATIVO, I PRONOMI PERSONALI SOGGETTO, SINONIMI E ANTONIMI</p>	<p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prendere la parola nelle conversazioni per fornire un contributo coerente, rispettando i turni di parola. <p>Leggere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la struttura e la funzione del diario. <p>Scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre pagine di diario seguendo una traccia. <p>Riflettere sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, utilizzare e coniugare i tempi semplici e composti del modo indicativo. • Discriminare, nella voce verbale, la radice dalla desinenza. • Conoscere e usare i pronomi personali soggetto. <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare sinonimi e contrari riconoscendo relazioni tra le parole sul piano dei significati. 	<p>Diario.</p> <p>I tempi semplici e composti del modo indicativo.</p> <p>Radice e desinenza delle voci verbali.</p> <p>I pronomi personali soggetto.</p> <p>Relazioni di significato (sinonimia e antonimia).</p>	<p>Leggiamo ai bambini pagine di diario invitandoli a coglierne la struttura e lo scopo comunicativo. Attraverso un confronto stiliamo un elenco con le caratteristiche del testo "diario" (dal punto di vista della struttura e dei contenuti) e produciamo una scaletta con i passaggi da sviluppare per scrivere una pagina di diario. Invitiamo i bambini alla stesura di pagine di diario seguendo una traccia. Guidiamoli a riconoscere e a usare i tempi del modo indicativo. Riflettiamo sulla funzione dei "pezzi" di cui è composta una voce verbale: radice e desinenza. Riconosciamo e utilizziamo i pronomi personali soggetto. Riflettiamo sull'uso di sinonimi e contrari.</p>
<p>n. 5 gennaio 2015 LA SINTESI DEL TESTO NARRATIVO, IL SOGGETTO E IL PREDICATO, LA PUNTEGGIATURA E IL DISCORSO DIRETTO E INDIRETTO</p>	<p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sintetizzare oralmente testi narrativi avvalendosi di strategie specifiche. <p>Leggere</p> <ul style="list-style-type: none"> • In testi narrativi ricercare le informazioni essenziali in funzione di una sintesi. <p>Scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre sintesi seguendo strategie specifiche. • Conoscere e utilizzare i principali segni di punteggiatura. <p>Riflettere sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare la struttura di una frase riconoscendo il soggetto, il predicato e gli altri eventuali elementi indispensabili a completarla. <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le relazioni di significato tra le parole. 	<p>Testi narrativi.</p> <p>Sintesi.</p> <p>Punteggiatura.</p> <p>Relazioni di significato tra le parole.</p> <p>Frase nucleare, soggetto e predicato.</p>	<p>Invitiamo i bambini ad applicare strategie procedurali finalizzate alla sintesi orale e scritta di testi narrativi. Riflettiamo con i bambini sull'uso corretto della punteggiatura, anche in relazione al discorso diretto e indiretto.</p> <p>Invitiamo alla riflessione sulle relazioni di significato di sinonimia, iponimia e iperonimia. Analizziamo alcune frasi nucleari riconoscendo il soggetto, il predicato ed eventuali argomenti indispensabili. Riflettiamo con i bambini sulla diversa funzione dei predicati verbale e nominale.</p>
<p>dossier 2 gennaio 2015</p>	<p>Verifiche intermedie</p>		
<p>n. 6 febbraio 2015 RACCONTI DI ESPERIENZE, PREPOSIZIONI SEMPLICI E ARTICOLATE, AVVERBI IN -MENTE</p>	<p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccontare esperienze personali in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico. <p>Leggere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare la struttura e le informazioni essenziali, anche implicite, di un racconto di esperienza. <p>Scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere le idee e organizzarle per produrre un racconto di esperienza. 	<p>Racconti di esperienza.</p> <p>La pianificazione di un testo scritto.</p>	<p>Invitiamo i bambini a raccontare esperienze personali rispettando l'ordine cronologico o logico dei fatti. Proponiamo la lettura individuale di racconti di esperienza, riflettiamo sul fatto che non tutte le informazioni presenti sono esplicite, cogliamo gli elementi strutturali che riporteremo in uno schema di sintesi. Discutiamo su come procedere per scrivere un testo che racconti di una comune esperienza scolastica. Raccogliamo le idee e pianifichiamole seguendo lo schema di sintesi.</p>

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
	<p>Riflettere sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e utilizzare le preposizioni semplici e articolate. • Conoscere e utilizzare gli avverbi in <i>-mente</i>. <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificare i meccanismi che la lingua usa per produrre parole nuove: i suffissi. 	<p>Preposizioni semplici e articolate. Avverbi in <i>-mente</i>. I suffissi.</p>	<p>Discutiamo sugli aspetti di cui tener conto nella scrittura del testo e nella revisione. Chiediamo di utilizzare le strategie di pianificazione per elaborare individualmente un racconto di esperienza. Riflettiamo sulla funzione delle preposizioni e degli avverbi in <i>-mente</i>. Modificando i suffissi, giochiamo a trasformare parole da utilizzare all'interno di frasi.</p>
<p>n. 7 marzo 2015 TESTO POETICO, TESTO DESCRITTIVO E TESTO NARRATIVO: RICONOSCIMENTO E PRODUZIONE DI SIMILITUDINI E DI METAFORE, NOMI ALTERATI</p>	<p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere testi descrittivi prodotti oralmente dai compagni. • Produrre oralmente brevi testi descrittivi. <p>Leggere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere testi poetici ricostruendone il senso globale. • Individuare procedimenti figurati all'interno di testi poetici. <p>Scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere brevi testi narrativi utilizzando metafore. <p>Riflettere sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e usare nomi alterati. <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificare i meccanismi che la lingua usa per produrre parole nuove: i prefissi. 	<p>Descrizioni orali. Testi poetici. Similitudini e metafore. Brevi testi narrativi. Nomi alterati. I prefissi.</p>	<p>Invitiamo i bambini a descrivere piccoli oggetti con la tecnica dell'analogia. Proponiamo la lettura di testi poetici che contengono similitudini. Leggiamo testi poetici e diamo gli strumenti per individuare il procedimento figurale della metafora. Invitiamo i bambini alla stesura di testi narrativi utilizzando metafore. Riflettiamo sulle alterazioni dei nomi in alcuni testi poetici e riconosciamo il meccanismo usato per la loro produzione. Osserviamo e scopriamo insieme i prefissi, la loro funzione e il significato che veicolano; utilizziamoli per produrre nuove parole.</p>
<p>n. 8 aprile 2015 TESTO REGOLATIVO, NOMI DERIVATI</p>	<p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere un testo regolativo per realizzare istruzioni. • Dare istruzioni orali. <p>Leggere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere un testo regolativo per comprendere e realizzare istruzioni. <p>Scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere testi regolativi seguendo modelli dati. <p>Riflettere sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e usare nomi derivati. <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strategie diverse per risalire al significato di parole non conosciute. • Ricavare il significato di parole non conosciute consultando i dizionari. 	<p>Testi regolativi. Nomi derivati. Le strategie per recuperare il significato di parole sconosciute: la forma della parola, il contesto in cui è inserita la parola, il dizionario.</p>	<p>Leggiamo testi regolativi e chiediamo di realizzare le istruzioni date. Invitiamo a dare istruzioni orali ai compagni per far eseguire attività. Proponiamo la lettura di testi regolativi riflettendo su istruzioni e procedure. Chiediamo di produrre testi regolativi seguendo modelli. Individuiamo la funzione di nomi derivati e riconosciamo il meccanismo usato. Proponiamo un testo complesso dal punto di vista lessicale; riflettiamo su quanto sia importante conoscere il significato delle parole; scopriamo quali strategie utilizzare per recuperare il significato di parole sconosciute.</p>
<p>n. 9 maggio 2015 TESTO INFORMATIVO, L'ARRICCHIMENTO DELLA FRASE NUCLEARE</p>	<p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricavare informazioni durante le spiegazioni dell'insegnante utilizzando tecniche specifiche per prendere appunti. • Esporre il contenuto di testi informativi. <p>Leggere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricavare le informazioni essenziali da un testo informativo. <p>Scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rielaborare per iscritto argomenti studiati e/o letti con lessico specifico. <p>Riflettere sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le diverse possibilità di ampliamento di una frase nucleare. <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ampliare il lessico specifico delle discipline. 	<p>Testi informativi. Appunti, schemi, scalette, mappe, sintesi. Il lessico delle discipline. L'ampliamento di una frase nucleare.</p>	<p>Discutiamo sull'importanza del prendere appunti; mostriamo diverse modalità di registrazione. Esponiamo oralmente ai bambini contenuti disciplinari invitandoli a fissare, tramite schemi, mappe o scalette, le informazioni principali e a esporle oralmente. Proponiamo la lettura di testi informativi e ricerchiamo le informazioni principali con titolazioni o sottolineature del testo. Organizziamole in schemi, sintesi e/o mappe. Discutiamo sulla specificità del lessico delle discipline. "Giochiamo" con le parole più complesse mimandole e cercandone definizioni. Invitiamo i bambini ad arricchire frasi nucleari.</p>
<p>dossier 3 maggio 2015</p>	<p>Verifiche finali</p>		

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'ALUNNO:

- ascolta ed esegue istruzioni, comprende e usa espressioni di routine;
- ascolta storie, filastrocche e canzoni, ne comprende il senso globale e le ripete oralmente;
- ascolta e comprende brevi dialoghi e testi su argomenti familiari;
- legge e comprende semplici testi supportati da immagini;
- produce semplici testi su un modello fornito;
- interagisce nel gioco e nelle attività in classe utilizzando il lessico e alcune strutture in scambi di informazioni;
- conosce aspetti culturali dei Paesi anglofoni;
- coglie relazioni tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 1 settembre 2014	Prove di ingresso		
n. 2 ottobre 2014 IN CLASSE PER IMPARARE	<ul style="list-style-type: none"> • Usare i saluti e la lingua per l'interazione in classe. • Usare il lessico dei pasti e dei cibi. • Leggere e comprendere testi scritti con l'aiuto di immagini. • Conoscere una festività anglosassone e una canzone americana. 	<p>La lingua per l'interazione in classe.</p> <p>I pasti e i cibi: <i>What do you have for breakfast? I have tea and biscuits.</i></p> <p>Una ricorrenza popolare: <i>Halloween.</i></p> <p>Viaggio nella musica: gli USA.</p>	<p>Riattiviamo la lingua per le routine quotidiane e l'interazione in classe, la scrittura della data e la rilevazione del tempo; incoraggiamo gli alunni a esprimere richieste su permessi e necessità. Riattiviamo il lessico relativo ai pasti e ai cibi principali. Presentiamo la ricorrenza di <i>Halloween.</i></p> <p>Proponiamo una canzone tradizionale degli USA e presentiamo la corsa all'oro.</p>
n. 3 novembre 2014 CONOSCERE I CIBI	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e usare il lessico dei cibi e dei nutrienti. • Leggere e comprendere testi informativi e poetici. • Produrre un testo poetico su un modello fornito. • Conoscere una festività statunitense. • Conoscere alcuni aspetti dell'Irlanda. 	<p>La piramide alimentare e i nutrienti: <i>What are the nutrients? Where can we find proteins/carbohydrates?</i></p> <p>La festa di <i>Thanksgiving: I am thankful for school.</i></p> <p>Viaggio nella musica: l'Irlanda.</p>	<p>Consolidiamo il lessico relativo ai cibi, presentiamo i nutrienti e la piramide alimentare. Coinvolgiamo gli alunni in dialoghi sull'alimentazione. Presentiamo il <i>Thanksgiving</i> e riflettiamo sui motivi per essere grati attraverso una poesia.</p> <p>Presentiamo una canzone tradizionale irlandese e alcuni aspetti culturali della nazione.</p>
n. 4 dicembre 2014 TRADIZIONI DEL NATALE	<ul style="list-style-type: none"> • Usare il lessico del Natale. • Ascoltare e comprendere il senso generale di una storia di animazione e narrarla. • Comprendere e descrivere tradizioni. • Ascoltare e comprendere istruzioni. 	<p>Una storia di Natale: <i>Who is Rudolph? What is Rudolph's nose like?</i></p> <p>Tradizioni natalizie anglosassoni: <i>What do British people do at Christmas? They sing carols/make crackers...</i></p> <p>Viaggio nella musica: l'Inghilterra.</p> <p>La costruzione di un manufatto.</p>	<p>Riattiviamo il lessico relativo al Natale. Proponiamo la visione di un film, "Rudolph the red-nosed reindeer", e incoraggiamo gli alunni a ricostruire la storia. Presentiamo alcune tradizioni del mondo anglosassone e confrontiamole con le tradizioni degli alunni. Proponiamo una carola e realizziamo un manufatto.</p>
n. 5 gennaio 2015 TANTI TIPI DI CASE	<ul style="list-style-type: none"> • Usare il lessico dei mesi e i numeri ordinali fino a dodici. • Comprendere e usare il lessico della casa e degli arredi. 	<p>I mesi dell'anno e i numeri ordinali fino a dodici.</p>	<p>Riattiviamo il lessico dei mesi, presentiamo i numeri ordinali, usiamoli in situazione autentica.</p>

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
	<ul style="list-style-type: none"> Dialogare su aspetti della casa: localizzare oggetti, descrivere gli ambienti. Conoscere alcuni aspetti della Scozia. 	<p>La casa, ambienti e arredi: <i>Where do you sleep? Where is the bed?</i></p> <p>Case tipiche del mondo anglosassone.</p> <p>Viaggio nella musica: la Scozia.</p>	<p>Introduciamo gli ambienti della casa, mostriamo alcune case tipiche anglosassoni e confrontiamole con quelle italiane. Presentiamo gli arredi e proponiamo dialoghi sulla casa.</p> <p>Proponiamo una canzone scozzese e alcuni aspetti caratteristici della regione.</p>
dossier 2 gennaio 2015	Verifiche intermedie		
n. 6 febbraio 2015 PAESI E TRADIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere e usare il lessico delle nazionalità. Dialogare su aspetti tradizionali di vari Paesi. Usare il lessico degli ambienti geografici. Dialogare su aspetti geografici. Conoscere alcuni aspetti del Canada. 	<p>Le nazionalità.</p> <p>Gli abiti tradizionali di alcune etnie.</p> <p>Le bandiere e i loro colori: <i>What colour is the flag of? It's...</i></p> <p>Gli ambienti geografici: <i>mountains, lakes, plains...</i></p> <p><i>What animals/plants can we find in Canada?</i></p> <p>Viaggio nella musica: il Canada.</p>	<p>Presentiamo le nazionalità; riattiviamo il lessico relativo all'abbigliamento per descrivere alcuni costumi tradizionali; presentiamo le bandiere.</p> <p>Introduciamo alcuni ambienti geografici d'Italia e incoraggiamo gli alunni a descriverli.</p> <p>Proponiamo una canzone canadese e alcuni aspetti geografici del Paese.</p>
n. 7 marzo 2015 MESTIERI E PROFESSIONI	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere e usare il lessico delle professioni e degli ambienti di lavoro. Dialogare sulle professioni dei propri genitori e sulle professioni che si vogliono fare da grandi. Conoscere alcuni aspetti dell'Inghilterra. 	<p>Professioni e ambienti di lavoro.</p> <p>Il lavoro dei propri genitori: <i>What's your dad's/mum's job? My dad/mum is a cook/a secretary.</i></p> <p><i>What does he/she do? He/she cooks/types.</i></p> <p><i>What do you want to be? I want to be...</i></p> <p>Viaggio nella musica: l'Inghilterra.</p>	<p>Riattiviamo il lessico relativo ai mestieri e alle professioni, introduciamo quello degli ambienti di lavoro.</p> <p>Incoraggiamo gli alunni a elencare azioni relative a vari lavori, in particolare quelli dei genitori, e a indicare ciò che vorrebbero fare da grandi.</p> <p>Proponiamo una canzone inglese sul lavoro del contadino.</p>
n. 8 aprile 2015 IL TEMPO DELLA PASQUA	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere e usare il lessico della primavera e della Pasqua. Esprimere quantità. Comporre semplici testi descrittivi su un modello dato. Conoscere alcuni aspetti dell'Australia. 	<p>La primavera e la Pasqua:</p> <p><i>How many Easter eggs have you got? In spring we see/smell/hear...</i></p> <p>L'Australia: <i>In Australia we can see the bush, koalas...</i></p> <p>Viaggio nella musica: l'Australia.</p>	<p>Riattiviamo il lessico relativo alla primavera e alla Pasqua con una presentazione di immagini e descrizioni.</p> <p>Presentiamo i numeri oltre cento e fino a mille, usiamoli per fare operazioni.</p> <p>Proponiamo una canzone australiana e alcuni aspetti naturali dell'Australia.</p>
n. 9 maggio 2015 COMPRIARE E VENDERE	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere e usare il lessico dei negozi e delle merci per dialogare. Comprendere e usare il lessico della moneta inglese ed europea. Dialogare in situazioni di compravendita. Conoscere alcuni aspetti del Galles. 	<p>I negozi e le merci: <i>Where can we buy a book?</i></p> <p><i>What can you buy at the supermarket?...</i></p> <p>I numeri fino a cento.</p> <p>La moneta inglese.</p> <p>Situazioni di compravendita: <i>How much is/are...?</i></p> <p>Viaggio nella musica: il Galles.</p>	<p>Introduciamo il lessico relativo ai negozi e alle merci con giochi, incoraggiamo gli alunni a dialogare sull'argomento.</p> <p>Presentiamo la moneta inglese e confrontiamola con quella europea.</p> <p>Organizziamo simulazioni e incoraggiamo gli alunni a interagire in situazioni di compravendita, esprimiamo prezzi in sterline ed euro. Proponiamo una canzone del Galles e alcuni aspetti della regione.</p>
dossier 3 maggio 2015	Verifiche finali		

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'ALUNNO:

- riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e le usa per produrre informazioni su aspetti di civiltà;
- produce informazioni storiche con fonti di vario genere, anche digitali;
- conosce e sostiene l'importanza del patrimonio artistico e culturale presente sul suo territorio;
- organizza le informazioni e le conoscenze tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti;
- usa la linea del tempo per organizzare le conoscenze sulle civiltà e per individuare successioni, contemporaneità e durate, periodi;
- mette in relazione fatti delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità nel mondo antico;
- associa carte geostoriche e testi allo scopo di costruire conoscenze sulle civiltà e sul mondo dell'antichità;
- traspone le mappe, gli schemi, le tabelle, le carte geostoriche, le linee e i grafici temporali, il poster in testi scritti;
- espone i fatti studiati usando linee del tempo, schemi, grafici, tabelle.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 1 settembre 2014	Prove di ingresso		
n. 2 ottobre 2014 LE FONTI STORICHE E IL TESTO: BUSSOLE DEL NOSTRO VIAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> ● Trasformare le tracce in fonti d'informazione prendendo in considerazione gli elementi che le costituiscono. ● Sperimentare il lavoro dello storico e comprendere come si costruisce la conoscenza storica. ● Produrre inferenze a partire dalle informazioni primarie. ● Dare un ordine temporale e spaziale alle informazioni. 	Le antiche civiltà. Tracce di diversa natura e loro uso.	Osserviamo e analizziamo il libro in adozione. Presentiamo le civiltà che studieremo su un planisfero geostorico. Presentiamo una varietà di tracce, gli strumenti e il metodo in modo tale da esemplificare il lavoro dello storico attraverso la produzione di informazioni dirette e inferenziali. Costruiamo la "valigia dello storico", arricchita da diverse tracce e abilità.
n. 3 novembre 2014 LA NASCITA DELLE PRIME GRANDI CIVILTÀ DEI FIUMI	<ul style="list-style-type: none"> ● Organizzare le informazioni secondo gli spazi ai quali si riferiscono. ● Leggere le fonti scritte e iconografiche a disposizione allo scopo di produrre informazioni su specifici aspetti di una civiltà. ● Organizzare le conoscenze sulla linea del tempo. ● Leggere e criticare carte geostoriche relative alle civiltà studiate per integrare le informazioni di un testo. ● Esporre informazioni con l'aiuto di uno schema, di un grafico, di una mappa. 	L'agricoltura irrigua e la produzione del surplus alimentare. Le eredità delle civiltà dei fiumi: la scrittura, la ruota dei vasai (tornio), la ruota dei carri, i mattoni, le città, le prime leggi scritte. Scambio di merci e di conoscenze. Un'innovazione in agricoltura: i canali.	Presentiamo le civiltà del grano e del riso posizionandole sul planisfero. Analizziamo il fenomeno delle piene e le inondazioni delle terre vicine in funzione dell'organizzazione della vita nei campi. Considerando che gli scambi prevedono approvvigionamento, produzione, circolazione e consumo, analizziamoli attraverso lo schema di civiltà dal punto di vista dell'economia. Avviamo l'allestimento di una mostra "I qdc del passato".
n. 4 dicembre 2014 DAL VILLAGGIO ALLA CITTÀ ALL'IMPERO	<ul style="list-style-type: none"> ● Organizzare le informazioni per indicatori tematici di civiltà e sulla linea del tempo. ● Organizzare le informazioni secondo gli spazi ai quali si riferiscono. ● Leggere e criticare le linee del tempo e i grafici temporali allo scopo di produrre informazioni organizzate temporalmente. ● Leggere e criticare carte geostoriche relative alle civiltà studiate per integrare le informazioni di un testo. 	La città sumera. Le città-stato. Il primo impero della Mesopotamia con capitale a Babilonia. Gli Ittiti e la scoperta della lavorazione del ferro. Gli Assiri, inventori di macchine di guerra.	Analizziamo la carta geostorica della Mesopotamia dalle sorgenti dei fiumi al mare e gli ambienti di vita dei popoli insediati. Avviamo la stesura di uno schema/poster. Analizziamo le bonifiche meridionali e lo sviluppo della civiltà sumera. Proponiamo attività mirate a far capire come si forma un impero.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
n. 5 gennaio 2015 DALLE TASSE ALLA SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> Organizzare le informazioni per indicatori tematici di civiltà. Organizzare le conoscenze sulla linea del tempo. Organizzare le informazioni secondo gli spazi ai quali si riferiscono. Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate. Leggere e criticare le linee del tempo e i grafici temporali presenti nei testi allo scopo di produrre informazioni organizzate temporalmente. Scrivere testi che danno conto di permanenze e di mutamenti. 	<p>Quadri di civiltà: vivere in Mesopotamia meridionale e in Egitto.</p> <p>Le invenzioni: l'aratro di legno trainato, le leggi scritte, la scrittura cuneiforme, la lavorazione del ferro e dei metalli preziosi, le imbarcazioni cave.</p> <p>Le periodizzazioni convenzionali della storia occidentale.</p>	<p>Osserviamo e analizziamo lo Stendardo di Ur e le prime forme di scrittura. Leggiamo alcuni testi dal <i>Codice</i> di Hammurabi. Proponiamo l'analisi di materiale informativo dei musei. Leggiamo e analizziamo testi che raccontano sulla vita dei lavoratori. Sugeriamo esercizi mirati all'organizzazione della cronologia e la periodizzazione dal nostro punto di vista. Avanziamo una prima stesura della mappa spazio-temporale dove sistemare le civiltà studiate. Confrontiamo i quadri di civiltà.</p>
dossier 2 gennaio 2015	Verifiche intermedie		
n. 6 febbraio 2015 VIVERE AF- FACCIATI SUL MEDITERRA- NEO: I POPOLI IN MOVIMEN- TO	<ul style="list-style-type: none"> Organizzare le informazioni secondo gli spazi ai quali si riferiscono e per indicatori tematici di civiltà. Organizzare le conoscenze sulla linea del tempo. Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate. Leggere e criticare carte geostoriche relative alle civiltà studiate. Leggere e criticare le linee del tempo e i grafici temporali presenti nei testi allo scopo di produrre informazioni organizzate temporalmente. 	<p>I Cretesi, i Micenei, i Fenici.</p> <p>Le eredità: le prime flotte, la navigazione notturna, la lavorazione del vetro, la decorazione dei palazzi con affreschi, l'alfabeto.</p>	<p>Analizziamo le carte geostoriche rappresentanti il Mediterraneo nel II millennio e nel I millennio a.C. Osserviamo gli affreschi delle città cretesi per scoprire scene di vita quotidiana. Leggiamo alcuni brani dell'Iliade e dell'Odissea. Analizziamo le civiltà del Mediterraneo prendendo in considerazione gli indicatori produttivi, tecnologici e quello relativo alla visione del mondo. Confrontiamo i quadri di civiltà.</p>
n. 7 marzo 2015 DALLA CIVILTÀ MICENEA ALL'ANTICA GRECIA: LE RADICI DELLA CULTURA OCCIDENTALE	<ul style="list-style-type: none"> Leggere e criticare carte geostoriche relative alla civiltà studiata per integrare l'informazione di un testo. Organizzare le conoscenze sulla linea del tempo. Organizzare le informazioni secondo gli spazi ai quali si riferiscono. Organizzare le informazioni per indicatori tematici di civiltà. Trasporre le mappe, gli schemi, le tabelle, le carte geostoriche, le linee e i grafici temporali, il poster in testi scritti. Usare termini specifici della disciplina. 	<p>Gli antichi Greci e la loro coscienza dell'unità culturale di fronte agli <i>altri</i>.</p> <p>Il ruolo <i>paradigmatico</i> dei Greci antichi per tutti noi. Le invenzioni politiche dei Greci.</p> <p>Le eredità: il teatro, le olimpiadi, la moneta coniata, l'alfabeto greco.</p>	<p>Analizziamo le carte geostoriche rappresentanti il Mediterraneo nel II millennio e nel I millennio a.C. Leggiamo attentamente diversi testi individuando le informazioni secondo l'indicatore tematico scelto. Proponiamo delle attività di raccordo con Educazione alla cittadinanza che vedano come protagonisti l'assemblea e la scelta democratica dei propri rappresentanti. (<i>Laboratorio di politica</i>).</p>
n. 8 aprile 2015 DALLA TERRA DI CANAAN AL- LA DIASPORA	<ul style="list-style-type: none"> Leggere e criticare carte geostoriche relative alle civiltà studiate per integrare le informazioni di un testo. Confrontare schemi di civiltà in periodi diversi per individuare permanenze e mutamenti o trasformazioni. 	<p>Gli Ebrei.</p> <p>Il monoteismo.</p>	<p>Analizziamo carte della Terra di Canaan nel mondo antico. Leggiamo testi dalla Bibbia (Salmo 22 della Torah, Esodo 20, 1-4, Levitico 11, 1-19) come unica fonte scritta sulla vita di un popolo "in cammino".</p>
n. 9 maggio 2015 DALL'INDIA AL PAKISTAN; DALL'HIMALA- YA VERSO IL MAR GIALLO: ALTRI FIUMI, ALTRE CIVILTÀ	<ul style="list-style-type: none"> Usare termini specifici della disciplina. Leggere e criticare carte geostoriche relative alle civiltà studiate per integrare le informazioni di un testo. Confrontare schemi di civiltà in periodi diversi per individuare permanenze e mutamenti o trasformazioni. Trasporre le mappe, gli schemi, le tabelle, le carte geostoriche, le linee e i grafici temporali, il poster in testi scritti. 	<p>La valle dell'Indo. Harappa e Mohenjo Daro. Le eredità: i mattoni molto resistenti, i sigilli per contrassegnare le merci, i raffinati gioielli in oro, l'Induismo.</p> <p>Vivere nell'antica Cina. Le eredità: la carta, la seta e la polvere pirica.</p>	<p>Analizziamo le carte geostoriche dell'Asia. Studiamo l'uso dei sigilli e l'utilizzo del surplus alimentare come merce di scambio. Confrontiamo i quadri di civiltà con particolare attenzione agli indicatori produttivi e degli scambi. Analizziamo l'uso delle monete. Completiamo la mostra: "Antiche civiltà a confronto".</p>
dossier 3 maggio 2015	Verifiche finali		

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'ALUNNO:

- riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani ecc.);
- individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici ecc.), con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti;
- si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 1 settembre 2014	Prove di ingresso		
n. 2 ottobre 2014 ORIENTARSI NELLO SPAZIO	<ul style="list-style-type: none"> ● Orientarsi usando i punti cardinali. ● Orientarsi usando le stelle. ● Orientarsi usando i muschi. ● Conoscere la rosa dei venti come strumento di orientamento collegato ai punti cardinali e alle direzioni di provenienza dei venti. ● Conoscere i principali strumenti per orientarsi: bussola, satellite e GPS. ● Conoscere la differenza nell'orientamento tra emisfero settentrionale e meridionale. 	L'orientamento tramite elementi naturali, artificiali ed elettronici. Punti d'orientamento differenti tra gli emisferi.	Proponiamo un gioco in palestra per orientarci con elementi fissi visibili e non. Analizziamo poi con gli alunni di quali elementi naturali possiamo avvalerci per orientarci senza strumenti. Proponiamo la suddivisione convenzionale in punti cardinali e la rosa dei venti. Facciamo una caccia al tesoro a scuola utilizzando solo i passi e i punti cardinali. Analizziamo gli strumenti che la tecnologia ci offre per orientarci. Affrontiamo il modo di orientarsi differente dell'emisfero meridionale rispetto al nostro.
n. 3 novembre 2014 DALLO SPAZIO VISSUTO A QUELLO RAPPRESENTATO	<ul style="list-style-type: none"> ● Orientare la pianta del quartiere/paese in base ai punti cardinali. ● Riconoscere la posizione della propria città nell'ambito della regione di appartenenza e della regione rispetto all'Italia. ● Localizzare la propria città/regione su carte geografiche a diversa scala. ● Analizzare dati e fenomeni riferibili alla propria regione su vari tipi di carte e sui grafici. 	Mappe, piante e carte. Mappamondo e planisfero. La riduzione in scala. Legenda e simbologia. Foto aeree e satellitari. Tabelle, percentuali, ideogrammi e istogrammi.	Leggiamo la mappa della via di fuga dall'aula, interpretiamo i simboli. Proponiamo di seguire il percorso casa-scuola su una pianta del quartiere. Osserviamo le caratteristiche di una carta geografica e quali sono i suoi limiti. Individuiamo la nostra città su una carta fisica, poi la regione di appartenenza, usando anche i punti cardinali intermedi. Eseguiamo lo stesso lavoro usando <i>Google Maps</i> . Analizziamo dati relativi a un fenomeno vicino ai bambini e costruiamo grafici e carta tematica.
n. 4 dicembre 2014 DALLA DERIVA DEI CONTINENTI ALLA FORMAZIONE DELLE ALPI	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere l'evoluzione del territorio nel tempo geologico. ● Comprendere che il territorio è il risultato di trasformazioni della crosta terrestre. ● Conoscere le caratteristiche orogenetiche dei principali oggetti geografici paesaggistici italiani. ● Conoscere il lessico specifico dell'ambiente. ● Conoscere i principali movimenti tellurici. ● Attivare comportamenti sicuri in caso di calamità naturale. 	Pangea e Panthalassa. Dinamica crostale: sollevamento e subsidenza, terremoti e vulcani. Orogenesi e tipi di rilievi, pianure e vallate. Comportamenti sicuri in caso di terremoto.	Distribuiamo un "puzzle" della Pangea da ritagliare e poi riposizionare su cartoncino azzurro per far comprendere la deriva dei continenti. Spieghiamo che le zolle muovendosi in passato hanno dato origine alle catene montuose, per esempio dell'Himalaya e delle Alpi, e oggi causano terremoti ed eruzioni vulcaniche.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
n. 5 gennaio 2015 I PAESAGGI MONTANI E VALLIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le caratteristiche fondamentali dei principali paesaggi italiani: Alpi, Appennini e valli. • Conoscere il lessico specifico dell'ambiente. • Analizzare fenomeni possibili del paesaggio rurale. 	<p>Il sistema dei rilievi italiani.</p> <p>Importanza delle vallate per gli insediamenti umani.</p> <p>Vantaggi e condizionamenti dell'ambiente per l'uomo. Pendolarismo ed emigrazione.</p>	<p>Analizziamo le caratteristiche del paesaggio montano e di quello vallivo e stabiliamo per ognuno i rapporti tra le caratteristiche ambientali e la vita dell'uomo.</p> <p>Deduciamo i tipi di vantaggi o svantaggi che possono derivare all'uomo dai diversi paesaggi e proponiamo l'analisi di alcuni fenomeni che li interessano.</p>
dossier 2 gennaio 2015	Verifiche intermedie		
n. 6 febbraio 2015 I PAESAGGI COLLINARI E DI PIANURA	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare immagini da satellite mediante il confronto con la carta geografica dello stesso territorio. • Conoscere le caratteristiche fondamentali dei principali paesaggi italiani: colline e pianure. • Conoscere il lessico specifico dell'ambiente. 	<p>Colline e terrazzamenti.</p> <p>Flora e fauna di collina e pianura.</p>	<p>Tramite <i>Google Maps</i> osserviamo un'immagine satellitare della Pianura Padana. Descriviamola e passiamo poi a visionare le altre pianure italiane. Analizziamo flora e fauna tipiche della pianura. Mostriamo sulla carta fisica il sistema collinare italiano, gli utilizzi da parte dell'uomo, l'ecosistema.</p>
n. 7 marzo 2015 LA DISTRIBUZIONE DELLE ACQUE NEL PAESAGGIO ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare immagini da satellite mediante il confronto con la carta geografica dello stesso territorio. • Conoscere le caratteristiche fondamentali dei principali paesaggi italiani: ambienti fluviali, lacustri e costieri, palustri, le risorgive. • Conoscere il lessico specifico dell'ambiente. 	<p>La rete idrografica italiana.</p> <p>Laghi glaciali e vulcanici, costieri e artificiali.</p> <p>Fiumi tirrenici e adriatici. Le risorgive.</p> <p>Il Mar Mediterraneo e le sue denominazioni.</p>	<p>Visualizziamo un'immagine satellitare del fiume Po: seguiamo il suo percorso dalla sorgente alla foce. Facciamo lo stesso lavoro con una carta fisica, denominando le varie componenti. Confrontiamo poi i fiumi alpini e quelli appenninici. Individuiamo i laghi italiani e classifichiamoli in base alla loro origine. Analizziamo il sistema costiero italiano. Determiniamo flora e fauna degli ambienti acquatici.</p>
n. 8 aprile 2015 PAESAGGI STORICI	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'importanza dei fiumi nella storia dell'uomo. • Comprendere i motivi che hanno determinato la nascita delle prime città. • Conoscere i quadri paesaggistico-ambientali in cui si sono sviluppate le prime grandi società del passato. • Confrontare i paesaggi del passato con quelli odierni. Le antiche civiltà fluviali e costiere. 	<p>Vantaggi e vincoli dei primi ambienti di insediamento.</p>	<p>Analizziamo i luoghi dove sono sorte le prime civiltà del passato: Mesopotamia, India, Cina. Osserviamo come l'ambiente abbia costituito un vantaggio o un condizionamento per l'insediamento di grandi popolazioni. Proponiamo un confronto tra i territori di allora e la situazione odierna.</p>
n. 9 maggio 2015 SPAZI URBANI E SISTEMA TERRITORIALE ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere l'evoluzione della città nel tempo. • Comprendere la relazione uomo-ambiente. • Individuare le attività economiche dei vari tipi di paesaggio. • Analizzare gli spazi e le loro funzioni in città. • Analizzare il territorio italiano secondo le varie accezioni del concetto di regione. • Individuare azioni di salvaguardia del patrimonio naturale e culturale dei diversi territori italiani. 	<p>Evoluzione da luogo di insediamento a città. Tipi di espansioni delle città.</p> <p>Connotazione degli spazi cittadini. I settori economici.</p> <p>Regioni climatiche, fisiche, amministrative, economiche d'Italia.</p> <p>Funzione degli spazi degli ambienti di vita.</p> <p>Problemi inerenti la tutela del patrimonio naturale e culturale e soluzioni possibili.</p>	<p>Determiniamo i fattori che hanno portato un insediamento a trasformarsi in città. Analizziamo lo sviluppo delle città in base alla loro pianta. Sofferamoci sugli spazi cittadini e le loro funzioni. Esaminiamo quali attività economiche sono maggiormente praticate nei vari spazi e classifichiamole nei tre settori dell'economia italiana. Suddividiamo l'Italia secondo diverse accezioni. Osserviamo una carta sul patrimonio archeologico italiano e un'altra sulla presenza dei parchi naturali e delle riserve protette e individuiamo azioni di tutela.</p>
dossier 3 maggio 2015	Verifiche finali		

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'ALUNNO:

- legge, scrive e confronta numeri naturali e decimali;
- esegue con sicurezza calcoli scritti e calcoli mentali con i numeri naturali e decimali;
- stima il risultato delle operazioni;
- utilizza le frazioni e riconosce quelle equivalenti;
- descrive, denomina e classifica le principali figure geometriche e usa gli strumenti necessari per riprodurle;
- localizza punti sul piano cartesiano, date le coordinate;
- determina il perimetro e l'area delle figure;
- riconosce riproduzioni piane di oggetti tridimensionali;
- in situazioni concrete, di una coppia di eventi intuisce e argomenta qual è il più probabile;
- utilizza le principali unità di misura di angoli, lunghezze, capacità, masse e aree;
- riconosce per ogni grandezza considerata l'unità di misura e lo strumento di misura adeguati;
- riconosce e descrive la regolarità in una sequenza.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 1 settembre 2014	Prove di ingresso		
n. 2 ottobre 2014 NUMERI NATURALI, ANGOLI, SISTEMA METRICO	<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comporre e scomporre i numeri naturali. • Conoscere alcuni sistemi di notazione dei numeri del passato. <p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confrontare e misurare gli angoli utilizzando proprietà e strumenti. <p>Relazioni, dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere i dati utili a elaborare una soluzione. • Applicare il concetto di valore posizionale delle cifre al Sistema Metrico. 	<p>Struttura dei numeri naturali.</p> <p>Cenni di storia dei numeri.</p> <p>Analisi del testo di situazioni problematiche.</p> <p>Angoli consecutivi, adiacenti, opposti al vertice.</p> <p>Gli angoli retto, piatto e giro.</p> <p>Sistema Metrico Decimale.</p>	<p>Consolidiamo la conoscenza del valore posizionale delle cifre e poniamo a confronto la nostra scrittura dei numeri con altre scritture e numerazioni della storia.</p> <p>In una situazione problematica, distinguiamo i dati rilevanti da quelli inutili o incongruenti.</p> <p>Lavoriamo con i ventagli: riconosciamo, poi disegniamo e misuriamo gli angoli e scriviamo i dati raccolti in una tabella che li pone a confronto.</p> <p>Esaminiamo la connessione tra il valore posizionale delle cifre e il Sistema Metrico Decimale.</p>
n. 3 novembre 2014 ESPRESSIONI, FRAZIONI, PESO LORDO, NETTO E TARA, TRIANGOLI	<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'uso di alcuni strumenti di calcolo. • Usare espressioni numeriche. • Stimare preventivamente il risultato che si ottiene effettuando calcoli con l'uso della calcolatrice. • Distinguere frazioni apparenti, improprie e proprie. <p>Relazioni, dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare i concetti di peso netto, peso lordo e tara. <p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le peculiarità dei triangoli. • Saper disegnare le altezze dei triangoli. 	<p>Il quipu e la calcolatrice.</p> <p>Espressioni aritmetiche.</p> <p>Uso della calcolatrice.</p> <p>Fare stime.</p> <p>Frazioni.</p> <p>Misure di peso.</p> <p>Triangoli equilateri, isosceli, scaleni, acutangoli, ottusangoli e rettangoli.</p>	<p>Conosciamo tempi e modi nei quali è stato usato il quipu.</p> <p>Breve storia della calcolatrice e del suo uso.</p> <p>Analizziamo soluzioni di situazioni problematiche e scopriamo che ci sono priorità da rispettare per l'esecuzione dei calcoli nelle espressioni e per fare stime.</p> <p>Riconosciamo frazioni maggiori, minori e uguali all'unità.</p> <p>Facciamo prove concrete di peso in aula per comprendere le relazioni tra i concetti di peso netto, lordo e tara.</p> <p>Poniamo a confronto i triangoli rispetto ai lati e agli angoli interni.</p> <p>Osserviamo come tracciare le altezze in tipi diversi di triangoli.</p>

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
n. 4 dicembre 2014 NUMERI DECIMALI, FRAZIONI, ROTAZIONI E TRASLAZIONI	<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere la struttura posizionale delle cifre nel sistema decimale. <p>Relazioni, dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> Trasformare le frazioni in numeri decimali e viceversa. Usare le frazioni nella probabilità. Passare da un'unità di misura a un'altra nell'ambito delle lunghezze, delle capacità e delle masse. <p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> Localizzare punti sul piano cartesiano. Compiere traslazioni e rotazioni nel piano. 	<p>Numeri decimali e frazioni.</p> <p>Struttura del numero.</p> <p>Probabilità.</p> <p>Frazioni.</p> <p>Euro e frazioni di euro.</p> <p>Equivalenze.</p> <p>Piano cartesiano.</p> <p>Traslazioni e rotazioni.</p>	<p>Scopriamo come numeri decimali, oltre che come frazioni, possono essere scritti con la virgola.</p> <p>Usiamo le frazioni per calcolare le probabilità di vincita in giochi opportuni.</p> <p>Costruiamo una tabella che ci mostra le analogie tra il sistema di scrittura posizionale dei numeri e sistema metrico e monetario</p> <p>Scomponiamo in unità, decimi e centesimi.</p> <p>Rappresentiamo alcuni punti su un piano cartesiano.</p> <p>Operiamo traslazioni e rotazioni su un piano quadrettato.</p>
n. 5 gennaio 2015 NUMERI NATURALI OLTRE IL MIGLIAIO, SPESA, RICAVO E GUADAGNO, PROBABILITÀ	<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> Confrontare e ordinare i numeri oltre il migliaio. Analizzare e risolvere situazioni problematiche legate alla compravendita. <p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere i criteri di costruibilità di un quadrilatero. Determinare l'area di parallelogrammi e triangoli. <p>Relazioni, dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere i concetti di spesa, ricavo, guadagno e perdita. Fare un uso corretto dei termini della probabilità. Comprendere come si possono calcolare combinazioni. 	<p>Struttura del numero naturale oltre il 1000.</p> <p>Costruzione di quadrilateri.</p> <p>Area di parallelogrammi e triangoli.</p> <p>Spesa, ricavo e guadagno.</p> <p>Problemi di compravendita.</p> <p>Uso del denaro corrente.</p> <p>Combinazioni.</p>	<p>Con i numeri relativi agli abitanti della Terra lavoriamo con i numeri naturali oltre il mille.</p> <p>Scopriamo quali relazioni devono esserci tra i lati per poter costruire un quadrilatero.</p> <p>Esaminiamo i prezzi dei prodotti su alcuni volantini pubblicitari e risolviamo problemi di spesa, ricavo e guadagno.</p> <p>Scomponiamo e componiamo figure per scoprire come determinare l'area dei parallelogrammi e dei triangoli</p> <p>Eseguiamo addizioni e sottrazioni in tabella con i numeri decimali</p> <p>Il significato di <i>evento</i>, <i>evento possibile</i>, <i>evento impossibile</i>.</p> <p>Calcoliamo in quanti modi possibili possiamo scegliere i gusti dei bigné in una pasticceria.</p>
dossier 2 gennaio 2015	Verifiche intermedie		
n. 6 febbraio 2015 POTENZE, FRAZIONI, PERIMETRO E AREA	<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere l'elevamento a potenza nei numeri naturali. Usare la frazione come operatore. Riconoscere frazioni equivalenti. <p>Relazioni, dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere la frazione come rapporto tra grandezze e quantità. In una situazione problematica riconoscere domande esplicite e implicite. <p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> Distinguere il contorno dal perimetro e la superficie dall'area. Distinguere tra equiestensione e isoperimetria. Conoscere documenti del passato di argomento matematico. 	<p>Potenze.</p> <p>Frazioni equivalenti.</p> <p>Frazioni e numeri decimali.</p> <p>Diagrammi</p> <p>Analisi e risoluzioni di situazioni problematiche.</p> <p>Isoperimetria ed equiestensione.</p> <p>Problemi dell'antichità.</p>	<p>Partendo da un famoso aneddoto, ci rendiamo conto come nelle potenze cresce rapidamente la funzione esponenziale aumentando l'esponente.</p> <p>Giochiamo a scrivere numeri equivalenti.</p> <p>Lavoriamo con le frazioni come operatori sui numeri e come rapporto.</p> <p>Esaminiamo situazioni problematiche e poniamo particolare attenzione alle domande.</p> <p>Confrontiamo poligoni per determinare l'equiestensione e l'isoperimetria.</p> <p>Dal <i>Menone</i> di Platone vediamo com'è stato risolto un problema di geometria posto da Socrate a uno schiavo.</p>


 segue

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
n. 7 marzo 2015 POLINOMI, MISURA, POLIGONI	<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere i numeri naturali nella notazione esponenziale. • Usare le potenze per eseguire i calcoli. <p>Relazioni, dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risolvere problemi che permettono più risoluzioni. • Usare rappresentazioni idonee per registrare informazioni. <p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> • Calcolare l'area dei trapezi. 	<p>Potenze. Analisi di soluzioni di situazioni problematiche. Area. Rappresentazioni sul piano quadrettato.</p>	<p>Consolidiamo la conoscenza dell'elevamento a potenza dei numeri naturali. Proponiamo situazioni problematiche che offrono possibilità di soluzioni diverse e vediamo come usare diverse strategie risolutive. In piano opportunamente quadrettato registriamo i numeri relativi alle iscrizioni a scuola per il prossimo anno, in relazione agli anni precedenti. Scomponiamo trapezi e ricomponiamoli per ricavare la formula per calcolarne l'area.</p>
n. 8 aprile 2015 SUCCESSIONI NUMERICHE, CALCOLI MENTALI, TRIANGOLI, MODA, MEDIANA, MEDIA	<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> • Data una successione di numeri naturali, individuare una o più regole che ne determinano la costruzione. • Eseguire i calcoli a mente valutando l'opportunità di ricorrere alle proprietà delle operazioni. • Saper formulare il testo di una situazione problematica. <p>Relazioni, dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare una situazione probabilistica con strumenti adeguati. • Usare le nozioni di moda, mediana e media aritmetica per rappresentare il valore più adatto in un insieme di dati osservati. 	<p>Successioni numeriche. Calcolo rapido. Risoluzione di situazioni problematiche. Grafici, tabelle e diagrammi ad albero. Moda, mediana e media aritmetica</p>	<p>Costruiamo successioni numeriche. Sperimentiamo come le proprietà delle operazioni sono utili per diventare veloci nel calcolo orale Proponiamo gli algoritmi di calcolo che possono essere usati nella risoluzione di situazioni problematiche e inventiamo le situazioni che potrebbero averli generati. Usiamo grafici, tabelle e diagrammi ad albero e determiniamo la moda, la mediana e la media aritmetica per scoprire quali sono i personaggi televisivi preferiti dai bambini.</p>
n. 9 maggio 2015 OPERAZIONI, SOLIDI PLATONICI, PROBABILITÀ	<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere alcune ipotesi sulla nascita dei segni delle quattro operazioni. • Usare le quattro operazioni per elaborare risoluzioni di situazioni problematiche. • Saper formulare il procedimento risolutivo di una situazione problematica con un'espressione e viceversa. <p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consolidare la conoscenza di alcune figure solide. • Conoscere i solidi platonici. • Realizzare rappresentazioni sul piano di oggetti tridimensionali. • Conoscere la formula di Eulero. <p>Relazioni, dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • In un'opportuna situazione concreta, argomentare su quali siano i rapporti tra casi favorevoli e casi possibili. 	<p>Cenni di storia dei numeri. Analisi e soluzione di situazioni problematiche. Le quattro operazioni. Espressioni numeriche. Sviluppo di figure solide: cubo, parallelepipedo, prisma, piramide, cilindro, cono. La sfera. Poliedri regolari. Probabilità.</p>	<p>Vediamo come nel tempo si possono essere sviluppati i segni che ora usiamo per eseguire le operazioni. Risolviamo situazioni problematiche e riassumiamo in un'unica espressione la successione delle operazioni. Proponiamo situazioni problematiche che richiedono un uso consapevole delle quattro operazioni nelle espressioni. Esaminiamo lo sviluppo sul piano di solidi. Creiamo una tabella nella quale indichiamo le caratteristiche essenziali delle principali figure solide. Costruiamo poliedri regolari con il cartone e con le cannucce e scopriamo la formula di Eulero per le figure tridimensionali. In situazioni di gioco, scopriamo che può essere utile fare ipotesi e capire quali rapporti ci sono tra casi favorevoli e casi possibili.</p>
dossier 3 maggio 2015	Verifiche finali		

SCIENZE E TECNOLOGIA

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'ALUNNO:

- sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede e che vede accadere;
- esplora i fenomeni con approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni e in modo anche autonomo osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti;
- interpreta il mondo che lo circonda come costituito da materia ed energia che sono disponibili, che si trasferiscono o che si trasformano;
- è consapevole che l'aria e l'acqua sono risorse per la vita e che danno origine a cicli continui;
- sa connettere il ciclo vitale di vegetali e animali all'idea che la materia e l'energia si trasformano;
- sa costruire modelli interpretativi (illustrativi, esplicativi, predittivi);
- sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo all'idea che la materia e l'energia si trasferiscono e/o si trasformano;
- sa sperimentare autonomamente (progettando e gestendo attività in gruppo e anche in proprio);
- sa giustificare le proprie scelte e affermazioni;
- trova da varie fonti (libri, internet, altro) informazioni e spiegazioni;
- sa valutare e auto-valutarsi.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 1 settembre 2014	Prove di ingresso		
n. 2 ottobre 2014 OGGETTI CHE CADONO	<p>Scienze</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere i fenomeni legati alla forza di gravità. ● Riconoscere i fattori naturali che influenzano la caduta dei corpi. ● Riconoscere le forze in gioco nella caduta degli oggetti. ● Conoscere la differenza tra densità e viscosità di un liquido. ● Comprendere come il vuoto incida sulla caduta dei gravi. <p>Tecnologia</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere il funzionamento del paracadute. 	<p>Scienze: forza di gravità. Influenza della forma, del peso e del mezzo nella velocità di caduta di un oggetto. Differenza tra densità e viscosità. Il vuoto</p> <p>Tecnologia: Il paracadute.</p>	<p>Scienze: osserviamo oggetti comuni che cadono dalla cattedra per ipotizzare i fattori che influiscono sulla loro caduta. Arriviamo a condividere che non è il peso che determina la velocità di caduta, ma la forma dell'oggetto e il mezzo in cui si muove, tanto che nel vuoto tutti gli oggetti cadono con la stessa velocità.</p> <p>Tecnologia: escogitiamo un metodo per contrastare la gravità per giungere allo studio del paracadute e alla sua costruzione.</p>
n. 3 novembre 2014 GLI ABISSI OCEANICI	<p>Scienze</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere alcune strategie adottate dai viventi per vivere nelle profondità oceaniche. ● Comprendere la relazione tra profondità e pressione dell'acqua. <p>Tecnologia</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere la storia delle scoperte dei fondali oceanici con l'uso dei batiscafi. 	<p>Scienze: le condizioni ambientali negli abissi oceanici.</p> <p>Tecnologia: la ricerca con i batiscafi.</p>	<p>Scienze: scopriamo le difficoltà alle quali alcuni animali hanno dovuto far fronte per immergersi in profondità o vivere nei fondali oceanici.</p> <p>Tecnologia: con i bambini scopriamo alcune tra le più significative spedizioni negli abissi.</p>
n. 4 dicembre 2014 PESCI ELETTRICI	<p>Scienze</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere alcune strategie di caccia e difesa dei pesci. ● Comprendere come alcuni pesci possano generare elettricità o bioluminescenza. <p>Tecnologia</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere come funziona una pila. 	<p>Scienze: pesci che generano scariche elettriche o luce.</p> <p>Tecnologia: le pile.</p>	<p>Scienze: alcuni pesci sono in grado di generare scariche elettriche e altri hanno parti in grado di generare luce. Scopriamo come possano avvenire questi fenomeni e quale importanza rivestano per questi animali.</p> <p>Tecnologia: studiamo come è fatta e come funziona una pila costruendone una in classe.</p>

segue

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
n. 5 gennaio 2015 SERIOUS GAME: LEARNING BY PLAYING	Tecnologia <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere la Tecnologia nei prodotti della nostra quotidianità e negli artefatti che ci circondano. Concepire la Tecnologia come insieme di sistemi che studiano come utilizzare le conoscenze scientifiche per la produzione di artefatti. 	Tecnologia: sperimentare attraverso un simulatore quali esiti per una civiltà d'epoca classica comportino scelte culturali, economiche, scientifiche, tecnologiche, sociali, religiose, militari.	Tecnologia: proponiamo alcune esperienze con un alto coinvolgimento emotivo e ripetiamole attraverso l'utilizzo di elaboratori elettronici, modificando le scelte effettuate, per esplorare le varianti secondo una logica esperienziale.
dossier 2 gennaio 2015	Verifiche intermedie		
n. 6 febbraio 2015 LA VITA E I VIVENTI	Scienze <ul style="list-style-type: none"> Attribuire un significato al termine "vita" dal punto di vista delle Scienze. Conferire un contesto di senso alla distinzione tra essere vivente e non vivente. Riflettere sull'importanza dei concetti di materia ed energia in relazione al processo vitale. Tecnologia <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere vantaggi e svantaggi della conservazione e dell'inscatolamento degli alimenti. 	Scienze: la vita come ricerca e mantenimento dell'equilibrio dinamico di un organismo in termini di materia ed energia. Tecnologia: funzionamento, utilità e impatto umano e ambientale delle tecnologie dell'industria alimentare.	Scienze: distinguiamo tra viventi e non viventi e riflettiamo su ciò che contraddistingue i viventi, per trovarne una definizione relativa allo stato di equilibrio dinamico di cui un sistema vivente si dota e per mantenere il quale occorre consumare materia ed energia procurate nell'ambiente. Tecnologia: esaminiamo le conseguenze della necessità di conservare i cibi e di proteggerne l'integrità durante il trasporto mediante il confezionamento.
n. 7 marzo 2015 DALLE RADICI ALLE FOGLIE	Scienze <ul style="list-style-type: none"> Formulare ipotesi sui processi di nutrimento delle piante. Conoscere e riflettere sui fenomeni di osmosi, capillarità e traspirazione. Tecnologia <ul style="list-style-type: none"> Conoscere il principio di funzionamento di coltivazioni idroponiche. 	Scienze: come si nutre una pianta: importanza di acqua e luce. L'osmosi, la capillarità e la traspirazione nelle piante. Tecnologia: sperimentare una coltivazione idroponica.	Scienze: come fanno le piante ad assumere le sostanze di cui necessitano? E di quali nutrienti hanno bisogno? Scopriamo i fenomeni dell'osmosi, della capillarità e della traspirazione. Tecnologia: se le piante non hanno terra possono ugualmente crescere? Attraverso un esperimento riflettiamo sulle coltivazioni idroponiche.
n. 8 aprile 2015 LE ROCCE RACCONTANO	Scienze <ul style="list-style-type: none"> Formulare ipotesi sui processi di formazione delle rocce sedimentarie. Collegare fatti nuovi a quelli noti sulla base di analogie procedurali che li caratterizzano. Saper "leggere" formazioni rocciose in termini di racconto storico. Tecnologia <ul style="list-style-type: none"> Conoscere la struttura e il funzionamento di un telaio per marmo. 	Scienze: rocce sedimentarie stratificate. Processi di preparazione di dolci a strati o ripieni. Confronto delle due situazioni precedenti per dedurre principi fondamentali della stratigrafia. Tecnologia: i telai per tagliare la pietra in lastre.	Scienze: sperimentiamo i principi fondamentali che permettono di interpretare la successione degli avvenimenti scritti nelle rocce sedimentarie attraverso dolci analogie culinarie (dolci a strati, bigné, panettone). Tecnologia: dalle rocce si ricavano manufatti per realizzare pavimenti e rivestimenti. Alla base di questo utilizzo vi è la necessità di ottenere lastre attraverso l'utilizzo di macchinari, detti telai, di cui analizziamo il principio di funzionamento.
n. 9 maggio 2015 LA SABBIA	Scienze <ul style="list-style-type: none"> Conoscere alcune proprietà delle miscele acqua-sabbia. Conoscere e comprendere alcuni fenomeni legati alla tensione superficiale. Tecnologia <ul style="list-style-type: none"> Sperimentare le proprietà di una miscela sabbia-acqua-gesso. 	Scienze: la sabbia e le miscele acqua e sabbia. Tecnologia: il calcestruzzo.	Scienze: partendo dalla costruzione di un castello di sabbia, sperimentiamo il comportamento di miscele ottenute mescolando acqua e sabbia in diversi rapporti e prendiamo coscienza della tensione superficiale. Tecnologia: mescoliamo la sabbia al gesso e all'acqua per fare una specie di calcestruzzo e utilizziamo la miscela per fare dei contenitori.
dossier 3 maggio 2015	Verifiche finali		

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'ALUNNO:

- comprende testi di tipo diverso, ascoltati, per scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio, e ne individua il senso globale e/o le informazioni principali;
- partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione;
- legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi;
- utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili all'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica;
- legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura

- silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali;
- scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli;
- capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio;
- riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alle varietà di situazioni comunicative;
- padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 1 settembre 2014	Prove di ingresso		
n. 2 ottobre 2014 IL RACCONTO FANTASTICO, LE PARTI VARIABILI DEL DISCORSO	<p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Raccontare storie fantastiche sulla base di stimoli dati. <p>Leggere</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere un testo fantastico individuandone gli elementi principali. <p>Scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Scrivere in modo collettivo e individuale semplici testi di fantasia sulla base di stimoli dati. <p>Riflessione sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere e distinguere le parti variabili del discorso. <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Arricchire il patrimonio lessicale attraverso riflessioni su campi semantici. 	<p>Le caratteristiche del racconto fantastico.</p> <p>Le parti variabili del discorso.</p> <p>I campi semantici.</p>	<p>Attraverso la scelta e l'uso di immagini chiediamo a ciascun bambino di inventare una breve storia fantastica da esporre ai compagni.</p> <p>Analizziamo alcuni testi fantastici per individuarne la struttura e le caratteristiche testuali. Individuiamo le strategie inventive.</p> <p>Proponiamo la scrittura collettiva di un testo fantastico sulla base di determinati stimoli.</p> <p>Riflettiamo sulle parti variabili del discorso.</p>
n. 3 novembre 2014 IL RESOCONTO, LA VIRGOLA, LA FRASE NUCLEARE	<p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Raccontare esperienze personali in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico degli eventi. <p>Leggere</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Individuare le caratteristiche testuali del resoconto. 	<p>Le caratteristiche del resoconto (testi orali e scritti).</p> <p>Uso della punteggiatura (la virgola negli incisi).</p>	<p>Chiediamo agli alunni di raccontare una vicenda (avvenuta a scuola o in un altro luogo) attenendosi scrupolosamente ai fatti accaduti e senza esprimere opinioni o valutazioni personali. Analizziamo il resoconto, poi chiediamo ai bambini di produrre individualmente un resoconto relativo a un'attività svolta in classe.</p>

segue

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
	<p>Scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre un resoconto sulla base di un'esperienza. • Usare correttamente la virgola nelle frasi che contengono incisi e parti di frase distinte da quella principale. <p>Riflessione sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice. <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricavare significati di voci sconosciute consultando dizionari e riflettendo sui criteri di ricerca. 	La frase nucleare (o minima).	Individuiamo la frase nucleare (o minima) all'interno di una frase semplice.
n. 4 dicembre 2014 IL TESTO POETICO, LA PARAFRASI, IL SIGNIFICATO FIGURATO, GLI AGGETTIVI E I PRONOMI	<p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispettare i turni di parola negli scambi comunicativi. <p>Leggere</p> <ul style="list-style-type: none"> • In un testo poetico riconoscere l'argomento, il particolare uso delle parole e dei significati, ricavando l'intenzione comunicativa del poeta. <p>Scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riscrivere testi poetici riproducendo schemi dati. <p>Riflessione sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e distinguere la funzione di un aggettivo da quella di un pronome. <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'uso e il significato figurato delle parole. 	Conversazioni e discussioni in classe. Le caratteristiche del testo poetico. Il significato letterale e figurato di parole ed espressioni. Aggettivi e pronomi.	Leggiamo e analizziamo alcune poesie, poi avviamo una conversazione guidata su tema, significato, lessico e intenzione comunicativa del poeta. Riflettiamo sulle principali caratteristiche di questa tipologia testuale (struttura, argomenti, scopi, rime, figure retoriche). Manipoliamo e riscriviamo testi poetici sulla base di modelli analizzati insieme. Chiediamo agli alunni di riconoscere la funzione propria dell'aggettivo, distinguendola da quella del pronome.
n. 5 gennaio 2015 LETTERE, VARIABILE DI REGISTRO, OGGETTO DIRETTO E INDIRETTO	<p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prendere la parola nel corso di una discussione fra compagni. • Usare opportune strategie per analizzare il contenuto di un testo; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo, cogliere indizi utili alla comprensione. <p>Scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti o meno, adeguando il testo. <p>Riflessione sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> • All'interno della frase, distinguere oggetto diretto e oggetto indiretto. <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la variabilità linguistica di registro. 	Conversazioni e discussioni in classe. Strategie di lettura e comprensione. Le caratteristiche della lettera. La variabile linguistica di registro nella scelta delle parole. L'oggetto diretto e l'oggetto indiretto.	Avviamo una discussione con gli alunni riflettendo sulle regole cui far riferimento durante un confronto. Leggiamo alcune lettere utilizzando diverse strategie di analisi del contenuto, individuiamo insieme la struttura e le caratteristiche del testo epistolare. Poi chiediamo agli alunni di scrivere alcune lettere adeguando il registro ai destinatari via via indicati. Partendo dalle lettere analizzate distinguiamo, nelle diverse frasi, l'oggetto diretto e quello indiretto.
dossier 2 gennaio 2015	Verifiche intermedie		
n. 6 febbraio 2015 IL RACCONTO UMORESTICO, I CONNETTIVI	<p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comperderne il senso globale e l'intenzione dell'autore in testi umoristici. <p>Leggere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le caratteristiche testuali dei racconti umoristici. • Leggere con espressività e intonazione testi umoristici. <p>Scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Manipolare testi umoristici sulla base di varianti richieste dall'insegnante. <p>Riflessione sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comperdere e riconoscere la funzione dei connettivi. 	Le caratteristiche del racconto umoristico nei testi ascoltati, nella lettura e nella scrittura. I connettivi. Uso e significato di parole polisemiche: gli equivoci lessicali nei testi umoristici.	Leggiamo un racconto umoristico e individuiamo insieme agli alunni gli elementi caratterizzanti questa tipologia testuale. Cerchiamo le strategie per la produzione di un testo umoristico, successivamente chiediamo agli alunni di riscrivere testi modificando alcuni elementi e tenendone invariati altri. A partire da testi umoristici che presentano equivoci lessicali, riflettiamo sull'uso e il significato di termini polisemici.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
	Lessico <ul style="list-style-type: none"> Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. 	Iponimi e iperonimi	Lavoriamo sui significati che assumono parole in ambiti lessicali diversi. Riflettiamo sull'uso dei connettivi più frequenti.
febbraio 2015	MATERIALI PER LE PROVE INVALSI su www.lavitascolastica.it		
n. 7 marzo 2015 DESCRIVERE PERSONE, I TEMPI VERBALI DEL MODO INDICATIVO	Ascoltare e parlare <ul style="list-style-type: none"> Descrivere oralmente persone conosciute in modo soggettivo. Leggere <ul style="list-style-type: none"> Comprendere la differenza tra descrizione oggettiva e soggettiva. Scrivere <ul style="list-style-type: none"> Descrivere persone sia in modo soggettivo che oggettivo. Riflessione sulla lingua <ul style="list-style-type: none"> Riflettere sull'uso del tempo imperfetto (modo indicativo). Lessico <ul style="list-style-type: none"> Arricchire il patrimonio lessicale attraverso riflessioni su campi semantici. 	Il testo descrittivo. La descrizione oggettiva e soggettiva. I tempi verbali dell'indicativo. Campi semantici.	Lavoriamo sulla descrizione delle persone, chiedendo agli alunni di fare brevi esposizioni orali. Durante tale attività elaboriamo insieme una traccia, da ampliare in un secondo momento per la stesura di un testo descrittivo. Comprendiamo la differenza tra descrizione soggettiva e oggettiva. Proponiamo attività di scrittura che consentano di ampliare le conoscenze lessicali, a partire dal lessico relativo all'aspetto fisico e caratteriale di una persona. Proponiamo riflessioni sull'uso dei tempi dell'indicativo.
n. 8 aprile 2015 OPINIONI E QUESTIONARI, GLI AVVERBI	Ascoltare e parlare <ul style="list-style-type: none"> Esprimere la propria opinione su un tema affrontato in classe. Leggere <ul style="list-style-type: none"> Ricavare informazioni in testi di varia natura per scopi conoscitivi e pratici. Scrivere <ul style="list-style-type: none"> Registrare le opinioni su un argomento trattato in classe. Elaborare collettivamente semplici strumenti per la raccolta di opinioni (questionari e grafici). Riflessione sulla lingua <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere e usare in modo consapevole gli avverbi. Lessico <ul style="list-style-type: none"> Arricchire il patrimonio lessicale attraverso riflessioni su campi semantici. 	Discussioni in classe. Questionari, sondaggi, grafici (comprensione e scrittura). Formule linguistiche per esprimersi. Gli avverbi. Campi semantici.	Avviamo una discussione su un argomento e invitiamo gli alunni a esprimersi attraverso formule linguistiche appropriate. Creiamo occasioni di scambio di idee anche attraverso la lettura di testi di varia natura (articoli, grafici, interviste). Strutturiamo un questionario per la raccolta delle opinioni degli alunni. Riconosciamo gli avverbi e la loro funzione.
n. 9 maggio 2015 TIPOLOGIE TESTUALI A CONFRONTO, IL RIASSUNTO, ARRICCHIRE FRASI NUCLEARI	Ascoltare e parlare <ul style="list-style-type: none"> Porre domande per acquisire informazioni e chiarire concetti a partire da testi informativi di ambito scientifico. Organizzare una breve esposizione su un tema affrontato in classe utilizzando una scaletta. Leggere <ul style="list-style-type: none"> Leggere e confrontare informazioni provenienti da diversi testi per farsi un'idea di un argomento. Scrivere <ul style="list-style-type: none"> Riassumere un testo. Riflessione sulla lingua <ul style="list-style-type: none"> Individuare le diverse possibilità di arricchire una frase nucleare. Lessico <ul style="list-style-type: none"> Comprendere e usare termini appartenenti al lessico specifico delle scienze. 	Tipologie testuali a confronto. Il riassunto. Il lessico delle scienze. L'arricchimento della frase nucleare. Lessico specifico delle discipline (scienze).	Riflettiamo insieme agli alunni sull'imparare ad ascoltare. Strutturiamo insieme una traccia per l'esposizione orale di un argomento condiviso. Chiediamo agli alunni di leggere testi differenti per ottenere informazioni su un argomento scientifico. Lavoriamo sull'abilità di riassumere un testo di studio. Arricchiamo frasi nucleari (o minime).
dossier 3 maggio 2015	Verifiche finali		



VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'ALUNNO:

- ascolta ed esegue istruzioni, comprende consegne e usa espressioni di routine;
- ascolta dialoghi, espressioni di uso quotidiano e ne comprende il senso;
- descrive oralmente persone, oggetti e luoghi familiari utilizzando un lessico appropriato;
- interagisce in modo adeguato e comprensibile in un dialogo;
- legge e comprende semplici testi supportati da immagini e ne comprende il senso globale;
- produce semplici testi su argomenti noti;
- conosce aspetti culturali dei Paesi anglofoni;
- confronta aspetti della lingua inglese e della lingua madre;
- mette in relazione forme linguistiche e usi della lingua straniera.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 1 settembre 2014	Prove di ingresso		
n. 2 ottobre 2014 SI TORNA A SCUOLA!	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e usare saluti e formule di cortesia. • Leggere, dire e chiedere l'ora. • Comprendere e descrivere le abitudini quotidiane. • Conoscere una festività americana: il <i>Columbus Day</i>. 	Le formule di cortesia: L'ora: <i>What's the time? It's...</i> Le abitudini quotidiane: <i>What do you do in the afternoon? I watch TV...</i> Il <i>Columbus Day</i> .	Riattiviamo le formule di saluto e di cortesia e la lingua per la classe utile a gestire le routine quotidiane. Riprendiamo la lettura dell'ora e realizziamo un orologio con le attività quotidiane. Rinforziamo l'uso del <i>Simple Present</i> per esprimere attività abituali e introduciamo gli avverbi di frequenza. Presentiamo il <i>Columbus Day</i> .
n. 3 novembre 2014 È ARRIVATO L'AUTUNNO	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e usare i numeri ordinali. • Chiedere e dare informazioni sul possesso di oggetti. • Descrivere aspetti dell'autunno. • Conoscere una festività inglese: <i>Guy Fawkes night</i>. 	I numeri ordinali e la data. Indicare possesso: <i>Whose book is this?</i> L'autunno: <i>In autumn the days are short, the nights are long...</i> <i>Guy Fawkes night</i> .	Introduciamo i numeri ordinali e applichiamo nella scrittura e lettura della data. Classifichiamo gli alunni secondo l'ordine alfabetico e l'altezza e utilizziamo gli ordinali per la classifica. Introduciamo dialoghi e giochi per chiedere e dare informazioni sul possesso di oggetti. Proponiamo osservazioni su aspetti naturali dell'autunno. Presentiamo la storia di <i>Guy Fawkes</i> e le tradizioni che celebrano questo evento nel Regno Unito.
n. 4 dicembre 2014 ASPETTANDO IL NATALE	<ul style="list-style-type: none"> • Usare il lessico del Natale. • Ascoltare e comprendere una storia, descrivere che cosa stanno facendo i personaggi. • Esprimere sentimenti e stati fisici. 	Il Natale. Una storia di Natale: <i>The Snowman</i> di Raymond Briggs. <i>What's happening? The boy is making a snowman.</i> I sentimenti e gli stati fisici: <i>How does he feel?</i> Una canzone inglese: <i>Walking in the air</i> .	Riattiviamo il lessico del Natale e le formule augurali. Mostriamo le immagini di <i>The Snowman</i> e invitiamoli a descrivere gli aspetti del Natale nella casa e nell'ambiente esterno. Mostriamo il video della storia e descriviamo le scene principali. Riconosciamo e descriviamo sentimenti nei personaggi della storia. Proponiamo la canzone <i>Walking in the air</i> .
n. 5 gennaio 2015 ESPLORIAMO LA CITTÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e usare il lessico degli edifici per dialogare. 	La città e i suoi edifici: <i>What happens at the supermarket?</i>	Riattiviamo e ampliamo il lessico relativo agli edifici della città. Dialoghiamo sugli edifici e sulle azioni che vi si compiono.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
	<ul style="list-style-type: none"> Chiedere e dare indicazioni stradali. Localizzare edifici. Conoscere i punti cardinali. Riconoscere alcuni edifici e monumenti di Londra. 	<p>Le indicazioni stradali: <i>Where is...? It's next to/opposite...</i> <i>How can I get to...? Go straight on...</i> I punti cardinali.</p>	<p>Introduciamo le strutture e il lessico per dare e chiedere indicazioni stradali e per localizzare edifici di città. Proponiamo giochi di ruolo. Presentiamo i punti cardinali e invitiamo gli alunni a localizzare luoghi sull'atlante. Proponiamo un tour immaginario della città di Londra.</p>
dossier 2 gennaio 2015	Verifiche intermedie		
n. 6 febbraio 2015 IL NOSTRO ASPETTO	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere e usare il lessico del corpo. Descrivere e dialogare sull'aspetto fisico, l'abbigliamento e il carattere delle persone. Conoscere due personaggi popolari della letteratura inglese. 	<p>L'aspetto fisico e il carattere delle persone: <i>tall, short, friendly, helpful. How much do you weigh? How tall are you? What does Louis look like?</i> Sherlock Holmes e John Watson.</p>	<p>Riattiviamo il lessico relativo al corpo umano e introduciamo aggettivi per descrivere l'aspetto fisico e il carattere. Presentiamo le strutture per esprimere altezza e peso. Riattiviamo il lessico dell'abbigliamento. Incoraggiamo gli alunni a descrivere persone fisicamente, nel loro abbigliamento e in alcuni tratti del carattere. Presentiamo Sherlock Holmes e John Watson. Incoraggiamo gli alunni a descriverli e confrontarli.</p>
n. 7 marzo 2015 VIAGGIO NELLA STORIA	<ul style="list-style-type: none"> Esprimere capacità, incapacità. Descrivere fatti di storie e leggende. Conoscere un personaggio inglese della storia della letteratura. 	<p>Capacità, incapacità: <i>Can you swim? Yes, I can/No, I can't.</i> Raccontare storie e leggende: <i>What happens? What happens next?</i> William Shakespeare.</p>	<p>Introduciamo il verbo potere per esprimersi sulle proprie potenzialità, quindi su quelle degli altri. Dialoghiamo proponendo giochi di ruolo. Proponiamo una storia o una leggenda e ricostruiamola in sequenze cronologiche. Presentiamo il personaggio di William Shakespeare come simbolo della cultura anglosassone.</p>
n. 8 aprile 2015 TUTTI SCRITTORI!	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere e usare il lessico della primavera e della Pasqua. Leggere le date della storia. Costruire un testo descrittivo con l'aiuto di <i>WH-questions</i>. Conoscere un personaggio inglese della storia della scienza. 	<p>La primavera e la Pasqua: <i>In spring we can see blooming trees/hunt for eggs...</i> Costruzione di testi: <i>Who? What? Where? When?</i> I numeri cardinali fino a 100. Charles Darwin.</p>	<p>Proponiamo immagini di soggetti stagionali e poniamo domande introdotte da <i>WH-questions</i> come strategia per costruire un testo descrittivo. Riattiviamo il lessico della Pasqua e la formula augurale. Introduciamo la lettura delle date per leggere e comprendere i riferimenti temporali di una storia. Presentiamo la vita di Charles Darwin e rielaboriamola con lo stimolo di <i>WH-questions</i>.</p>
n. 9 maggio 2015 VIAGGIARE NEL TEMPO	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere ed esprimere azioni e progetti relativi al futuro. Comprendere testi su personaggi della storia inglese. Comprendere e usare il lessico e le strutture relativi agli aspetti aspetti di un <i>tea party</i>. 	<p>Azioni e progetti futuri: <i>I'm going to... I want to...</i> <i>Queen Victoria</i> e l'Impero Britannico. Un <i>tea party</i> in classe: <i>Would you like some tea? Yes, please/No, thanks.</i></p>	<p>Condividiamo i nostri progetti e le aspettative per le vacanze estive, il nuovo corso di studi... Presentiamo brevemente <i>Queen Victoria</i> e la storia dell'Impero Britannico durante il suo regno. Esploriamo alcuni aspetti dell'epoca vittoriana e la tradizione del tè. Realizziamo un <i>Tea Party</i> in costume.</p>
dossier 3 maggio 2015	Verifiche finali		

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'ALUNNO:

- riconosce e usa le tracce storiche presenti nel territorio per produrre informazioni su civiltà;
- mette in relazione le informazioni storiche con le fonti che ne hanno permesso la produzione;
- organizza le informazioni prodotte con le fonti allo scopo di costruire un quadro di civiltà;
- mette in relazione le conoscenze apprese con le tracce presenti nel mondo attuale;
- organizza tutte le conoscenze apprese in un grafico spazio-temporale in modo da costruire una visione d'insieme del periodo studiato;
- organizza le informazioni e le conoscenze tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti;
- inizia ad elaborare un personale metodo di studio usando schemi, mappe, grafici, tabelle allo scopo di rielaborare i testi storici;
- produce semplici testi storici anche con risorse digitali.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 1 settembre 2014	Prove di ingresso		
n. 2 ottobre 2014 I POPOLI DELL'ITALIA ANTICA	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper operare con le fonti: selezionarle, classificarle, organizzarle in base ai temi da trattare, confrontarle, produrre inferenze rispetto a esse. ● Consultare testi diversi, manualistici e divulgativi, cartacei e digitali. ● Comprendere l'organizzazione temporale e spaziale delle informazioni. ● Costruire con l'uso delle fonti un qdc (quadro di civiltà) relativo al proprio territorio nel periodo studiato. 	<p>Le civiltà italiche del II e del I millennio a.C.</p> <p>I Terramaricoli: il carattere misto agricolo-pastorale dell'economia terramaricola.</p> <p>I Villanoviani: l'Italia protostorica riconosciuta a partire dalle fonti archeologiche.</p>	<p>Presentiamo carte in cui si vedano siti e musei che contengono tracce delle civiltà italiche studiate. Analizziamo gli ambienti dove si sono insediati i Terramaricoli e i Villanoviani. Proponiamo la costruzione di grafici temporali. Analizziamo diverse immagini digitali di tracce. Costruiamo e confrontiamo i due qdc prendendo in considerazione i mutamenti, le permanenze e le innovazioni.</p>
n. 3 novembre 2014 GLI ETRUSCHI	<ul style="list-style-type: none"> ● Mettere a confronto le civiltà dei Terramaricoli e dei Villanoviani con quella degli Etruschi. ● Mettere in relazione le conoscenze per costruire un sistema di sapere organizzato riferito al mondo antico e utile per comprendere il presente. ● Consultare testi diversi manualistici e divulgativi, cartacei e digitali. ● Comprendere in un testo l'articolazione tematica delle informazioni. ● Sintetizzare e organizzare le informazioni in uno schema o in una mappa. 	<p>Gli Etruschi: aspetti più significativi della loro civiltà.</p>	<p>Iniziamo con un'attività su carta geostorica che rappresenti i siti e i musei che contengono tracce della civiltà etrusca.</p> <p>Costruiamo uno schema che sintetizzi in modo organizzato le informazioni che abbiamo ricavato dai testi. Confrontiamo le civiltà terramaricola e villanoviana con quella degli Etruschi, analizzando cambiamenti e permanenze.</p>
n. 4 dicembre 2014 ROMA: LE ORIGINI	<ul style="list-style-type: none"> ● Mettere in relazione le conoscenze per costruire un sistema di sapere organizzato riferito alla Roma delle origini e utile per comprendere il presente. ● Comprendere in un testo l'articolazione tematica delle informazioni. ● Comprendere l'organizzazione temporale e spaziale delle informazioni. 	<p>La fondazione della città di Roma in un ambiente fluviale e collinare, importante punto di passaggio.</p> <p>La produzione del sale.</p>	<p>Proponiamo la rilevazione delle conoscenze pregresse sui Romani e procediamo a una loro mappatura. Avviamo delle attività su una carta geostorica dell'Italia nell'VIII secolo. Leggiamo diversi testi e analizziamo gli aspetti della vita quotidiana di uno dei piccoli villaggi che sorsero sulle cime dei colli. Analizziamo l'uso del sale come moneta di scambio e il sistema del baratto.</p>

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
n. 5 gennaio 2015 LA CIVILTÀ ROMANA DALLA MONARCHIA ALLA REPUBBLICA	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere in relazione le conoscenze per costruire un sistema di sapere organizzato riferito alla Roma monarchica e repubblicana e utile per comprendere il presente. • Comprendere in un testo l'articolazione tematica delle informazioni. • Dare significato alle relazioni temporali e spaziali delle informazioni. 	<p>Il periodo monarchico e la cronologia dei re. Aspetti più significativi della Roma monarchica.</p> <p>Organizzazioni politiche diverse: dalla monarchia alla repubblica.</p>	<p>Proponiamo l'analisi di fonti diverse per far conoscere e comprendere il passaggio dalla monarchia alla repubblica a Roma.</p> <p>Confrontiamo organizzazioni politiche diverse.</p>
dossier 2 gennaio 2014	Verifiche intermedie		
n. 6 febbraio 2015 LA CIVILTÀ ROMANA DALLA REPUBBLICA ALL'IMPERO	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare le informazioni secondo gli spazi ai quali si riferiscono. • Mettere in relazione le conoscenze per costruire un sistema di sapere organizzato riferito al mondo antico e utile per comprendere il presente. • Comprendere in un testo l'articolazione tematica delle informazioni. • Dare significato alle relazioni temporali e spaziali delle informazioni. 	<p>Le trasformazioni del territorio.</p> <p>Roma conquista l'Italia (IV-III secolo a.C.)</p> <p>Le guerre puniche.</p> <p>Roma conquista il Mediterraneo (III-I secolo a.C.)</p> <p>Organizzazioni politiche diverse: dalla repubblica all'impero.</p>	<p>Proponiamo l'analisi di fonti diverse per far conoscere e comprendere il passaggio dalla repubblica all'impero.</p> <p>Analizziamo le trasformazioni territoriali e le trasformazioni nella forma di governo, dal V al I secolo a.C.</p> <p>Proseguiamo il lavoro di confronto con organizzazioni politiche diverse.</p>
n. 7 marzo 2015 LA CIVILTÀ ROMANA SI ESPANDE	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere in relazione le conoscenze per costruire un sistema di sapere organizzato riferito all'Impero Romano e utile per comprendere il presente. • Comprendere in un testo l'articolazione tematica delle informazioni. • Consultare testi diversi manualistici e divulgativi, cartacei e digitali. • Dare significato alle relazioni temporali e spaziali delle informazioni. • Costruire con l'uso delle fonti dei qdc. • Riferire oralmente quanto appreso. 	<p>La civiltà romana nell'Impero (II secolo d.C.).</p> <p>Il controllo sui territori conquistati, esempio delle <i>Médulas</i>, in Spagna (Patrimonio dell'Umanità, UNESCO 1997).</p> <p>Processi di trasformazione: l'Impero diventa cristiano (dalle origini al trionfo del Cristianesimo).</p>	<p>Analizziamo l'espansione dell'Impero attraverso la lettura dei testi e delle carte geostoriche proposte dalla Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma – Ministero per i Beni e le Attività Culturali.</p> <p>Proponiamo una visita virtuale all'area archeologica delle <i>Médulas</i> e l'analisi del concetto "conquista".</p> <p>Organizziamo una ricerca sulla tolleranza religiosa ai tempi dell'Impero.</p> <p>Analizziamo la crisi politica dell'Impero in concomitanza con la messa in discussione della religione ufficiale dell'Impero. Proponiamo l'elaborazione e l'analisi di qdc a confronto: la presenza dei Romani a livello regionale/l'Impero Romano.</p>
n. 8 aprile 2015 I MAURYA, I GUPTA E I CINESI	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare le civiltà asiatiche e comprenderne gli aspetti caratterizzanti e le somiglianze o le differenze. • Utilizzare termini specifici della disciplina. • Riferire oralmente quanto appreso. • Mettere in relazione di contemporaneità le civiltà studiate. 	<p>Le civiltà contemporanee a quella romana e in Asia tra il IV secolo a.C. e il V secolo d.C.</p>	<p>Proponiamo la lettura di documenti riguardanti le civiltà prese in esame, tratte dal sussidiario e da testi di vario tipo. Posizioniamo le civiltà sul planisfero e prepariamo una linea del tempo.</p> <p>Costruiamo i qdc prendendo in considerazione gli indicatori demografici, produttivi, sociali e del potere.</p>
n. 9 maggio 2015 LA CIVILTÀ DEI MAYA NEL I MILLENNIO D.C.	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare le civiltà e comprenderne gli aspetti caratterizzanti e le somiglianze o le differenze. • Utilizzare termini specifici della disciplina. • Riferire oralmente quanto appreso. • Mettere in relazione di contemporaneità le civiltà studiate. 	<p>La civiltà maya.</p> <p>Il trasporto delle merci attraverso una rete di canali.</p> <p>L'uso di diversi calendari.</p> <p>Grafici temporali con le principali periodizzazioni delle civiltà studiate.</p>	<p>Analizziamo immagini di fonti a disposizione sulla civiltà maya. Posizioniamo i Maya sul planisfero e prepariamo una linea del tempo.</p> <p>Costruiamo il qdc prendendo in considerazione gli indicatori demografici, produttivi, sociali e del potere, con particolare attenzione alla scrittura.</p> <p>Confezioniamo un "Girafoglio delle civiltà studiate" su carta da ricalco.</p>
dossier 3 maggio 2015	Verifiche finali		

GEOGRAFIA

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'ALUNNO:

- si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali;
- si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza;
- utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio;
- individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti;
- ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti;
- coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 1 settembre 2014	Prove di ingresso		
n. 2 ottobre 2014 FORMAZIONE STORICA DEL SISTEMA TERRITORIALE ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> ● Consolidare l'orientamento nello spazio e sulla carta geostorica utilizzando i punti cardinali. ● Cogliere l'evoluzione dei confini dell'Italia fino all'attuale conformazione. ● Conoscere le principali tappe che hanno portato dall'unità del territorio italiano alla sua organizzazione amministrativa in regioni. ● Consolidare la carta mentale dell'Italia con la suddivisione in regioni amministrative. ● Riconoscere le regioni amministrative dell'Italia nei loro tratti essenziali. 	<p>I punti cardinali. Meridiani e paralleli. Coordinate geografiche. Dall'Italia unificata all'Italia odierna. Le regioni: Nord, Centro e Sud Italia. La Costituzione italiana (artt. 114 – 117- 131). Enti locali: settori di competenza.</p>	<p>Analizziamo la carta politica dell'Italia odierna, localizziamo le regioni che la compongono, secondo coordinate geografiche. Confrontiamo la carta attuale con una del 1860 e individuiamo quali regioni mancavano rispetto all'Italia odierna. Leggiamo cosa prevedono alcuni articoli della Costituzione in merito alle regioni. Analizziamo le competenze di regioni, province e comuni.</p>
n. 3 novembre 2014 L'ITALIA, L'EUROPA E IL MONDO	<ul style="list-style-type: none"> ● Costruirsi e/o consolidare la carta mentale dell'Italia secondo differenti punti di riferimento. ● Conoscere l'Italia come sistema territoriale nel contesto europeo e/o mondiale. ● Interpretare carte, globi, documenti iconici e dati statistici per analizzare problemi e fenomeni dell'Italia. ● Interpretare carte tematiche inerenti fenomeni fisici, socio-economici e culturali relativi all'Italia e confrontarle nel contesto europeo e/o mondiale. 	<p>Posizione dell'Italia in diversi contesti. Foto aeree e satellitari. I dati statistici in tabelle e grafici. I dati fisici e politici rappresentati con carte a tema.</p>	<p>Contestualizziamo la posizione della penisola italiana secondo diversi punti di riferimento (nel Mediterraneo, in Europa e nel mondo), attraverso l'osservazione di foto aeree e immagini satellitari. Leggiamo vari tipi di carte e poi analizziamo alcuni dati riferibili alle esperienze degli alunni italiani "leggendo" carte, tabelle e grafici. Proponiamo l'analisi del sistema territoriale italiano secondo diverse classificazioni e compariamolo con i corrispettivi europei o mondiali.</p>
n. 4 dicembre 2014 DAL PAESAGGIO AL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> ● Analizzare i rapporti di connessione e/o interdipendenza tra elementi fisici e antropici del sistema territoriale italiano. ● Comprendere che la relazione uomo-ambiente è reciproca. 	<p>Relazione uomo e ambiente: vincoli, possibilità e reciprocità.</p>	<p>Proponiamo immagini da cui desumere la stretta interconnessione tra uomo e ambiente. Poniamo in evidenza come l'uomo si sia stabilito in ambienti naturali con caratteristiche idonee all'insediamento e abbia iniziato a plasmarli secondo le proprie esigenze.</p>

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
	<ul style="list-style-type: none"> Confrontare la relazione uomo-ambiente su scala europea e/o mondiale. Conoscere gli effetti delle trasformazioni del paesaggio sulle attività economiche. 		Analizziamo alcuni tipi di interventi fatti dall'uomo in Italia e nel mondo ed esaminiamo le ripercussioni economiche che ne sono derivate.
n. 5 gennaio 2015 LO STUDIO DELLE REGIONI	<ul style="list-style-type: none"> Costruire uno schema di studio delle regioni. Conoscere, descrivere e interpretare i caratteri che connotano i paesaggi d'Italia. Leggere i dati rappresentati. 	Carte fisiche e immagini satellitari. Grafici e tabelle. Schema di studio delle regioni.	Proponiamo la costruzione partecipata di una mappa di studio valida per le regioni che saranno affrontate. Leggiamo una carta fisica del Nord Italia: individuamo catene montuose, laghi e fiumi. Visioniamo poi la carta politica della stessa zona e riconosciamo gli oggetti geografici precedenti. Individuiamo le regioni che insistono sulla zona scelta e affrontiamole secondo lo schema di studio costruito insieme.
dossier 2 gennaio 2015	Verifiche intermedie		
n. 6 febbraio 2015 RICICLAGGIO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	<ul style="list-style-type: none"> Indagare le principali problematiche ambientali dell'Italia. Interpretare documenti iconici e dati statistici per analizzare problemi dell'Italia in prospettiva europea e/o mondiale. 	Gli ambienti delle regioni. Strutture organizzative del territorio per la raccolta differenziata.	Partendo dall'analisi di quanto fatto in classe e a scuola, riflettiamo sullo smaltimento dei rifiuti e sulla loro possibilità di essere riutilizzati. Analizziamo i dati italiani e confrontiamoli con quanto viene fatto nella nostra regione. Vediamo che cosa succede in Europa e nel mondo. Attiviamoci per diventare più consapevoli nel riutilizzo degli scarti.
n. 7 marzo 2015 TECNICHE DI PRODUZIONE DELLE ENERGIE RINNOVABILI	<ul style="list-style-type: none"> Indagare le principali problematiche ambientali dell'Italia. Individuare fonti di energia rinnovabile nei paesaggi che connotano le regioni italiane. Interpretare carte e dati statistici per analizzare problemi e fenomeni in Italia e nel mondo. 	Gli ambienti delle regioni. Energia solare, eolica, idroelettrica, marina e geotermica.	Analizziamo le risorse offerte dal territorio della regione in cui abitiamo per individuare fonti di energia rinnovabili. Ricerchiamo dati e statistiche di quanto avviene, per le energie rinnovabili, in altri Paesi e facciamo confronti.
n. 8 aprile 2015 TUTELA DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani. Conoscere gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da valorizzare e tutelare. 	Le caratteristiche fisiche e ambientali delle regioni. Parchi naturali, riserve e aree protette. Siti archeologici.	Presentiamo brevemente agli alunni la figura di Darwin e i suoi studi alle Galapagos. Spieghiamo l'importanza di preservare flora e fauna tipici di determinati ecosistemi. Spostiamoci in Italia e analizziamo in quali regioni sono presenti aree protette, parchi nazionali e riserve marine e quali specie tutelano. Proponiamo anche una ricerca dei principali siti archeologici italiani e creiamo un vademecum per proteggerli.
n. 9 maggio 2015 L'ITALIA DI TUTTI	<ul style="list-style-type: none"> Interpretare carte, e dati statistici per analizzare problemi e fenomeni dell'Italia in prospettiva europea. Indagare su alcuni fenomeni vicini al vissuto degli alunni. Identificare il Nord e il Sud del mondo. 	I flussi migratori verso l'Italia. Paesi ricchi e Paesi sottosviluppati. Nord e Sud del mondo.	Facciamo un'indagine nella nostra classe/scuola per vedere quanti compagni stranieri ci siano. Affrontiamo l'argomento delle minoranze linguistiche e religiose. Analizziamo il fenomeno nella nostra regione e in altre regioni d'Italia. Facciamo ricerche per sapere che cosa accade in altri Paesi europei.
dossier 3 maggio 2015	Verifiche finali		

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'ALUNNO:

- usa numeri naturali, con la virgola e frazioni;
- esegue le quattro operazioni, stima il risultato e valuta se eseguirle per iscritto, mentalmente o con la calcolatrice;
- utilizza numeri decimali, frazioni e percentuali;
- usa numeri interi negativi in contesti concreti;
- descrive, denomina, disegna e classifica figure geometriche e ne calcola perimetro e area;
- usa proprietà e strumenti per identificare e confrontare gli angoli;
- riconosce e denomina oggetti tridimensionali in loro rappresentazioni piane;
- usa le nozioni di frequenza, moda e media aritmetica;
- riconosce per ogni grandezza considerata l'unità di misura e lo strumento di misura adeguati;
- riconosce e quantifica l'incertezza in opportune situazioni concrete;
- riconosce e descrive regolarità di una sequenza di numeri o figure.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 1 settembre 2014	Prove di ingresso		
n. 2 ottobre 2014 POTENZE, POSIZIONI NEL PIANO E NELLO SPAZIO	<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avere consapevolezza che anche i numeri hanno una loro storia. • Leggere, scrivere e usare i numeri in forma polinomiale con l'uso delle potenze. <p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere e denominare figure geometriche del piano e dello spazio. <p>Relazioni dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare correttamente unità di misura convenzionali. • Usare multipli e sottomultipli delle unità di misura. 	<p>Cenni di storia dei numeri.</p> <p>I numeri naturali. Diverse rappresentazioni di uno stesso numero.</p> <p>Potenze.</p> <p>Figure geometriche piane e solide.</p> <p>Quadrilateri e triangoli.</p> <p>Prismi e piramidi.</p> <p>Misure di lunghezza, peso e capacità.</p>	<p>Iniziamo con un confronto tra il nostro sistema di numerazione e altri usati nell'antichità.</p> <p>Con un gioco da fare in classe, rafforziamo le conoscenze relative al valore posizionale delle cifre e consolidiamo l'uso delle potenze.</p> <p>Osserviamo e riconosciamo alcune figure piane e solide. Risolviamo situazioni problematiche legate alla misura anche con l'uso di equivalenze.</p>
n. 3 novembre 2014 NUMERI INTERI E DECIMALI, ANGOLI, GRAFICI	<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trasformare le frazioni in numeri naturali e decimali. • Analizzare le informazioni fornite dal testo del problema. <p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> • Misurare angoli interni ed esterni dei poligoni. <p>Relazioni dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere attraverso esperienze concrete che la somma degli angoli interni di un triangolo e di un quadrilatero è rispettivamente un angolo piatto e un angolo giro. • Valutare quale sia il grafico più appropriato per rappresentare i dati raccolti in un'inchiesta. 	<p>Frazione come quoziente.</p> <p>Dalle frazioni ai numeri naturali, ai decimali con numero finito di cifre e decimali con numero infinito di cifre.</p> <p>Angoli interni ed esterni dei poligoni.</p> <p>Ideogrammi, istogrammi, diagrammi a barre, diagramma cartesiano, areogrammi.</p>	<p>Rafforziamo la consapevolezza che le frazioni sono numeri e con l'uso della calcolatrice riconosciamo nelle frazioni i numeri con la virgola, anche periodici. Confrontiamo e misuriamo gli angoli dei poligoni.</p> <p>Organizziamo indagini e rappresentiamo i dati raccolti su diverse tipologie di grafici.</p> <p>Esaminiamo alcune situazioni problematiche con dati contraddittori, sovrabbondanti o mancanti.</p>
n. 4 dicembre 2014 FRAZIONI,	<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare strategie per ordinare le frazioni e posizzionarle sulla retta numerica. 	Frazioni.	<p>Rafforziamo la consapevolezza che le frazioni sono numeri e proponiamo alcune situazioni nelle quali sollecitiamo il confronto tra frazioni e numeri con la virgola per capire come collocarli sulla retta numerica.</p>

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
POLIGONI, ALTEZZE, DIAGONALI, APOTEMI	<p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> Classificare i poligoni in base al numero dei lati e degli angoli. Distinguere i poligoni concavi e convessi. Individuare le caratteristiche dei poligoni regolari. Riconoscere e tracciare le altezze, gli apotemi e le diagonali dei poligoni. <p>Relazioni dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di figure. 	Poligoni e poligoni regolari. Altezze, apotemi e diagonali di poligoni. Sequenze di figure.	Osserviamo diversi tipi di poligoni concavi e convessi e tra questi quelli regolari; riconosciamo e tracciamo le altezze, le diagonali e gli apotemi. Costruiamo concretamente una sequenza di triangoli per verificare come risolvere il problema posto.
n. 5 gennaio 2015 NUMERI NEGATIVI, MULTIPLI E DIVISORI, PROPORZIONALITÀ	<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare numeri interi negativi in contesti concreti. Conoscere i criteri di divisibilità e i numeri primi. Saper classificare i numeri multipli e divisori. <p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> Riprodurre in scala una figura assegnata. Disegnare alcuni poligoni regolari. 	Numeri interi relativi. Cenni di storia dei numeri. Relazioni tra numeri naturali (multipli, divisori, numeri primi...). Situazioni di proporzionalità. Quadrato, triangolo equilatero, esagono, ottagono.	Una ricerca per mettere a confronto le temperature di questo periodo nelle principali città del mondo è lo sfondo per parlare di numeri negativi e per ordinarli sulla retta numerica. Creiamo un gioco per costruire il "Crivello" di Eratostene che evidenzia i numeri primi e ragioniamo su multipli e divisori dei numeri naturali. Forniamo alcune notizie sulla congettura di Goldbach. Usiamo piegature, riga e compasso per disegnare poligoni regolari. Partiamo dalla storia di Talete che riuscì a misurare l'altezza della piramide di Cheope per lavorare insieme su proporzionalità e riproduzioni in scala.
dossier 2 gennaio 2015	Verifiche intermedie		
n. 6 febbraio 2015 OPERAZIONI, PERIMETRO E AREA DEI POLIGONI, FIGURE SOLIDE	<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> Eeguire operazioni con padronanza degli algoritmi sia con numeri naturali sia decimali. Comprendere il comportamento dello zero nelle quattro operazioni. <p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> Calcolare il perimetro dei poligoni. Calcolare l'area dei poligoni. Conoscere e analizzare alcuni solidi e il loro sviluppo sul piano. <p>Relazioni dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> Saper usare correttamente unità di misura di superficie. 	Le quattro operazioni. Lo 0 nelle operazioni. Numeri naturali e decimali. Calcolo mentale. Uso della calcolatrice. Storia dei numeri. Perimetro dei poligoni. Area dei poligoni. Figure solide: cubo, parallelepipedo, prisma, piramide, cilindro.	Risolviamo situazioni problematiche con l'uso delle quattro operazioni e valutiamo le opportunità di eseguire i calcoli in colonna, a mente o con la calcolatrice. Analizziamo come si comporta lo 0 nelle operazioni. Vediamo quali sono state le prime esigenze dell'uomo di calcolare il perimetro e l'area. Scopriamo come calcolare sia il perimetro sia l'area per scomposizione o applicando le più comuni formule. Costruiamo insieme alcune figure solide da appendere in aula per il Carnevale e individuiamo le caratteristiche delle figure solide.
febbraio 2015	MATERIALI PER LE PROVE INVALSI su www.lavitascolastica.it		
n. 7 marzo 2015 MODA, MEDIANA, MEDIA ARITMETICA, CERCHIO E CIRCONFERENZA	<p>Relazioni dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> Interpretare dati statistici e riconoscere moda, mediana e media aritmetica. <p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> Confrontare poligoni e distinguere quelli equiestesi e isoperimetrici Conoscere il legame che c'è tra il numero dei lati e dei vertici nelle figure piane. 	Grafici. Moda, mediana, media aritmetica. Cenni di storia dei numeri. Equiestensione. Isoperimetria. Congruenza.	In un'indagine statistica consolidiamo le conoscenze di moda, mediana e media aritmetica.



segue

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
	<ul style="list-style-type: none"> Individuare e analizzare le caratteristiche del cerchio e della circonferenza. Determinare la misura della circonferenza e l'area del cerchio. <p>Relazioni dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> Calcolare la lunghezza della circonferenza e dell'area del cerchio. 	Elementi del cerchio.	<p>Leggiamo la storia di Didone, per valutare quale tra alcune figure piane isoperimetriche ha maggior estensione. Un episodio della storia di Ercole è lo spunto per iniziare a porre a confronto figure isoperimetriche ed equiestese.</p> <p>Con l'uso del compasso impariamo a tracciare cerchi e circonferenze. Analizziamone le caratteristiche, scopriamo il rapporto che lega diametro, raggio e circonferenza e determiniamo come calcolare la misura della circonferenza e l'area del cerchio.</p> <p>Raccontiamo che proprio il 14 marzo la comunità matematica festeggia il pi-greco e ne raccontiamo la storia.</p>
<p>n. 8 aprile 2015 INTERESSE E SCONTO, ESPRESSIONI, SUPERFICIE DI FIGURE SOLIDE</p>	<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> Saper calcolare l'interesse e le percentuali di sconto. In contesti d'uso saper valutare la necessità di determinare un risultato per approssimazione. Calcolare espressioni numeriche. <p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> Trovare strategie per determinare l'area di figure piane non standard. Trovare strategie per determinare la misura della superficie di figure solide. <p>Relazioni dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> Acquisire la consapevolezza che per sua natura la misura è approssimata. Calcolare la superficie totale di alcune figure solide. 	<p>Interesse e sconto. Espressioni. Calcolo approssimato. Superficie totale di cubo, parallelepipedo, prisma.</p>	<p>Chiediamo di portare in aula volantini pubblicitari, confrontiamo, calcoliamo e valutiamo le diverse proposte d'acquisto, le offerte e le percentuali di sconto. Calcoliamo l'IVA. Calcoliamo espressioni numeriche anche legate alla risoluzione di situazioni problematiche. Ragioniamo su alcuni dati numerici che rappresentano misurazioni e ci rendiamo conto che, per loro natura, sono per forza approssimati. Ricaviamo le formule per calcolare la superficie totale di figure solide dall'osservazione dei poligoni che formano il loro sviluppo in piano.</p>
<p>n. 9 maggio 2015 FRAZIONI, EURO E CAMBIO MONETARIO, PROBABILITÀ</p>	<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere i contesti in cui si usano scritte frazionarie o scritte decimali. <p>Relazioni dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> Saper lavorare con l'Euro e operare cambi. Conoscere alcuni cambi monetari nell'Antica Roma. In una opportuna situazione concreta, riconoscere qual è il più probabile di una coppia di eventi. Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri <p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> Usare con consapevolezza i termini capacità e volume. 	<p>Frazioni e numeri decimali. Euro. Cambio monetario. Probabilità. Capacità. Volume.</p>	<p>Proponiamo di lavorare in situazioni legate alla quotidianità nelle quali, secondo la necessità e la consuetudine, privilegiamo l'uso di frazioni o di numeri decimali, pur nella consapevolezza che esprimono gli stessi valori. Organizziamo viaggi e affrontiamo situazioni problematiche nelle quali emerge la necessità di cambi monetari. Immaginiamo di lavorare in un banco di cambiavalute dell'Antica Roma. Organizziamo alcuni giochi in aula e calcoliamo le diverse probabilità che si verifichino degli eventi. Proponiamo e creiamo sequenze numeriche. Verifichiamo che capacità e volume sono uno stesso concetto.</p>
<p>dossier 3 maggio 2015</p>	Verifiche finali		

SCIENZE E TECNOLOGIA

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'ALUNNO:

- usa il lessico specifico in maniera appropriata;
- sa analizzare e descrivere alcuni fenomeni individuandone le manifestazioni più significative e le spiegazioni più probabili;
- è consapevole dell'esistenza di molteplici relazioni che sottendono i fenomeni osservati e ne propone dei modelli;
- sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede accadere;
- sa formulare ipotesi e previsioni e propone soluzioni operative argomentandone le scelte;
- sa individuare aspetti qualitativi e quantitativi producendo rappresentazioni grafiche e schematiche di livello adeguato;
- sa richiamare e riorganizzare in modo opportuno gli apprendimenti per spiegare fenomeni della quotidianità;
- è consapevole di alcune strategie che mette in atto durante l'apprendimento.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 1 settembre 2014	Prove di ingresso		
n. 2 ottobre 2014 VIBRAZIONI, SUONI E RUMORI	<p>Scienze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere un fenomeno. • Distinguere tra la trasmissione del moto e la trasmissione di una vibrazione. <p>Tecnologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruire un rudimentale pendolo di Newton. 	<p>Scienze: la trasmissione di una vibrazione.</p> <p>Tecnologia: il pendolo di Newton.</p>	<p>Scienze: osserviamo cosa succede quando si colpiscono con una moneta altre monete disposte in fila l'una dietro l'altra. Proviamo poi a bloccarne alcune con lo scotch e a mettere all'estremità una pentola pesante.</p> <p>Tecnologia: costruiamo un rudimentale pendolo di Newton che rende visibile come l'energia si trasferisce da una pallina all'altra.</p>
n. 3 novembre 2014 OCCHI E OCCHIALI	<p>Scienze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere che possiamo percepire le caratteristiche dell'ambiente che ci circonda grazie alla mediazione della vista. • Conoscere come è fatto l'occhio umano. • Conoscere l'influenza del cervello nella visione. <p>Tecnologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere come gli occhiali possono correggere alcuni difetti visivi. 	<p>Scienze: l'occhio e la visione.</p> <p>Tecnologia: gli occhiali.</p>	<p>Scienze: dopo aver analizzato le differenze di forma e colore degli occhi, studiamo l'anatomia dell'occhio e il suo funzionamento. Con qualche illusione ottica scopriamo che la visione è influenzata dall'interpretazione del cervello.</p> <p>Tecnologia: analizziamo alcuni tipi differenti di occhiali per capire come correggono i difetti della vista.</p>
n. 4 dicembre 2014 LE PIANTE D'INVERNO	<p>Scienze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formulare e verificare ipotesi su struttura e funzione di bulbi e gemme squamose. • Verificare l'effetto della presenza di zucchero sulla temperatura di congelamento dell'acqua. <p>Tecnologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere perché il legno deve subire una stagionatura per poter essere utilizzato. • Conoscere le principali modalità di stagionatura del legno. 	<p>Scienze: bulbi, gemme squamose e produzione di molecole antigelo sono alcune delle soluzioni evolute dalle piante per superare il difficile periodo invernale.</p> <p>Tecnologia: la stagionatura del legno.</p>	<p>Scienze: in inverno alcune piante erbacee sembrano sparire, gli alberi senza foglie sembrano morti. Che cosa accade in realtà? Scopriamo alcune strategie dei vegetali per superare l'inverno.</p> <p>Tecnologia: il legno di qualsiasi pianta contiene una quantità d'acqua molto elevata. Scopriamo in che cosa consiste il processo di stagionatura necessario prima dell'utilizzo del legno per costruire manufatti.</p>

segue

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
n. 5 gennaio 2015 LA MOKA PER FARE IL CAFFÈ	Scienze <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere in un fenomeno alcune delle variabili in gioco. Formulare ipotesi e pianificare azioni per verificarle. Tecnologia <ul style="list-style-type: none"> Osservare e comprendere come funziona la moka. 	Scienze: il caffè e il processo di estrazione. Tecnologia: la moka per fare il caffè.	Scienze: prepariamo in classe un caffè usando la caffettiera e riflettiamo con i bambini sul processo di estrazione mettendo in evidenza alcune delle variabili in gioco come, per esempio, la dimensione del solido e la temperatura. Tecnologia: analizziamo come è fatta e come funziona la moka per fare il caffè.
dossier 2 gennaio 2015	Verifiche intermedie		
n. 6 febbraio 2015 IL LATTE E LO YOGURT	Scienze <ul style="list-style-type: none"> Conoscere la presenza di zuccheri nel latte. Osservare e descrivere un processo di fermentazione. Riconoscere alcune delle variabili in gioco nel fenomeno della fermentazione. Tecnologia <ul style="list-style-type: none"> Comprendere come funziona la yogurtiera. 	Scienze: il latte e lo yogurt. Tecnologia: la yogurtiera.	Scienze: leggiamo con i bambini l'etichetta nutrizionale di alcune confezioni di latte per scoprirne il contenuto e, in particolare, la presenza di zuccheri. Trasformiamo il latte in yogurt per riflettere sul processo di fermentazione, oltre che sulle variabili e le costanti in gioco. Tecnologia: analizziamo come è fatta una yogurtiera e qual è la sua funzione.
n. 7 marzo 2015 LA COMUNICAZIONE BINARIA	Tecnologia <ul style="list-style-type: none"> Conoscere il principio di funzionamento delle telecomunicazioni. Riconoscere i codici di comunicazione. Conoscere i principi base dell'informatica (hardware e software). 	Tecnologia: il sistema di comunicazione binario e l'informatica.	Tecnologia: è possibile trasmettere informazioni basandosi su una numerazione binaria. Accompagniamo i bambini a comprendere i principi della codifica binaria, a esplorare alcuni suoi campi d'applicazione e a conoscere i fondamenti del modo di operare degli elaboratori elettronici.
n. 8 aprile 2015 RIFLESSIONE E DIFFUSIONE DELLA LUCE	Scienze <ul style="list-style-type: none"> Conoscere come si propaga la luce. Conoscere i fenomeni di ombra e penombra. Comprendere il fenomeno della riflessione della luce. Comprendere il fenomeno della diffusione della luce. Tecnologia <ul style="list-style-type: none"> Saper applicare i fenomeni legati agli specchi. Saper costruire un periscopio. Sapere come "trasportare la luce" con le fibre ottiche. 	Scienze: la luce, l'ombra e la penombra. Il fenomeno di riflessione e il fenomeno di dispersione. Tecnologia: il teatro con le ombre, gli specchi, il periscopio e le fibre ottiche.	Scienze: scopriamo la propagazione rettilinea della luce e dei conseguenti fenomeni di ombra e penombra. Prendiamo coscienza del fenomeno della riflessione dovuto alle superfici riflettenti e sperimentiamo il fenomeno della diffusione della luce. Tecnologia: creiamo sagome in cartone per proiettarne le ombre su un telo; con l'utilizzo di due specchi piani, costruiamo un rudimentale periscopio; sfruttiamo la riflessione all'interno di particolari guide (fibre ottiche) per portare un raggio luminoso da un punto all'altro.
n. 9 maggio 2015 ORIENTARSI CON LE STELLE	Scienze <ul style="list-style-type: none"> Comprendere che esistono diversi oggetti celesti nel cielo notturno. Conoscere le modalità per orientarsi con le stelle. Tecnologia <ul style="list-style-type: none"> Seguire istruzioni per costruire un astrolabio. 	Scienze: il cielo notturno: la Luna, le stelle e i pianeti; modalità di orientamento con le stelle. Tecnologia: l'astrolabio.	Scienze: identifichiamo con i bambini i diversi oggetti celesti che possiamo osservare nel cielo notturno. Approfondiamo le caratteristiche di ciascuno. Riprendiamo la definizione di orientamento e scopriamo come già gli antichi utilizzavano le stelle per orientarsi. Tecnologia: costruiamo un astrolabio per misurare l'altezza delle stelle sull'orizzonte e la nostra latitudine sulla Terra.
dossier 3 maggio 2015	Verifiche finali		

ATTIVITÀ ESPRESSIVE

Le proposte di Attività Espressive si configurano come un insieme di suggerimenti – più che di specifiche attività in sé definite e concluse – per itinerari da approfondire liberamente e creativamente, anche in forma di laboratorio. Esse si sviluppano come percorsi aperti intorno ai temi dell'esplorazione, del significato e della codifica, intesi come momenti concatenati fra loro (e non necessariamente in successione), sia all'interno di ogni singola unità tematica che nell'impianto complessivo delle proposte.

Per i bambini ciò si traduce in un continuo rimando fra i momenti dell'esperienza e dell'osservazione, del conferimento di senso e dell'espressione, dell'organizzazione delle tecniche e dei linguaggi, con un particolare riguardo al tema del gioco come ambito in cui tutti questi aspetti trovano spontaneamente la loro sintesi più completa e armonica.

Per tutte le classi (prima, seconda e terza, quarta e quinta) le proposte si articolano intorno a nuclei tematici orientativi e aggregativi, mentre i percorsi di Arte e Immagine, di Musica e di Educazione Fisica, all'interno di ogni singola tematica, tendono pertanto a intrecciarsi fra loro, pur mantenendo le proprie specificità espressive. Ogni proposta è preceduta dall'indicazione circa i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento, tratti testualmente o con leggeri riadattamenti dalle Indicazioni Nazionali. L'alternanza di proposte in cui prevalgono ora le arti visive, ora quelle musicali, ora quelle dell'espressività corporea, sta ancora a indicare la ricerca di un equilibrio fra discipline che non sempre trovano nelle nostre scuole gli spazi e i tempi proporzionati alla loro importanza, ma che ricoprono ognuna un ruolo educativo di inestimabile valore.

CLASSE PRIMA

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'ALUNNO:

Musica

- esplora, discrimina ed elabora eventi sonori;
- improvvisa liberamente giocando con le capacità espressive della voce, di oggetti sonori e di strumenti musicali, da solo e in gruppo;
- organizza il materiale sonoro intorno a un'idea (ricerca, classifica, descrive, rappresenta).

Arte e immagine

- osserva, esplora e descrive la realtà visiva;

- rielabora in modo espressivo le immagini;
- utilizza molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici).

Educazione fisica

- ha consapevolezza di sé e del proprio corpo in relazione allo spazio, alle cose, agli altri;
- padroneggia gli schemi motori e posturali per giocare, per esprimersi, per comunicare;
- comprende il valore del gioco e ne assume le regole.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 1 settembre 2014	Prove di ingresso		
n. 2 ottobre 2014 LA NOSTRA SCUOLA	<p>Arte e immagine</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Osservare con consapevolezza un ambiente e i suoi elementi. ● Utilizzare tecniche grafico-pittoriche diverse. <p>Musica</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Porre attenzione ai suoni e alle loro caratteristiche (percepire, discriminare, descrivere). <p>Educazione fisica</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. 	<p>Arte e immagine: lo spazio intorno a noi.</p> <p>Musica: le qualità dei suoni.</p> <p>Educazione fisica: il corpo e lo spazio.</p>	<p>Arte e immagine: esploriamo, osserviamo e rappresentiamo il nuovo ambiente scolastico.</p> <p>Musica: facciamo alcuni giochi per una prima esplorazione del mondo sonoro che ci circonda.</p> <p>Educazione fisica: proponiamo alcune attività-gioco che coinvolgono il corpo e lo spazio per stimolare il senso del corpo situato.</p>

segue

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
n. 3 novembre 2014 A CACCIA DI SUONI	<p>Musica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ampliare con gradualità le capacità di ricerca, invenzione e improvvisazione. <p>Educazione fisica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il corpo con modalità espressive. <p>Arte e immagine</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare creativamente produzioni personali per comunicare la realtà percepita. 	<p>Musica: la dimensione simbolica dei suoni e della musica.</p> <p>Educazione fisica: mimesi corporea di suoni e musica.</p> <p>Arte e immagine: ritratti e paesaggi.</p>	<p>Musica: giochiamo con i suoni, scopriamo le loro qualità nascoste, sperimentiamo le loro possibilità espressive.</p> <p>Educazione fisica: esprimiamo e/o interpretiamo con il movimento le caratteristiche di alcuni suoni.</p> <p>Arte e immagine: proponiamo ai bambini alcune tematiche da reinterpretare attraverso diverse tecniche e materiali.</p>
n. 4 dicembre 2014 UNO, DUE, TRE, CAVALLO, CARROZZA E RE	<p>Educazione fisica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinare e utilizzare diversi schemi motori in successione e in combinazione. <p>Arte e immagine</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborare creativamente produzioni personali autentiche. • Rappresentare e comunicare la realtà percepita. <p>Musica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire individualmente e collettivamente brani vocali/strumentali curando l'espressività, l'interpretazione e l'intonazione. 	<p>Educazione fisica: schemi dinamici e schemi posturali.</p> <p>Arte e immagine: impronte, profili, ombre.</p> <p>Musica: canzoni dal repertorio infantile (tradizionali e non), filastrocche e conte.</p>	<p>Educazione fisica: proponiamo alcuni giochi che prevedono l'utilizzazione globale e segmentaria del corpo.</p> <p>Arte e immagine: giochiamo con profili, ombre, impronte.</p> <p>Musica: proponiamo canzoni, filastrocche e conte da accompagnare con i movimenti.</p>
n. 5 gennaio 2015 "OGGETTI CHE FANNO FINTA DI ESSERE AL- TRI OGGETTI"	<p>Arte e immagine</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trasformare immagini e materiali alla ricerca di soluzioni figurativo-espressive originali. <p>Musica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare diversi materiali per ampliare le proprie capacità di invenzione e improvvisazione. <p>Educazione fisica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Affinare il coordinamento fra percezione visiva e movimenti della mano e delle altre parti del corpo. 	<p>Arte e immagine: materiali e oggetti di uso quotidiano utilizzati come elementi-stimolo della fantasia.</p> <p>Musica: la sensibilità del materiale sonoro.</p> <p>Educazione fisica: la coordinazione oculomanuale e segmentaria.</p>	<p>Arte e immagine: accogliamo l'invito di Rodari e osserviamo con curiosità gli oggetti più comuni per scoprire tante storie da inventare e raccontare.</p> <p>Musica: continuiamo il nostro itinerario sulla sensibilità sonora dei materiali proponendo dei giochi di improvvisazione.</p> <p>Educazione fisica: proponiamo ai bambini piccoli giochi di agilità; chiediamo di inventarne di nuovi.</p>
dossier 2 gennaio 2015	Verifiche intermedie		
n. 6 febbraio 2015 LA FORMA DEI SUONI	<p>Musica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare i suoni attraverso sistemi simbolici non convenzionali. <p>Arte e immagine</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e utilizzare alcuni degli elementi grammaticali del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio). <p>Educazione fisica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipare attivamente alle varie forme di gioco collaborando con gli altri. 	<p>Musica: la rappresentazione della musica.</p> <p>Arte e immagine: linee curve, spezzate, miste, rette.</p> <p>Educazione fisica: giochi di gruppo.</p>	<p>Musica: esploriamo le possibili modalità per rappresentare graficamente i suoni e la musica.</p> <p>Arte e immagine: facciamo delle esperienze di composizione utilizzando diverse tipologie di linee.</p> <p>Educazione fisica: proponiamo alcuni giochi che prevedono forme di interazione e collaborazione.</p>
n. 7 marzo 2015 LE REGOLE DEL GIOCO	<p>Educazione fisica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interiorizzare le regole nelle attività di gioco e di gioco-sport. <p>Arte e immagine</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e utilizzare alcuni degli elementi grammaticali del linguaggio visivo (regolarità, ricorrenze, alternanze, ritmi). <p>Musica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il ritmo come elemento della musica. 	<p>Educazione fisica: significato, importanza e funzione delle regole.</p> <p>Arte e immagine: rilievi, regolarità, composizioni polimateriche.</p> <p>Musica: il ritmo.</p>	<p>Educazione fisica: facciamo una breve indagine sui giochi e gli sport preferiti dai bambini; evidenziamone le regole principali.</p> <p>Arte e immagine: utilizzando diversi materiali e tecniche giochiamo a creare delle textures.</p> <p>Musica: utilizzando corpi sonori giochiamo ad accompagnare ritmicamente canti, filastrocche e conte.</p>

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
n. 8 aprile 2015 ALLA RICERCA DEI PARTICOLARI	Arte e immagine <ul style="list-style-type: none"> Sperimentare strumenti e tecniche per realizzare prodotti plastici. Musica <ul style="list-style-type: none"> Cogliere le principali caratteristiche espressive di suoni e musiche. Educazione fisica <ul style="list-style-type: none"> Coordinare e utilizzare diversi schemi motori in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare ecc.). 	Arte e immagine: il modellamento della creta. Musica: le principali caratteristiche del suono. Educazione fisica: giochi di coordinazione e di movimento.	Arte e immagine: realizziamo motivi decorativi con la creta. Musica: cogliamo le sfumature e le differenze in un brano musicale. Educazione fisica: proponiamo alcuni giochi che prevedono l'utilizzo della palla.
n. 9 maggio 2015 SENZA PAROLE	Musica <ul style="list-style-type: none"> Ascoltare con attenzione. Arte e immagine <ul style="list-style-type: none"> Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimersi e comunicare. Educazione fisica <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare in modo espressivo il corpo anche attraverso forme di drammatizzazione. 	Musica: la dimensione simbolica dei suoni e della musica. Arte e immagine: materiali, oggetti e disegni per narrare storie. Educazione fisica: le modalità espressive del nostro corpo.	Musica: vediamo in che modo i suoni e la musica possono raccontare una storia. Arte e immagine: ispirandosi ai Prelibri di Bruno Munari proponiamo ai bambini costruire piccoli libri che raccontano storie senza parole. Educazione fisica: proponiamo una piccola esperienza di drammatizzazione.
dossier 3 maggio 2015	Verifiche finali		

CLASSI SECONDA E TERZA

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'ALUNNO:

Musica

- esplora le diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e di strumenti musicali;
- improvvisa liberamente e in modo creativo, utilizzando tecniche, materiali e strumenti diversi per esprimere, anche graficamente, un'idea musicale;
- ascolta un brano musicale cogliendone le principali caratteristiche formali ed espressive;
- esegue da solo e in gruppo semplici brani musicali.

Arte e immagine

- osserva, esplora e descrive la realtà visiva;
- descrive, legge e interpreta realizzazioni artistiche di diverso tipo;
- rielabora in modo creativo e autentico le immagini;

- utilizza molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici, plastici, audiovisivi e multimediali).

Educazione fisica

- padroneggia gli schemi motori e posturali adattandoli alle variabili spaziali e temporali;
- utilizza il linguaggio del corpo per esprimersi e comunicare;
- comprende il valore del gioco e delle attività sportive cogliendo l'importanza delle regole;
- riconosce i principi essenziali relativi al proprio e altrui benessere psico-fisico, alla sicurezza e alla cura di sé.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 1 settembre 2014	Prove di ingresso		
n. 2 ottobre 2014 TUTTO È PAESAGGIO	Arte e immagine <ul style="list-style-type: none"> Osservare la realtà diretta e/o mediata dal punto di vista estetico. Rappresentare e comunicare la realtà percepita. 	Arte e immagine: le rappresentazioni dell'ambiente. Musica: i suoni dell'ambiente.	Arte e immagine: esploriamo gli elementi del paesaggio che ci circonda; realizziamo scene paesaggistiche utilizzando diverse tecniche.

segue

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
	<p>Musica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Porre attenzione ai suoni e alle loro caratteristiche (percepire, discriminare, descrivere ecc.). <p>Educazione fisica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. 	<p>Educazione fisica: il corpo e il movimento in relazione al contesto.</p>	<p>Musica: utilizzando il registratore, ricerchiamo e lavoriamo sui suoni tipici di alcuni ambienti.</p> <p>Educazione fisica: ricerchiamo i giochi e gli sport che si possono fare nei diversi ambienti (in campagna, in città, al mare, in montagna ecc.).</p>
<p>n. 3 novembre 2014 IL LINGUAGGIO DEI SUONI</p>	<p>Musica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Discriminare eventi sonori dal punto di vista qualitativo. <p>Arte e immagine</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il disegno per esprimersi <p>Educazione fisica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in forma originale e creativa il corpo per esprimersi. 	<p>Musica: i corpi sonori; i gesti-suono.</p> <p>Arte e immagine: il disegno a tecnica libera.</p> <p>Educazione fisica: il controllo gestuale.</p>	<p>Musica: approfondiamo le indagini sui suoni e costruiamo un inventario di modi per suonare uno stesso corpo sonoro.</p> <p>Arte e immagine: proponiamo ai bambini di trasporre uno stimolo sonoro-musicale in un elaborato grafico.</p> <p>Educazione fisica: attraverso il linguaggio dei gesti inventiamo situazioni narrative e/o comunicative.</p>
<p>n. 4 dicembre 2014 I FERRI DEL MESTIERE</p>	<p>Educazione fisica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinare e utilizzare diversi schemi motori in successione e in combinazione. • Applicare correttamente le modalità esecutive di alcuni giochi-sport. <p>Arte e immagine</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare in un'opera d'arte il messaggio espressivo. • Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. <p>Musica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere usi, contesti e funzioni di alcune musiche (con particolare riferimento ai canti giocosi infantili). 	<p>Educazione fisica: giochi di agilità, di movimento e di coordinazione; giochi con gli attrezzi.</p> <p>Arte e immagine: opere d'arte, fotografie, immagini pubblicitarie; la tecnica del collage.</p> <p>Musica: canzoni, filastrocche, conte appartenenti alla tradizione popolare e non.</p>	<p>Educazione fisica: proponiamo alcuni giochi che prevedono l'utilizzo di attrezzi (palla, cerchi, corda ecc.) e/o oggetti diversi.</p> <p>Arte e immagine: vediamo in quale modo l'arte, la fotografia e la televisione rappresentano i giochi e gli sport.</p> <p>Musica: proponiamo attività sui canti che servono per giocare (filastrocche, conte, <i>nonsense</i>).</p>
<p>n. 5 gennaio 2015 UN MONDO DI CARTA</p>	<p>Arte e immagine</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborare creativamente produzioni personali autentiche. • Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. <p>Musica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esplorare con sensibilità musicale le capacità sonore dei corpi. <p>Educazione fisica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e saper applicare correttamente le modalità esecutive di alcuni giochi. • Comprendere il valore del gioco in sé. 	<p>Arte e immagine: forme, collage, origami.</p> <p>Musica: le qualità sonore di uno specifico materiale.</p> <p>Educazione fisica: i giochi praticati spontaneamente dai bambini.</p>	<p>Arte e immagine: proponiamo di utilizzare la carta come materiale per creare piccole opere d'arte.</p> <p>Musica: esploriamo tutte le possibili modalità per produrre suoni e musica con la carta e derivati.</p> <p>Educazione fisica: facciamo un'indagine sui giochi praticati in classe; proviamo a scoprire se esistono giochi senza vincitori né vinti.</p>
<p>dossier 2 gennaio 2015</p>	<p>Verifiche intermedie</p>		
<p>n. 6 febbraio 2015 LE IMMAGINI DELLA MUSICA</p>	<p>Musica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la dimensione espressiva e comunicativa dei suoni e della musica. <p>Arte e immagine</p> <ul style="list-style-type: none"> • Selezionare soggetti dalla realtà osservata con intenzione espressiva. <p>Educazione fisica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipare attivamente a varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. 	<p>Musica: la dimensione simbolica dei suoni.</p> <p>Arte e immagine: la fotografia.</p> <p>Educazione fisica: giochi di squadra.</p>	<p>Musica: giochiamo ad associare i suoni/musica alle immagini. Utilizzando diverse tipologie di immagini proviamo a creare partiture sonore.</p> <p>Arte e immagine: esploriamo l'arte della fotografia; con la macchina fotografica andiamo a caccia di immagini; allestiamo una mostra fotografica.</p> <p>Educazione fisica: pratichiamo dei giochi che coinvolgono la dimensione dell'organizzazione di gruppo, della responsabilità e della collaborazione.</p>

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
n. 7 marzo 2015 GIOCHI DI IERI E GIOCHI DI OGGI	<p>Educazione fisica</p> <ul style="list-style-type: none"> Saper utilizzare giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. <p>Arte e immagine</p> <ul style="list-style-type: none"> Osservare e apprezzare un'opera d'arte. Comprendere il messaggio e la funzione di un'opera d'arte. Rappresentare e comunicare con il disegno la realtà percepita. <p>Musica</p> <ul style="list-style-type: none"> Ascoltare un brano musicale individuandone pulsazioni e ritmi. 	<p>Educazione fisica: giochi della tradizione popolare.</p> <p>Arte e immagine: i giochi antichi nell'arte.</p> <p>Musica: la pulsazione e il ritmo.</p>	<p>Educazione fisica: proponiamo un'indagine sui giochi antichi e moderni; organizziamoci per praticare qualche gioco "antico".</p> <p>Arte e immagine: esploriamo come l'arte descrive e rappresenta, nel passato o nel presente, i giochi e gli sport.</p> <p>Musica: ascoltiamo alcune musiche in cui il ritmo è la componente principale. Giochiamo con pulsazioni e ritmi.</p>
n. 8 marzo 2015 DA LONTANO E DA VICINO	<p>Arte e immagine</p> <ul style="list-style-type: none"> Cogliere nei particolari della realtà osservata motivi estetici ed espressivi. <p>Musica</p> <ul style="list-style-type: none"> Esplorare e discriminare i suoni da un punto di vista qualitativo. <p>Educazione fisica</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport. 	<p>Arte e immagine: la tecnica dell'inquadratura.</p> <p>Musica: la sensibilità sonora.</p> <p>Educazione fisica: giochi e sport che si basano sulle distanze.</p>	<p>Arte e immagine: rappresentiamo uno stesso soggetto con disegni o fotografie sempre più ravvicinate. Cogliamo le forme astratte che si nascondono nei particolari.</p> <p>Musica: utilizzando un registratore e/o il computer giochiamo con i suoni esplorando le loro caratteristiche da vicino e da lontano.</p> <p>Educazione fisica: tanti giochi e tanti sport si basano sulle distanze (lanci, passaggi, corsa); esaminiamone le caratteristiche e organizziamone alcuni a scuola.</p>
n. 9 maggio 2015 SI VA IN SCENA!	<p>Educazione fisica</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare modalità espressive in forma di drammatizzazione. <p>Musica</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere la funzione espressiva della musica. <p>Arte e immagine</p> <ul style="list-style-type: none"> Leggere un'immagine. 	<p>Educazione fisica: drammatizzazione e danza.</p> <p>Musica: musiche di scena.</p> <p>Arte e immagine: lettura di immagini.</p>	<p>Educazione fisica: realizziamo una drammatizzazione teatrale.</p> <p>Musica: inventiamo la colonna sonora della drammatizzazione teatrale.</p> <p>Arte e immagine: realizziamo la scenografia per la drammatizzazione.</p>
dossier 3 maggio 2015	Verifiche finali		


 segue

CLASSI QUARTA E QUINTA

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'ALUNNO:

Musica

- esplora le molteplici possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e di strumenti musicali;
- ascolta, descrive e coglie le principali caratteristiche di brani musicali appartenenti a culture, generi e periodi storici differenti;
- improvvisa liberamente e in modo creativo, utilizzando tecniche, materiali, suoni e silenzi per esprimere un'idea musicale;
- fa uso di forme di rappresentazione grafica dei suoni e della musica per organizzare partiture sonore;
- esegue da solo e in gruppo semplici brani vocali o strumentali.

Arte e immagine

- osserva, esplora e descrive la realtà visiva;
- descrive, legge e interpreta realizzazioni artistiche appartenenti a diversi generi, autori, periodi storici e culture;
- rielabora in modo creativo e autentico le immagini;

- utilizza molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici, plastici, audiovisivi e multimediali) per dare espressione alla propria creatività;

- conosce i principali beni artistico-culturali del proprio territorio.

Educazione fisica

- padroneggia gli schemi motori e posturali adattandoli alle variabili spaziali e temporali;
- utilizza il linguaggio del corpo per esprimersi e comunicare;
- comprende il valore del gioco e delle attività sportive praticandole con senso di responsabilità, rispetto e collaborazione;
- sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport;
- riconosce i principi essenziali relativi al proprio e altrui benessere psico-fisico, alla sicurezza e alla cura di sé.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 1 settembre 2014	Prove di ingresso		
n. 2 ottobre 2014 ORIZZONTI E PROSPETTIVE	<p>Arte e immagine</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Cogliere in un'opera d'arte gli elementi espressivi. ● Elaborare creativamente produzioni personali autentiche. <p>Musica</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ascoltare con attenzione. <p>Educazione fisica</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi, successioni temporali delle azioni motorie. 	<p>Arte e immagine: il paesaggio; tecniche paesaggistiche.</p> <p>Musica: i suoni dell'ambiente.</p> <p>Educazione fisica: posizioni, traiettorie, distanze.</p>	<p>Arte e immagine: osserviamo come alcuni famosi artisti hanno interpretato il paesaggio. Rappresentiamo creativamente alcuni paesaggi.</p> <p>Musica: utilizzando la voce, materiali e strumenti musicali, creiamo paesaggi sonori.</p> <p>Educazione fisica: proponiamo giochi che richiedono una particolare organizzazione dello e nello spazio.</p>
n. 3 novembre 2014 CARTA CANTA	<p>Musica</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Apprezzare i suoni quali elementi primari della musica. ● Controllare il movimento per la produzione del suono. <p>Arte e immagine</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sperimentare tecniche diverse per realizzare produzioni artistiche. <p>Educazione fisica</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sapersi esprimere attraverso forme di drammatizzazione. 	<p>Musica: la sensibilità sonora; corpi sonori.</p> <p>Arte e immagine: sculture di carta, origami, mosaici, collage.</p> <p>Educazione fisica: il corpo per esprimersi.</p>	<p>Musica: esploriamo tutti i possibili modi per creare musica utilizzando come corpo sonoro la carta. Creiamo un concerto di carta.</p> <p>Arte e immagine: utilizzando la carta realizziamo soggetti artistici e soluzioni figurative originali.</p> <p>Educazione fisica: attività e giochi di comunicazione non verbale. Inventiamo una breve pièce teatrale senza parole.</p>

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
n. 4 dicembre 2014 L'ARTE DEL MOVIMENTO	<p>Educazione fisica</p> <ul style="list-style-type: none"> Organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. Sperimentare in forma progressivamente più complessa le gestualità tecniche riferite ai giochi motori proposti. <p>Arte e immagine</p> <ul style="list-style-type: none"> Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi stilistici e linguistici personali. Individuare in un'opera d'arte sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio e della tecnica. <p>Musica</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere alcuni usi, funzioni e contesti culturali della musica. 	<p>Educazione fisica: giochi di agilità e di movimento.</p> <p>Arte e immagine: la rappresentazione del movimento nell'arte.</p> <p>Musica: musiche e canti di contesto.</p>	<p>Educazione fisica: proponiamo una ricerca intorno ai giochi di agilità e di movimento. Inventiamone e/o organizziamone uno a scuola.</p> <p>Arte e immagine: esploriamo le possibili tecniche per esprimere con l'arte il movimento. Vediamo come alcuni artisti hanno saputo rappresentare con la pittura e la scultura il movimento.</p> <p>Musica: facciamo una ricerca su canti e musiche che hanno uno scopo particolare (giocare, lavorare, pregare, danzare, intrattenere ecc.).</p>
n. 5 gennaio 2015 AGUZZATE LA VISTA	<p>Arte e immagine</p> <ul style="list-style-type: none"> Cogliere con attenzione i particolari della realtà osservata. Esplorare le possibilità espressive di oggetti di uso comune. <p>Musica</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore ampliando con gradualità le capacità di improvvisazione e di invenzione. Sviluppare un'idea sonoro-musicale. <p>Educazione fisica</p> <ul style="list-style-type: none"> Partecipare attivamente alle varie forme di gioco. Utilizzare i giochi applicandone indicazioni e regole. 	<p>Arte e immagine: materiali e oggetti di uso quotidiano come elementi-stimolo della fantasia.</p> <p>Musica: ricerca e produzione musicale.</p> <p>Educazione fisica: i giochi della tradizione popolare.</p>	<p>Arte e immagine: osserviamo gli oggetti che di solito sfuggono alla nostra attenzione, cogliendone quelle particolarità che possono essere utilizzate creativamente in chiave artistico-espressiva.</p> <p>Musica: invitiamo i bambini ad avventurarsi nell'improvvisazione musicale. Costruiamo un brano polifonico utilizzando corpi sonori e registriamolo.</p> <p>Educazione fisica: Facciamo un'indagine sui giochi della tradizione popolare. Scegliamone alcuni per studiarne la storia, per metterne in evidenza le caratteristiche motorie e le regole, per realizzarli a scuola.</p>
dossier 2 gennaio 2015	Verifiche intermedie		
n. 6 febbraio 2015 PARTITURE SONORE	<p>Musica</p> <ul style="list-style-type: none"> Rappresentare graficamente gli eventi sonori. Esprimere un'idea musicale. Eseguire collettivamente brani vocali e strumentali. <p>Arte e immagine</p> <ul style="list-style-type: none"> Individuare in un'opera moderna gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'autore. <p>Educazione fisica</p> <ul style="list-style-type: none"> Partecipare attivamente a varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. 	<p>Musica: la rappresentazione grafica di suoni; esecuzioni di gruppo.</p> <p>Arte e immagine: l'arte astratta; tecniche polimateriche.</p> <p>Educazione fisica: giochi di squadra.</p>	<p>Musica: utilizzando corpi sonori e la rappresentazione grafica del loro suono sviluppiamo idee polifoniche organizzandole in partiture grafiche.</p> <p>Arte e immagine: esploriamo l'arte astratta; utilizzando liberamente materiali e tecniche creiamo composizione astratte.</p> <p>Educazione fisica: proponiamo dei giochi che richiedono accordi e organizzazione di squadra.</p>
n. 7 marzo 2015 FAIR PLAY	<p>Educazione fisica</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare le regole della competizione sportiva nel gioco e nelle attività sportive. <p>Arte e immagine</p> <ul style="list-style-type: none"> Leggere un'immagine. <p>Musica</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere la funzione espressiva della musica di scena. 	<p>Educazione fisica: giochi e sport individuali e di squadra.</p> <p>Arte e immagine: lettura di immagini.</p> <p>Musica: la musica di scena.</p>	<p>Educazione fisica: attraverso alcune proposte di gioco-sport riflettiamo sull'importanza del rispetto delle regole e degli altri.</p> <p>Arte e immagine: ricerchiamo o inventiamo immagini per comunicare il <i>fair play</i> nei giochi e nello sport.</p>

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
			Musica: facciamo un'indagine sulla capacità della musica di comunicare sentimenti di rispetto, pace, unione.
n. 8 aprile 2015 OMBRE, DETTAGLI E GEOMETRIE	<p>Arte e immagine</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare la fotografia come mezzo per esprimere, comunicare e interpretare la realtà percepita. <p>Musica</p> <ul style="list-style-type: none"> Valutare gli aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. <p>Educazione fisica</p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere e rispettare le regole della competizione sportiva. Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni. 	<p>Arte e immagine: la fotografia.</p> <p>Musica: la musica nelle diverse culture.</p> <p>Educazione fisica: le regole del gioco e della sicurezza sportiva.</p>	<p>Arte e immagine: utilizzando la macchina fotografica andiamo alla ricerca di ombre, dettagli, geometrie della realtà circostante. Allestiamo una mostra fotografica.</p> <p>Musica: ricerchiamo e ascoltiamo alcuni brani musicali appartenenti a diverse generi, culture e periodi storici.</p> <p>Educazione fisica: affrontiamo la tematica delle regole e della sicurezza nelle varie proposte di gioco-sport.</p>
n. 9 maggio 2015 SPOT & SPORT	<p>Educazione fisica</p> <ul style="list-style-type: none"> Cogliere con consapevolezza le tematiche connesse alle immagini dello sport che ci consegnano i mass media (la competizione, vittoria e sconfitta, responsabilità, rispetto dei perdenti ecc.). <p>Arte e immagine</p> <ul style="list-style-type: none"> Cogliere i contenuti comunicativi di un'immagine. <p>Musica</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer). 	<p>Educazione fisica: i giochi e lo sport nei mass media.</p> <p>Arte e immagine: il linguaggio filmico.</p> <p>Musica: musica e lo sport.</p>	<p>Educazione fisica: inventiamo, recitiamo e filiamo uno spot pubblicitario per promuovere l'importanza del gioco e dello sport.</p> <p>Arte e immagine: facciamo una ricerca sulle diverse rappresentazioni dei giochi e dello sport nella pubblicità.</p> <p>Musica: identifichiamo le caratteristiche delle musiche negli spot pubblicitari; ponendo particolare attenzione alle pubblicità sportive facciamo ipotesi sulle possibili connessioni fra la musica e lo sport.</p>
dossier 3 maggio 2015	Verifiche finali		

RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE PRIMA

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'ALUNNO:

- sa collegare i contenuti principali dell'IRC all'ambiente in cui vive;
- si confronta con l'esperienza religiosa;
- distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo;
- identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 1 settembre 2014	Prove di ingresso		
n. 2 ottobre 2014 IO E GLI ALTRI	<ul style="list-style-type: none"> • Fare conoscenza reciproca. • Stare bene insieme. 	Ciascuno è unico. Se stiamo bene insieme, tutto diventa bello e grande.	Partendo dai nomi, individuiamo l'unicità di ogni persona. Scopriamo il valore dello stare insieme per crescere, imparare, essere felici cantando la canzone <i>Nel mio cuore</i> .
n. 3 novembre 2014 CONOSCIAMO GESÙ	<ul style="list-style-type: none"> • Fare una prima conoscenza di Gesù, al centro della proposta cristiana. • Lavorare individualmente e in gruppo. 	Gesù come "persona che possiamo conoscere".	Conosciamo Gesù, centro del cristianesimo, sia con attività individuali che di gruppo. Facciamo un cartellone che sintetizza le piste di ricerca nelle ore di religione cattolica: stare bene insieme e conoscere Gesù.
n. 4 dicembre 2014 LUCI DI NATALE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere Gesù che nasce. • Riconoscere il significato cristiano del Natale. 	Nasce Gesù. I "momenti di luce". Canzone <i>Luci di Natale</i> .	Rileviamo "momenti di luce": nel dialogo tra Maria e l'angelo, in Gesù che nasce, nella visita dei pastori, nei tre doni dei Magi, nelle persone che oggi celebrano Natale. Cantiamo la canzone <i>Luci di Natale</i> .
n. 5 gennaio 2015 COSA VEDEVA GESÙ ATTORNO A SÉ?	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare la propria realtà di vita con quella in cui è cresciuto Gesù. • Conoscere l'ebraismo, la religione praticata da Gesù. 	Il contesto umano e religioso in cui Gesù cresce.	Osserviamo attentamente la realtà in cui Gesù cresce e la confrontiamo con la nostra. Ci soffermiamo sull'ebraismo, religione praticata da Gesù.
dossier 2 gennaio 2015	Verifiche intermedie		
n. 6 febbraio 2015 IL MESSAGGIO DI GESÙ	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il messaggio di Gesù. • Comprendere una parabola. 	Le parole di Gesù. Dio ama tutti.	Riconosciamo che tutti, fin da piccoli, facciamo degli sbagli; ma c'è chi ci ama e accoglie sempre, aiutandoci a ritrovare la strada giusta. Leggiamo la parabola della pecorella smarrita, stabilendo dei parallelismi.
n. 7 marzo 2015 PASQUA È COME PRIMAVERA	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli eventi pasquali. • Comprendere il significato della Pasqua cristiana. 	A primavera la natura si rigenera. Gesù muore e risorge.	Vediamo che, a primavera, tutto rifulorisce attorno a noi. Presentiamo Pasqua come la festa della risurrezione di Gesù. Cantiamo <i>Bei fiori rosa</i> .

segue

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
n. 8 aprile 2015 L'ANNUNCIO	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere l'annuncio della morte e risurrezione di Gesù Cristo. Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. 	L'annuncio della risurrezione predicato da Pietro, dagli apostoli, dalla Chiesa.	Conosciamo Pietro che, con gli apostoli, annuncia la risurrezione di Gesù Cristo. Individuiamo il Papa attuale e il vescovo della nostra diocesi come successori di Pietro e degli apostoli.
n. 9 maggio 2015 GESÙ E I CRISTIANI NELLA CHIESA	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere il significato delle parole "Cristo" e "cristiano". Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica. 	Cristo significa "unto" con l'olio sacro. La Chiesa: assemblea e luogo d'incontro.	Portiamo in classe un piccolo contenitore di olio d'oliva per far scoprire concretamente ai bambini cosa significano le parole "Cristo" e "cristiano". Conosciamo la Chiesa come assemblea dei cristiani e luogo sacro aperto a tutti.
dossier 3 maggio 2015	Verifiche finali		

CLASSE SECONDA

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'ALUNNO:

- riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura;
- si confronta con l'esperienza religiosa;
- riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua;
- identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 1 settembre 2014	Prove di ingresso		
n. 2 ottobre 2014 LEGGIAMO LA BIBBIA	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere la Bibbia, libro sacro del cristianesimo e dell'ebraismo. Comprendere che Dio è creatore e Padre. 	La Bibbia, "Parola di Dio". Il racconto della creazione.	Presentiamo ai bambini la Bibbia. Ne individuiamo alcune caratteristiche principali. Narriamo il primo racconto della creazione per mezzo della filastrocca <i>Tutti'intorno</i> .
n. 3 novembre 2014 DIO INTERVIENE PER SALVARE	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere le storie contenute nella Genesi. Comprendere che Dio interviene per salvare l'uomo. 	Le storie bibliche narrate in Gn 2,4b-11.	Conosciamo le storie di Adamo ed Eva, di Caino e Abele, dell'arca di Noè, della torre di Babele. Facciamo un cartellone che sintetizza questi racconti e indichiamo, nell'intervento salvifico di Dio, il dato che li accomuna.
n. 4 dicembre 2014 LA SUA FORZA È L'AMORE	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere il significato cristiano del Natale. Conoscere segni e simboli natalizi. 	Giovanni annuncia l'avvento del Messia. Nasce Gesù. Il Natale.	Leggiamo le parole di Giovanni il Battista che, dal deserto, annuncia l'avvento di un Messia potente. Sondiamo che cosa viene considerato "forte" al giorno d'oggi. Conosciamo quindi Gesù che nasce: vediamo che la sua unica forza è l'amore.
n. 5 gennaio 2015 TRA PREGARE E FARE	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia. Riconoscere la preghiera come dialogo tra Dio e l'uomo. 	Gesù dialoga con Marta e Maria. La differenza tra pregare e fare.	Lavoriamo sull'episodio evangelico di Marta e Maria per conoscere meglio Gesù. Cogliamo la sua prospettiva sulla preghiera: Gesù la descrive come un'esperienza davvero unica, diversa da ogni altra azione.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 2 gennaio 2015	Verifiche intermedie		
n. 6 febbraio 2015 PREGHIERE DI TUTTO IL MONDO	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere la preghiera come dialogo tra Dio e l'uomo. Aprirsi al confronto con gli altri. 	Preghiere di tutto il mondo. Il dialogo interreligioso.	Conosciamo diverse preghiere di tutto il mondo, espressioni di differenti tradizioni religiose. Approfondiamo il tema del dialogo tra le religioni.
n. 7 marzo 2015 DAL GRANO AL PANE	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere Gesù, crocifisso e risorto. Approfondire il significato degli eventi pasquali. 	La parabola del buon seminatore.	Vediamo che in campagna, a marzo, i campi di grano assomigliano a dei bei prati verdi. Risaliamo alle origini di quelle piante e narriamo la parabola del buon seminatore. Stabiliamo un parallelismo tra gli eventi pasquali e quel chicco che muore per dare "molto frutto".
n. 8 aprile 2015 NELLA FESTA DEL RACCOLTO	<ul style="list-style-type: none"> Approfondire il significato della Pentecoste. Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. 	Pentecoste è la discesa dello Spirito Santo nella vita della Chiesa. La Chiesa nasce a Pentecoste. Attualità di questa festa.	Conosciamo la festa cristiana di Pentecoste, in cui lo Spirito Santo interviene per dare vita e forza alla Chiesa. Scopriamo le origini ebraiche di questa festa. Vediamo che gli eventi narrati negli Atti sono attuali: oggi come ieri la Chiesa va per le strade del mondo e annuncia che Gesù Cristo è morto e risorto per la salvezza di tutti.
n. 9 maggio 2015 UNITI NELL'AMORE	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere i primi cristiani e il modo in cui vivevano. Conoscere la Chiesa delle origini e la Chiesa di oggi. 	La Chiesa: assemblea dei cristiani. L'amore è, da sempre, ciò unisce tutti nella Chiesa.	Leggiamo una serie di passi neotestamentari: At 2,42-44, in cui comprendiamo che – ieri come oggi – la Chiesa è l'assemblea dei cristiani che condividono la vita e le proprie cose; 1Cor 13, dove leggiamo com'è "chi ama"; 1Gv 4,8 che svela: "Dio è amore".
dossier 3 maggio 2015	Verifiche finali		

CLASSE TERZA

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'ALUNNO:

- riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura;
- sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine bibliche a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza;
- distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo;
- coglie il significato dei sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 1 settembre 2014	Prove di ingresso		
n. 2 ottobre 2014 TUTTO QUELLO CHE SERVE	<ul style="list-style-type: none"> Individuare, tra i bisogni dell'uomo, quelli spirituali. 	Tra i bisogni dell'uomo, quelli spirituali sono al vertice.	Analizziamo la "giornata tipo" di un bambino, elencando tutto ciò che occorre per vivere bene a ogni ora.

segue

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere che l'uomo è religioso da sempre. 	Fin dai tempi più antichi l'uomo cerca Dio.	Osserviamo la piramide dei bisogni di Maslow: le necessità spirituali costituiscono il vertice. Andiamo quindi alle origini, per vedere che fin dalla preistoria l'uomo cerca Dio esprimendo in molti modi la propria sensibilità religiosa.
n. 3 novembre 2014 COME SI LEGGE LA BIBBIA?	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere le caratteristiche principali della Bibbia. Orientarsi nel grande libro sacro di ebrei e cristiani. 	I termini "tecnici" utili per la lettura della Parola del Signore. I generi letterari.	Conosciamo, il significato biblico dei termini "libro", "capitolo" e "versetto". Impariamo a utilizzare questi riferimenti per trovare il segno nella Bibbia. Leggiamo diversi brani e comprendiamo la varietà dei generi letterari biblici.
n. 4 dicembre 2014 L'ALLEANZA TRA DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere Abramo e l'Alleanza che Dio ha stabilito con lui. Comprendere il senso della "nuova Alleanza". 	Abramo, persona che risponde "Sì" a Dio. Il concetto di Alleanza. Il Natale come inizio della "nuova Alleanza".	Riflettiamo sulle cose nuove che ciascuno di noi, di tanto in tanto, comincia. Leggiamo Gn 12 e conosciamo Abramo. Egli ricomincia tutto da capo a 75 anni, instaurando con Dio l'"Alleanza". Cantiamo la canzone <i>A Natale possiamo cominciare</i> per vedere che, con Gesù, ha inizio una "nuova Alleanza" tra Dio e l'uomo.
n. 5 gennaio 2015 I SALMI: POESIA, MUSICA E DANZE NELLA BIBBIA	<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare, leggere e saper riferire alcune pagine bibliche fondamentali. Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio. 	Alcuni salmi di Davide. La preghiera nell'antico Israele.	Ci immergiamo nel mondo di canti e danze dell'antico Regno di Israele. Conosciamo gli strumenti musicali che venivano utilizzati per accompagnare la preghiera al tempo di Re Davide.
dossier 2 gennaio 2015	Verifiche intermedie		
n. 6 febbraio 2015 VERSO LA LIBERTÀ	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere la necessità di impegnarsi per la giustizia umana. Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali. 	Sete di libertà nel mondo d'oggi. La liberazione degli antichi ebrei dall'Egitto.	Partiamo da fatti di attualità e riscontriamo che oggi, tante persone e popoli del mondo, aspirano alla libertà. Collegiamo le vicende di oggi con uno dei fatti fondamentali della Bibbia: la storia della liberazione degli ebrei dalla schiavitù in Egitto.
n. 7 marzo 2015 PASQUA EBRAICA E PASQUA CRISTIANA	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere gli eventi pasquali. Comprendere come la Pasqua cristiana si origina da quella ebraica. 	La cena di Pesach e la Pasqua cristiana a confronto.	Presentiamo la cena di Pesach, con cui gli ebrei fanno memoria della liberazione dall'Egitto. Ci soffermiamo su due degli alimenti presenti in tavola: il pane e il vino che, con Gesù, acquistano un nuovo significato.
n. 8 aprile 2015 PASQUA NELL'ARTE	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto. Conoscere e interpretare il significato dell'arte sacra. 	I molti modi di rappresentare l'evento centrale del cristianesimo.	Illustriamo ai bambini opere di Giotto e altri grandi artisti. Nel presentare le raffigurazioni della Pasqua di Gesù, mettiamo i bambini al centro, rendendoli protagonisti di questa esperienza.
n. 9 maggio 2015 I SACRAMENTI	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica. Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. 	I sacramenti, in particolare quelli dell'iniziazione. Citazioni dai discorsi di Papa Francesco.	Rileviamo la centralità dei sacramenti nella vita di ogni cristiano. Ci soffermiamo sui tre sacramenti dell'iniziazione: battesimo, eucaristia, confermazione e citiamo Papa Francesco, che spesso si riferisce a essi nei suoi interventi.
dossier 3 maggio 2015	Verifiche finali		

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'ALUNNO:

- si confronta con l'esperienza religiosa;
- riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua;
- identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 1 settembre 2014	Prove di ingresso		
n. 2 ottobre 2014 PRIMA DI GESÙ	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le tappe storiche fondamentali nella storia del popolo ebraico. 	I patriarchi e l'antico popolo di Israele.	Riassumiamo la storia dei patriarchi e dell'antico popolo di Israele. Elenchiamo le tappe storiche che conducono da Abramo a Gesù e le disponiamo lungo la linea del tempo.
n. 3 novembre 2014 IL REGNO È VICINO	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere Gesù e il suo messaggio. • Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili. 	Il Regno. Le cose vicine a noi.	Gesù afferma che il Regno è vicino: letteralmente "a portata di mano". Facciamo quindi un'attività sulle cose che sono per noi raggiungibili con facilità: spesso le diamo per scontate, ma sono molto importanti.
n. 4 dicembre 2014 IL VERO NATALE	<ul style="list-style-type: none"> • Intendere il senso religioso del Natale. 	Il prologo di Giovanni. Il Natale.	Leggiamo il Prologo del Vangelo di Giovanni, in cui Cristo viene definito "luce per gli uomini". Scopriamo che "luce" può essere anche un sorriso, un parola buona e tanti altri doni speciali che possono rendere Natale una vera e grande festa.
n. 5 gennaio 2015 GESÙ INSEGNA A FARSI PROSSIMO	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il messaggio di Gesù • Comprendere una parabola. 	La parabola del buon samaritano.	Leggiamo la parabola del buon samaritano, con cui Gesù insegna ad andare incontro a tutti, a "farsi prossimi". Individuiamo, per mezzo di una scheda, chi sono i "prossimi".
dossier 2 gennaio 2015	Verifiche intermedie		
n. 6 febbraio 2015 GESÙ NEI VANGELI	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche. 	Le parole di Gesù. Dio ama tutti.	Apriamo i Vangeli rilevando, fin dalle prime parole, quattro prospettive su Gesù. Parliamo degli evangelisti e illustriamo i loro simboli. Ogni bambino crea il proprio simbolo.
n. 7 marzo 2015 UNA VITA DEDICATA A CHI SOFFRE	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili. • Attingere informazioni sulla religione cattolica nella vita dei santi. 	Padre Pio. La sua storia e il contesto in cui vive e opera. Il legame tra S. Pio e Gesù.	Vediamo l'esempio di S. Pio da Pietrelcina che, come Gesù, ha dato conforto ai malati, anche fondando un ospedale. Conosciamo poi altre persone che, come Padre Pio, hanno seguito Gesù nella propria vita, a beneficio di tutti.
n. 8 aprile 2015 TRADIZIONI PASQUALI	<ul style="list-style-type: none"> • Intendere il senso religioso della Pasqua. • Interrogarsi sul valore della Pasqua nell'esperienza personale, familiare e sociale. 	Tradizioni pasquali di tutto il mondo. Inter-cultura. Il lavoretto di Pasqua.	Passiamo in rassegna diverse tradizioni pasquali, rilevando l'infinita varietà delle forme d'arte popolari. Ci soffermiamo su una tradizione in particolare, per realizzare un bellissimo lavoretto di Pasqua.

segue

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
n. 9 maggio 2015 LA CHIESA. IERI E OGGI A CONFRONTO	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto. 	La Chiesa: assemblea e luogo d'incontro, ieri e oggi.	Conosciamo una delle chiese più antiche del mondo (quella di Dura Europos, in Siria). La confrontiamo con una chiesa in stile contemporaneo. Ciascun alunno progetta poi una chiesa, con molta libertà.
dossier 3 maggio 2015	Verifiche finali		

CLASSE QUINTA

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'ALUNNO:

- distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo;
- sa distinguere la Bibbia da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni;
- identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 1 settembre 2014	Prove di ingresso		
n. 2 ottobre 2014 SIMBOLI IN VISTA!	<ul style="list-style-type: none"> Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana. Descrivere i contenuti principali del credo cattolico. 	I simboli cristiani e il loro significato.	Rileviamo la presenza di simboli attorno a noi, a partire dalla croce appesa in classe. Allarghiamo lo sguardo a dimensioni sempre più ampie, decodificando gli elementi simbolici che via via rintracciamo. Scopriamo, infine, che nei simboli religiosi si sostanziano i punti centrali del credo cattolico.
n. 3 novembre 2014 CRISTIANESIMO: UNA RELIGIONE- MONDO	<ul style="list-style-type: none"> Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo. 	Il cristianesimo in tre diverse zone del mondo. Gli elementi che non cambiano da un luogo all'altro.	Conosciamo il cristianesimo in Brasile, in India, in Africa: tre modi diversissimi di vivere la stessa fede. Elenchiamo tre elementi che, per i cristiani, non cambiano da un luogo all'altro: la fede, la speranza, l'amore.
n. 4 dicembre 2014 NATALE IN TUTTO IL MONDO	<ul style="list-style-type: none"> Intendere il senso religioso del Natale. Interrogarsi sul valore del Natale nell'esperienza personale, familiare e sociale. 	Tradizioni natalizie. Il lavoretto di Natale.	Passiamo in rassegna le più belle tradizioni di Natale diffuse nel mondo. Ne scegliamo una in particolare, che ci dà l'idea per il nostro lavoretto di Natale.
n. 5 gennaio 2015 LUCE PER TUTTI	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere le grandi religioni. Individuare gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso. 	Incontro e dialogo tra le grandi religioni. Come si esprimono i Documenti della Chiesa in tema di dialogo.	Riflettiamo su un fatto: Gesù ha sempre accolto tutti. Questa logica sottende l'incontro tra il cristianesimo e le grandi tradizioni religiose della Terra. Introduciamo così lo studio delle religioni non-cristiane, guidati dalla Dichiarazione <i>Nostra aetate</i> , tratta dal Concilio Vaticano II.
dossier 2 gennaio 2015	Verifiche intermedie		

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
n. 6 febbraio 2015 L'EBRAISMO	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere, tra le grandi religioni, l'ebraismo. Fare memoria della Shoah. 	L'ebraismo. La Shoah. Primo Levi.	Ricordiamo, nel corso di un brainstorming, i vari momenti in cui è apparso l'ebraismo, nel corso delle nostre lezioni. Ci soffermiamo, per mezzo di schede, su alcuni oggetti di questa religione. Facciamo memoria della Shoah leggendo la poesia di Primo Levi <i>Cuore di legno</i> e commentandola.
n. 7 marzo 2015 L'ISLAM	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere, tra le grandi religioni, l'islam. Comprendere l'importanza del dialogo interreligioso. 	L'islam. I pilastri. Il Corano e la sua prospettiva su Gesù. Gli arabi.	Conosciamo l'islam nei suoi aspetti principali, a partire dai 5 pilastri. Ci soffermiamo su un fatto: nel Corano la Sura 19 ci parla di Gesù come di un grande profeta, inferiore solo a Maometto. Scomponiamo alcuni arabi negli elementi basilari che li compongono e creiamo un arabesco tutto nostro.
n. 8 aprile 2015 LA SACRA RAPPRESENTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche. Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana. 	Il Vangelo della passione. Le "sacre rappresentazioni".	Leggiamo in modo dialogato il racconto evangelico della passione e morte di Gesù. Da letture come questa si sono originate, in molte zone d'Italia, "sacre rappresentazioni" degli eventi al centro del triduo Pasquale. Conosciamo una di queste esperienze nel dettaglio.
n. 9 maggio 2015 LA DEVOZIONE MARIANA	<ul style="list-style-type: none"> Saper attingere informazioni su Maria, la madre di Gesù. 	Maria, il rosario, i luoghi di devozione mariana.	Mostriamo ai bambini come viene utilizzato il rosario nella preghiera mariana e ne raccontiamo la storia. Leggiamo l'Ave o Maria e ne chiariamo il significato. Spieghiamo che maggio è, tra i mesi, quello che i cristiani dedicano alla Madonna. Individuiamo, nel territorio, i luoghi di devozione mariana e, sceltone uno, progettiamo un ipotetico pellegrinaggio.
dossier 3 maggio 2015	Verifiche finali		

ATTIVITÀ ALTERNATIVE

La proposta di quest'anno nasce dal tentativo di tradurre parte dei contenuti di un testo in esperienze per bambini, calibrate in base alle fasce di età. *Il sapore del mondo. Un'antropologia dei sensi* dell'antropologo francese David Le Breton fornisce l'occasione per un viaggio esplorativo attraverso gli impliciti culturali legati ai cinque sensi e non solo, ovvero ciò che diamo per scontato nella percezione di noi stessi e del mondo che ci circonda.

Per tutti gli uomini e le donne gli organi di senso sono un varco tra il corpo individuale e il mondo, eppure le per-

cezioni che ne derivano variano a seconda della persona, della cultura e del periodo storico. L'antropologia ci aiuta a decostruire un pensiero e a confrontarci con gli impliciti culturali di altri gruppi: ciò che è simile sono gli organi di senso, ciò che è differente è come percepiamo.

L'obiettivo generale del decentramento inizia dalla struttura della progettazione; i sensi vengono infatti presentati secondo un ordine insolito, basato sul criterio dello sviluppo degli organi di senso nella vita uterina, esperienza condivisa dall'umanità intera.

PERCORSI	CLASSE 1	CLASSI 2-3	CLASSI 4-5
n. 2 ottobre 2014 TUTTI I SENSI	Obiettivi <ul style="list-style-type: none"> Conoscere lo spazio attraverso il corpo. Creare i presupposti per la formazione di buone relazioni all'interno del gruppo. Contenuti e attività Offriamo un'occasione di conoscenza che ponga al centro il corpo. Ispirati da alcuni libri dell'autore francese Hervé Tullet, proponiamo delle esperienze sensoriali individuali e di gruppo per conoscere lo spazio e avvicinare i compagni.	Obiettivi <ul style="list-style-type: none"> Conoscere i compagni attraverso i sensi. Sperimentare nuove sensazioni corporee. Contenuti e attività Tutte le persone possiedono gli organi di senso ma ognuno li utilizza in maniera differente. Mettiamo alla prova i sensi e isoliamoli uno dall'altro; entriamo in contatto con i compagni utilizzando tutte le potenzialità del nostro corpo.	Obiettivi <ul style="list-style-type: none"> Conoscere se stessi a partire dal corpo. Scoprire alcuni miti di fondazione. Contenuti e attività Esercitiemo i nostri sensi e sperimentiamo le possibili connessioni tra di essi. Approfondiamo l'udito e compariamo alcuni miti di fondazione centrati sul legame tra suoni e creazione.
n. 3 novembre 2014 TATTO E TOCCO	Obiettivi <ul style="list-style-type: none"> Saper osservare il proprio corpo. Conoscere pratiche religiose differenti. Contenuti e attività Esploriamo la relazione tra tocco e rilassamento; presentiamoci attraverso i gesti che ci rilassano. Compariamo l'uso di oggetti che favoriscono la meditazione in religioni e filosofie differenti e costruiamo un oggetto da manipolare nei momenti di stress, stanchezza o rabbia.	Obiettivi <ul style="list-style-type: none"> Riflettere sui propri impliciti culturali. Saper riconoscere il senso termico. Contenuti e attività Giochiamo con i "divieti di toccare" condivisi nella quotidianità. A partire dall'esempio di alcune popolazioni, indaghiamo la temperatura di oggetti e corpi, i numerosi modi di nominarli e i diversi significati di "caldo" e "freddo".	Obiettivi <ul style="list-style-type: none"> Esperire il mondo circostante attraverso il corpo. Avere consapevolezza della segmentazione del proprio corpo. Contenuti e attività Analizziamo il ruolo della pelle e della mano nella conoscenza del mondo esterno. Sperimentiamo la sensibilità della nostra pelle a contatto con materiali differenti, analizziamo i nostri "limiti cutanei" e approfondiamo l'atto del toccare nelle sue sfumature.
n. 4 dicembre 2014 OLFATTO	Obiettivi <ul style="list-style-type: none"> Conoscere i compagni attraverso i canali sensoriali. Esprimere gusti e preferenze. Contenuti e attività Riconosciamo i compagni dalle loro "impronte olfattive"; allo stesso modo individuamo le "tracce olfattive" lasciate dalle stagioni e identifichiamole. Diventiamo profumieri e creiamo una composizione olfattiva che rispecchi la nostra personalità.	Obiettivi <ul style="list-style-type: none"> Affinare l'olfatto. Distinguere le differenze tra elementi simili. Contenuti e attività Esploriamo il rapporto tra olfatto e memoria; raccontiamo un ricordo legato ad un particolare odore. Attingendo da esempi presi da differenti culture, scopriamo l'importanza dei profumi nei rituali religiosi e creiamo una composizione di profumi.	Obiettivi <ul style="list-style-type: none"> Conoscere il rapporto tra olfatto e prossemica. Avvicinarsi ai temi dell'etnocentrismo e del razzismo. Contenuti e attività Giochiamo alla "panchina dei profumi" e scopriamo la firma olfattiva di ciascuno. A partire da alcuni giochi di ruolo, riflettiamo sui meccanismi attraverso i quali le percezioni sensoriali vengono utilizzate per discriminare e stigmatizzare chi è diverso da noi.

PERCORSI	CLASSE 1	CLASSI 2-3	CLASSI 4-5
n. 5 gennaio 2015 GUSTO	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> Saper osservare le differenze. Indagare il legame tra cibo e memoria. <p>Contenuti e attività</p> <p>Il numero dei sapori è infinito! Scopriamo il sapore dell'acqua attraverso l'antica cerimonia del tè. Costruiamo il "menu dei ricordi" fatto dal repertorio dei nostri cibi preferiti.</p>	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> Prendere consapevolezza del proprio modello gustativo. Analizzare la storia dei gusti. <p>Contenuti e attività</p> <p>Partiamo dalla classificazione occidentale dei quattro gusti principali e riflettiamo sull'etnocentrismo gustativo tipico di ciascun popolo. Costruiamo una sequenza a fumetti con tracce della storia dei gusti e dei cibi.</p>	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> Riflettere sulla dimensione soggettiva e culturale del senso del gusto. Sapersi immedesimare negli altri. <p>Contenuti e attività</p> <p>A partire da alcune sperimentazioni gustative, scopriamo le differenze individuali e culturali nella nomina-zione delle sensazioni gustative. Intervistiamo alcuni migranti sul tema della cucina come traccia della migrazione e dell'incontro tra culture.</p>
n. 6 febbraio 2015 UDITO	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> Porre attenzione ai suoni e alle loro caratteristiche. Riflettere sull'uso simbolico dei suoni. <p>Contenuti e attività</p> <p>Viviamo alcune esperienze uditive, prestando attenzione ai suoni del nostro corpo e dell'ambiente che ci circonda. A partire dalla storia delle campane, inventiamo nuovi possibili utilizzi dei rintocchi.</p>	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> Porre attenzione ai suoni e alle loro caratteristiche. Provare a decentrarsi dal punto di vista sensoriale. <p>Contenuti e attività</p> <p>Proponiamo "attraversamenti" finalizzati ad un'esplorazione sonora di spazi interni ed esterni. Creiamo il silenzio intorno a noi, proviamo a comunicare senza l'utilizzo dei suoni e avviciniamoci ad altri modi di intendere e vivere il silenzio.</p>	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> Riflettere sugli impliciti sonori della propria cultura. Allenarsi nella gestione creativa dei conflitti. <p>Contenuti e attività</p> <p>Osserviamo i nostri impliciti sonori, scopriamo quelli di altre culture e costruiamo un "inventario delle sonorità". Scopriamo diversi modi di percepire il rumore e mettiamo in scena un possibile conflitto in materia di rumore.</p>
n. 7 marzo 2015 VISTA	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> Sperimentare i colori primari attraverso l'utilizzo del corpo. Esprimere la propria creatività. <p>Contenuti e attività</p> <p>Scopriamo la storia del blu e, a partire dall'albo illustrato <i>Piccolo blu piccolo giallo</i> di Leo Lionni, giochiamo con i colori. Creiamo una piccola opera d'arte ispirati dall'artista Yves Klein.</p>	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> Riflettere sulla percezione dei colori. Vivere un'esperienza sensoriale di gruppo. <p>Contenuti e attività</p> <p>Scopriamo che la distinzione dei colori varia da cultura a cultura e da persona a persona. Approfondiamo il tema grazie all'incontro con l'artista italiano Bruno Munari.</p>	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> Avvicinarsi ai testi sacri delle grandi civiltà. Riflettere sui propri impliciti culturali. <p>Contenuti e attività</p> <p>Nella storia dell'umanità i colori sono stati nominati e distinti in maniera differente. Giochiamo con i colori e con le parole che li nominano in varie lingue. Creiamo un "vocabolario dei colori" utilizzando materiali di diverso tipo.</p>
n. 8 aprile 2015 CIBO E ALIMENTAZIONE	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere usi e costumi di un'area geografica. Saper creare un prodotto collettivo. <p>Contenuti e attività</p> <p>Mangiare è un atto sensoriale totale. Scopriamo lo stretto legame esistente tra cucina e sensi grazie all'incontro con la cucina del Medio Oriente e del Nord Africa; inventiamo una "ricetta-mondo".</p>	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere usi e costumi di epoche differenti. Comparare culture e generazioni differenti. <p>Contenuti e attività</p> <p>Raccontiamo aneddoti sulla cucina del Medioevo e simuliamo un banchetto. Raccogliamo i racconti di persone anziane e riflettiamo sui cambiamenti di stile e gusti nel tempo e nello spazio.</p>	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere usi e costumi di popoli differenti. Comprendere il senso di un rituale. <p>Contenuti e attività</p> <p>Immergiamoci nei racconti della cucina giapponese e dell'arte culinaria cinese. Creiamo la nostra "stanza del tè" e viviamo insieme al gruppo un rituale di condivisione.</p>
n. 9 maggio 2015 TUTTI I SENSI	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere lo schema corporeo. Riconoscere il legame esistente tra tutti i sensi. <p>Contenuti e attività</p> <p>Raccogliamo le conoscenze acquisite costruendo la nostra "sagoma sensoriale". Salutiamo il gruppo attraverso un'esperienza multisensoriale.</p>	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> Affinare i propri sensi Conoscere mestieri e professioni. <p>Contenuti e attività</p> <p>Diventiamo "apprendisti dei sensi" e verificiamo la competenza nel distinguere sapori, odori, gusti, tocchi e suoni. Giochiamo ai "maestri dei sensi" e inventiamo delle professioni immaginarie.</p>	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> Affrontare il tema del cibo nell'epoca della globalizzazione. Sperimentare l'apprendimento cooperativo. <p>Contenuti e attività</p> <p>Letture e immagini ci aiutano a scoprire in che modo la globalizzazione ha modificato il rapporto con il cibo e i sensi. Costruiamo la "carta dei diritti dei sensi".</p>

DISABILITÀ

Considerando che l'integrazione non è una disciplina e gli alunni con disabilità non sono una classe sulla quale articolare una progettazione, le proposte di questo anno riguardano alcune strategie per favorire l'inclusione di tutti gli alunni nelle comuni attività scolastiche. L'inclusione va progettata nel rispetto dell'originalità di ciascuno, sostenendo gli apprendimenti in una dinamica sociale e socializzata, cioè all'interno della classe con i coetanei. Iniziamo con l'osservazione dell'alunno, fondamentale per avviare la progettazione, presentiamo in seguito alcune modalità che

favoriscono l'avvicinamento dell'alunno con disabilità al lavoro della classe e l'avvicinamento della classe all'alunno con disabilità al fine di potenziare la relazione collaborativa. Il lavoro proposto riguarda tutti i docenti e tutte le classi a diversi livelli di complessità, si snoda lungo diverse direzioni: la progettazione, l'organizzazione, il clima della classe, le metodologie e le strategie didattiche, la relazione fra apprendimento-insegnamento. Nelle esemplificazioni per il raccordo si farà riferimento ad alcune discipline e relative classi.

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
dossier 1 settembre 2014	Prove di ingresso		
n. 2 ottobre 2014 IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO	<ul style="list-style-type: none"> Favorire la partecipazione dell'alunno/a alle attività della classe attraverso una progettazione condivisa e situata. 	La relazione fra i dati dell'osservazione, gli elementi del contesto, le barriere, le risorse, le possibilità.	Progettiamo il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità, pensato come bussola per orientare il lavoro di tutti i docenti: l'analisi della situazione, la formulazione degli obiettivi, l'aggancio alla programmazione della classe.
n. 3 novembre 2014 MODALITÀ DI RACCORDO CON LA CLASSE - 1	<ul style="list-style-type: none"> Sostenere la partecipazione alle attività disciplinari della classe attraverso l'adattamento degli obiettivi. 	L'adattamento degli obiettivi previsti nel PEI all'attività disciplinare in corso. La sostituzione, la facilitazione, la riduzione, la scomposizione, la partecipazione alla cultura del compito.	Presentiamo le principali modalità di raccordo degli obiettivi dell'alunno/a con gli obiettivi della classe, suggeriamo alcune esemplificazioni per ciascuna di esse.
n. 4 dicembre 2014 LE ROUTINE QUOTIDIANE: UNO SFONDO MEDIATORE PER L'INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none"> Aver cura delle attività quotidiane per favorire la conoscenza, la comunicazione, l'autonomia, la collaborazione, il rispetto reciproco, la valorizzazione di ciascuno. 	L'accoglienza giornaliera, l'appello, gli incarichi, l'orientamento nello spazio e nel tempo della scuola, la ricreazione, la mensa.	Suggeriamo rituali condivisi, scelta di contrassegni e regole, per rendere le attività giornaliere routinarie, momenti di accoglienza, di riconoscimento e inclusione per tutti. Corrediamo le proposte con materiali plurisensoriali per agevolare l'accessibilità e la fruibilità da parte di tutti.
n. 5 gennaio 2015 MODALITÀ DI RACCORDO CON LA CLASSE - 2	<ul style="list-style-type: none"> Favorire la partecipazione al lavoro in classe attraverso la condivisione dei testi. Promuovere la fruizione autonoma dei contenuti di un testo. 	Le procedure per semplificare i testi e i materiali di studio.	Presentiamo i passaggi per la semplificazione di un testo dal punto di vista grafico, lessicale, sintattico. Suggeriamo strumenti da affiancare al testo quali immagini, mappe, schemi, guide allo studio.
dossier 2 gennaio 2015	Verifiche intermedie		

FASCICOLO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ
n. 6 febbraio 2015 INTERVENTI EDUCATIVI SUI COMPORTAMENTI PROBLEMATICI	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire un clima sereno nella classe. • Incrementare l'autoregolazione comportamentale. • Sostenere l'interdipendenza positiva. 	<p>La rilevazione dei comportamenti disfunzionali e dei comportamenti adeguati.</p> <p>L'analisi dei comportamenti.</p> <p>La pianificazione dell'intervento con l'alunno e con la classe.</p>	<p>Proponiamo alcune modalità per rilevare, gestire e ridurre i comportamenti problematici, incrementando i comportamenti adeguati.</p> <p>Gli interventi riguardano sia il singolo alunno che la classe.</p> <p>Suggeriamo esempi di prevenzione delle crisi e adattamento del contesto.</p>
n. 7 marzo 2015 LA CLASSE COME RISORSA - 1	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la propria originalità. • Conoscere l'originalità degli altri. • Sviluppare abilità sociali funzionali all'integrazione di tutti. 	<p>La conoscenza di se stessi e degli altri: i gusti, le specialità, le difficoltà.</p> <p>La riflessione sulle somiglianze e le differenze presenti nel gruppo.</p> <p>L'approccio alla conoscenza della disabilità.</p>	<p>Proponiamo alcuni spunti per costruire un percorso che aiuti gli alunni della classe a conoscersi, ad avvicinarsi e a interagire consapevolmente con i compagni, anche in presenza di una disabilità grave.</p> <p>Suggeriamo l'utilizzo di discussioni, brainstorming, giochi, fiabe, film, interviste.</p>
n. 8 aprile 2015 LA CLASSE COME RISORSA - 2	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le abilità sociali. • Favorire l'interdipendenza positiva. • Rinforzare l'autoefficacia, la motivazione ad apprendere, la partecipazione. 	<p>L'apprendimento cooperativo.</p>	<p>Illustriamo come organizzare un lavoro cooperativo in classe con la partecipazione di tutti gli alunni.</p> <p>Esaminiamo le attività propedeutiche: la formazione dei gruppi, l'attribuzione dei ruoli, l'esercizio delle abilità sociali, la predisposizione dei materiali, l'esecuzione del compito, la valutazione.</p>
n. 9 maggio 2015 LA DISABILITÀ GRAVE	<ul style="list-style-type: none"> • Aver cura della partecipazione dell'alunno/a con disabilità grave nelle attività in classe. • Favorire la comunicazione. • Incrementare l'interazione con i compagni attraverso attività di laboratorio. 	<p>L'organizzazione dello spazio, del tempo, dei materiali nella classe.</p> <p>I laboratori funzionali.</p>	<p>Forniamo alcuni spunti su come organizzare il contesto per accogliere un alunno/a con grave disabilità: le routine quotidiane, l'integrazione degli ausili, i materiali facilitanti.</p> <p>La progettazione di un laboratorio funzionale settimanale.</p>
dossier 3 maggio 2015	Verifiche finali		